



Bilancio
di sostenibilità
2024



INDICE

1. Il Gruppo Casalasco

	Highlights del 2024	8
1.1	Gli stabilimenti	10
1.2	La Storia	12
1.3	Il Gruppo	14
1.4	Attività e prodotti	18
1.5	Governance	20
1.6	Condotta etica e responsabile	23
1.7	Garanzia di qualità e gestione globale del rischio	27

2. Il percorso di sostenibilità del Gruppo Casalasco

2.1	Gli stakeholder del Gruppo Casalasco	33
2.2	L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder	36
2.3	Verso la normativa CSRD	45
2.4	Il piano strategico	46
2.5	Iniziative e progetti per la comunità	56
2.6	Attività di comunicazione	60

3. La filiera

3.1	Una gestione integrata dai campi agli stabilimenti	64
3.2	La fase industriale	75
3.3	La gestione della tracciabilità	77
3.4	Come garantiamo la sicurezza alimentare	78
3.5	Innovazione, ricerca e sviluppo	82
3.6	Customer satisfaction	83
3.7	L'attività di procurement e gli altri acquisti del Gruppo Casalasco	84

4. Lo scenario e il valore

4.1	Il mercato, la competition e il valore creato	92
4.2	I risultati economici e il valore aggiunto	94
4.3	Valore generato e distribuito nel 2024	100
4.4	La campagna 2024	103

5. Le persone

5.1	I diritti	108
5.2	I nostri numeri	109
5.3	Contratto e sistema premiante	111
5.4	Salute e sicurezza sul lavoro	112
5.5	Gestione e sviluppo del personale	115
5.6	Formazione	116
5.7	Welfare	118

6. La sostenibilità ambientale

6.1	Il nostro impegno verso l'ambiente	122
6.2	La conformità normativa e il sistema di gestione ambientale nei siti produttivi	123
6.3	Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti ambientali significativi	124
6.4	Le tematiche materiali	126
6.5	Approvvigionamento di materie prime e imballi da filiere responsabili (pomodoro, basilico ISCC, olio di palma RSPO, carta FSC)	144
	Nota metodologica	148
	Tematiche materiali e perimetro di impatto	149
	Indicatori di performance	152
	Indice dei Contenuti GRI	174

LETTERA

agli Stakeholder

Il 2024 è stato un anno di sfide importanti. Un'occasione in cui, ancora una volta, tutta la filiera di Casalasco ha dimostrato reattività, tenacia, lungimiranza. Se da un lato, infatti, abbiamo fronteggiato gli impatti del cambiamento climatico sull'ultima campagna del pomodoro, la più complessa da molti anni a questa parte, dall'altro abbiamo lavorato a nuovi scenari di sviluppo, con la determinazione che da sempre ci contraddistingue.

Seguendo quella stessa visione che ha portato Casalasco a trasformarsi da piccola realtà cooperativa di produttori ad uno dei principali leader internazionali del settore, sono state poste le basi per ulteriori progetti di rilevanza cruciale per il futuro.

Mi riferisco, in particolare, alle operazioni del primo trimestre 2025 relative all'importante accordo per l'ingresso del fondo FSI in Casalasco S.p.A. e all'ampliamento del nostro portafoglio brand, attraverso le acquisizioni dei marchi Star Pummarò e della gamma di sughi "Knorr -Tomato al Gusto" per rafforzare il nostro posizionamento, sia in Italia che in Europa.

Il 2024 è stato anche l'anno in cui è entrata a far parte di Casalasco la società commerciale De Martino srl. A partire quindi da questa edizione del bilancio di sostenibilità, la troverete integrata nel perimetro di rendicontazione che così, anno dopo anno, continua ad estendersi. Siamo ben consapevoli che nuovi e così importanti passi all'interno di un percorso di crescita, non possano prescindere da obiettivi di sostenibilità sempre più sfidanti, nel rispetto degli impegni presi con i nostri stakeholder. Per questo anche nel 2024 abbiamo proseguito il miglioramento delle performance ambientali di Casalasco secondo la rotta tracciata dal progetto "Road to net-zero emission" predisposto dallo Steering Committee interno. Inoltre stiamo ampliando ancora di più il nostro impegno per la sostenibilità a monte del Gruppo, ovvero con i nostri fornitori, considerando sia la parte agricola che quella industriale e commerciale.

Sul fronte delle Persone, nel corso del 2024 abbiamo avviato internamente il "Progetto Evolution" che accompagnerà il Gruppo nei prossimi due anni. Si tratta di un percorso di formazione trasversale, che ha coinvolto l'intera organizzazione, 1100 dipendenti, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di rispondere alle sfide attuali e future in tre aree strategiche: Sostenibilità, Cyber Security e Competenze Digitali, e affrontare meglio gli scenari di cambiamento della Twin Transition. Un altro punto fisso nella nostra strategia ESG rimane l'attenzione verso le comunità locali che, anche quest'anno, abbiamo orgogliosamente supportato, attraverso iniziative mirate a sfondo benefico, sociale, culturale e sportivo.

Niente di tutto questo però sarebbe stato possibile senza le Persone di Casalasco: una forza che cresce di anno in anno e che con la sua dedizione quotidiana permette al nostro Gruppo di distinguersi e guardare al futuro con rinnovata fiducia.

A tutte loro va il mio plauso e il mio ringraziamento.

COSTANTINO VAIA

Amministratore Delegato







1.

Il Gruppo

CASALASCO

	Highlights del 2024	8
1.1	Gli stabilimenti	10
1.2	La Storia	12
1.3	Il Gruppo	14
1.4	Attività e prodotti	18
1.5	Governance	20
1.6	Condotta etica e responsabile	23
1.7	Garanzia di qualità e gestione globale del rischio	27

HIGHLIGHTS



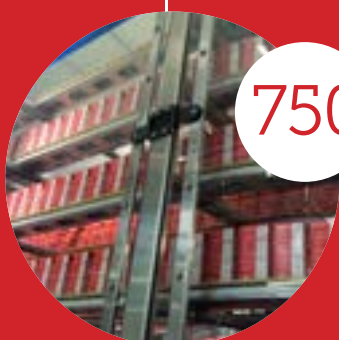
5

STABILIMENTI
PRODUTTIVI



70

LINEE di
CONFEZIONAMENTO



750

MILIONI di
PEZZI
PRODOTTI



1^a

FILIERA
AGRO-INDUSTRIALE
del POMODORO
in ITALIA



oltre
850.000 tons

CAPACITÀ DI TRASFORMAZIONE:

di **POMODORO FRESCO**
nei 5 STABILIMENTI CASALASCO



1.200

DIPENDENTI
(ULA)¹



oltre
600 milioni di
euro di

FATTURATO



404.300 tons

di **PRODOTTI**
B2B o RETAIL



800

AZIENDE AGRICOLE
CONFERENTI IL POMODORO
FRESCO ATTRAVERSO IL CONSORZIO
CASALASCO DEL POMODORO

¹ - I dati relativi alle risorse umane del presente documento contrassegnate con la dicitura "(ULA)" rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in Unità Lavorative Annue e includono anche i lavoratori avventizi e i lavoratori stagionali, i quali lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Gruppo (vedi cap. 5)

1.1 Gli STABILIMENTI

Rivarolo del Re

Provincia di Cremona - Strada Provinciale 32 snc

Area Totale: 265.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati). Produzione di salse, sughi, pesti, condimenti, ketchup.

Fontanellato

Provincia di Parma - Via Ghiara, 24

Area Totale: 182.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati). Produzione di sughi, zuppe, minestre, brodi pronti, salse bianche.

Gariga di Podenzano

Provincia di Piacenza - Via Primo Maggio, 25

Area Totale: 106.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati); lavorazione di legumi. Realizzazione di prodotti ricettati.

Busseto

Provincia di Parma - Via Antonio Vivaldi, 7

Area Totale: 113.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati). Realizzazione di prodotti ricettati.

San Polo di Podenzano

Provincia di Piacenza -
Strada Provinciale per Podenzano, 10

Area Totale: 140.000 mq

Attività: ricezione e lavorazione di pomodoro fresco per la produzione di tutti i tipi di derivati del pomodoro (polpe, passate, concentrati). Realizzazione di prodotti ricettati.





1.2 La STORIA



Nasce il Consorzio Casalasco del Pomodoro come entità cooperativa che aggrega alcune aziende agricole della **Bassa Pianura Cremonese** per la coltivazione e vendita del pomodoro fresco da industria.



Il Consorzio Casalasco è tra i fondatori del **Consorzio Interregionale Ortofrutticoli (C.I.O.)**, società a cui è delegata la gestione integrata degli approvvigionamenti (semi, concimi, ecc.) per la coltivazione del pomodoro.



Nasce Pomì USA Inc. trading company esclusivista della **distribuzione dei prodotti a marchio Pomì negli USA.**

1977

1982

2000

2007

2009

2015

Aumenta il numero delle aziende socie e viene realizzato lo stabilimento di Rivarolo del Re (CR) per la trasformazione del pomodoro in semilavorati per l'industria.

Costituzione della **Boschi F&B**, che rileva gli asset industriali degli stabilimenti di Fontanellato e Felegara fra cui i **marchi Pomì e Pomito** e importanti contratti di co-packing. Si amplia la gamma dei prodotti con bevande, tè e zuppe.



Incorporazione della **società A.R.P.** (Agricoltori Riuniti Piacentini) con lo stabilimento produttivo di Gariga di Podenzano (PC). Alla filiera del pomodoro **si aggiunge la filiera dei legumi** e la gamma dei formati si arricchisce con le scatole in banda stagnata e i formati per il Food Service.





Acquisto del brand De Rica.

Si amplia ulteriormente la gamma dei prodotti a marchio.



Costituita la **newco Casalasco Società Agricola S.p.A.** per la realizzazione di un ambizioso progetto di **rilancio della filiera del pomodoro italiano** a livello internazionale.



Nel Gennaio 2024 Casalasco **acquisisce il 70% di De Martino s.r.l.**, storica trading company specializzata nella commercializzazione di conserve alimentari italiane nel mondo.

2017

2021

2024

2018

2022

Acquisizione della maggioranza di **SAC** (Società Alimentari Carmagnolese S.p.A.), specializzata nell'**export** e distribuzione di derivati del pomodoro, salse e condimenti sul mercato internazionale, per garantire **sviluppo e presidio di nuovi mercati.**



Acquisizione del 74,7% delle quote di **Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A.** con 2 siti produttivi: Busseto (PR) e San Polo di Podenzano (PC).

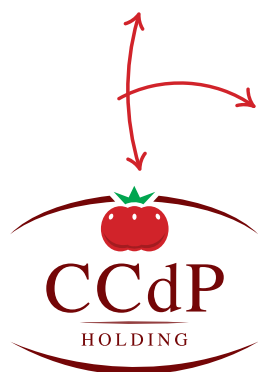


1.3 Il GRUPPO

Casalasco Società Agricola S.p.A. è una società per azioni, non quotata, costituita nel 2021 e partecipata per il **51% da Consorzio Casalasco del Pomodoro**

doro - Società Agricola Cooperativa e da CCdP Holding e per il restante 49% dal fondo italiano **QuattroR**¹.

LE QUOTE SOCIETARIE



51%



49%

QUATTORR



1- In data 31 marzo 2025 il Fondo QuattroR ha siglato un accordo vincolante per la cessione della sua partecipazione al Fondo FSI SGR S.p.A.. Il closing è atteso per il primo semestre 2025.

Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.

CIO

Partecipata al 66% da Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop., si occupa di: acquisto collettivo dei mezzi tecnici di coltivazione; controllo e verifica della genetica dei semi (garantiti non ogm); rintracciabilità completa delle produzioni; promozione di tecniche produttive a ridotto impatto ambientale; agricoltura di precisione, agricoltura sostenibile, agricoltura biologica.

CASALASCO AGRICOLA

Azienda agricola di circa 150 ettari distribuiti nelle provincie di Parma, Cremona e Mantova. È **partecipata al 15% da Consorzio Casalasco del Pomodoro e per l'85% da CCdP Holding**, e sviluppa progetti di ricerca e sperimentazione con lo scopo di testare in campo soluzioni agronomiche performanti e sostenibili da applicare successivamente nei campi degli agricoltori soci.

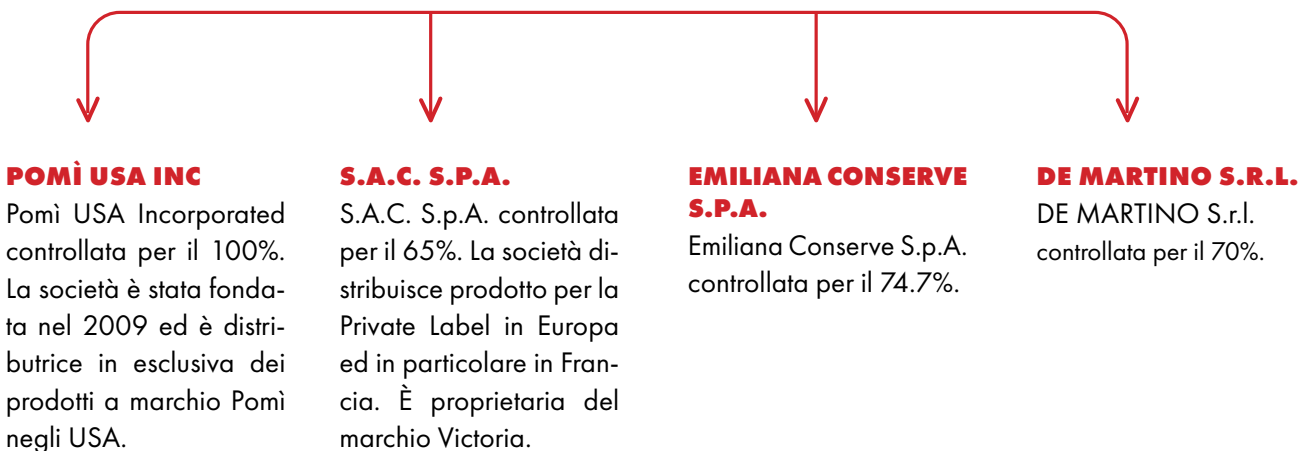
CCDP HOLDING

CCdP Holding è una S.p.A. la cui compagine sociale è **rappresentata da aziende agricole socie** del Consorzio Casalasco del Pomodoro e, come tali, produttrici di pomodoro fresco da industria. La società ha per oggetto principale l'esercizio di attività finanziaria e coordinamento tecnico-gestionale delle società collegate.



Società controllate da Casalasco:

CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA S.P.A.





Pomì USA inc. è una **società commerciale di diritto americano**, che dal 2009 è esclusivista per l'importazione e la distribuzione di prodotti a marchio Pomì.

Pomì USA Inc. è una trading company con uffici operativi basati a New York in Madison Avenue 315 ed è composta da un team che ha il compito di garantire le attività di rappresentanza, sales, marketing ed operation con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del marchio Pomì sul territorio statunitense.

Il prodotto commercializzato proviene esclusivamente dagli stabilimenti del Gruppo Casalasco basati in Italia e, una volta importato, transita in 3 magazzini dislocati, secondo le necessità delle catene distributive, in luoghi strategici come Midwest (Illinois) East Coast (New Jersey) e Florida.



Emiliana Conserve è una società di **lavorazione e confezionamento di derivati del pomodoro conservati**.

Fondata nel 1985 a Busseto (PR), Emiliana Conserve Società Agricola S.p.A. si sviluppa con l'acquisizione nel 2007 dello **stabilimento in S.Polo di Podenzano (PC)**. Operativa su **due stabilimenti dotati di impianti per la produzione e il confezionamento** di polpe, passate e concentrati, Emiliana Conserve lavora per conto delle principali Private Label e dei più importanti marchi del settore, per il mercato nazionale ed estero, con tipologie di imballaggio che vanno dal vetro alla banda stagnata, passando per tubetti di alluminio e fusti asettici da 200 litri. Acquisita da Casalasco Società Agricola S.p.A. nel luglio 2022, la struttura da subito è stata in grado di allinearsi con la casa-madre in merito ad attività commerciali, produttive, approvvigionamento e qualità oltre ai processi amministrativi e finanziari.



S.A.C. S.p.A. è una società commerciale che opera da **oltre cinquant'anni nel settore delle conserve alimentari.**



De Martino S.r.l è una **trading company** che opera sui mercati internazionali.

Nata nel 1965 a Carmagnola, nei pressi di Torino, ha una **dimensione internazionale**, con uffici di rappresentanza commerciale in 5 paesi, decine di distributori esclusivi e clienti in **oltre 80 paesi del mondo**. Il mercato di riferimento è l'area francofona, costituita da **Francia, Belgio e Olanda**. La vocazione all'esportazione è confermata dalla **quota export, superiore al 93%**, cui si aggiunge la copertura del canale del "Fuori Casa", raggiunto sia attraverso importanti organizzazioni multinazionali che con distributori ed operatori locali europei ed extraeuropei.

Come per Casalasco Società Agricola S.p.A. le attività per conto terzi di S.A.C. S.p.A. sono predominanti, anche se si assiste ad una crescita del marchio Victoria (23% dei ricavi) proporzionalmente al business della Società. Il pomodoro e i derivati restano il core business della S.A.C. S.p.A., che riesce ad intercettare l'interesse di diverse catene distributive dislocate soprattutto nel territorio europeo.

Nel gennaio 2024 la famiglia **De Martino ha ceduto il 70% delle quote a Casalasco Società Agricola S.p.A.** entrando a fare parte del Gruppo Casalasco con l'obiettivo specifico di presidiare e sviluppare le attività Sales & Marketing in mercati di alto valore come l'Estremo Oriente (in particolare il Giappone), la Scandinavia ed i paesi Baltici. La Società ha la propria sede a Parma da dove il team opera in ambito di promozione, vendita e operation logistico-amministrativa.

Oltre ai prodotti del proprio core business a base di pomodoro confezionati dal Gruppo, la De Martino Srl, propone altre categorie merceologiche ed in particolare l'Olio EVO fornito direttamente da produttori dislocati in diverse regioni italiane.

1.4 Attività e PRODOTTI

Casalasco **trasforma e confeziona pomodoro** da industria e **produce salse, sughi, zuppe, pesti, condimenti e brodi**, per il retail e il food service, in un'ampia gamma di formati e imballi.

L'attività ha un andamento stagionale e consiste in:

- **trasformazione del pomodoro fresco durante la campagna** (da fine luglio a fine settembre) per la produzione di semilavorati (concentrati, passate, pomodori in pezzi e polpa) per uso industriale interno o vendita, o confezionato "in diretta" nei vari formati food service e retail (bottiglie, brick, lattine, ecc.) a marchio proprio o di altri Clienti (aziende e grande distribuzione);
- **produzione di prodotti pronti al consumo: sughi, salse, besciamelle, pesti, zuppe e minestrone vegetali, brodi**, a marchio proprio o a marchio Cliente, nel rimanente periodo dell'anno (cosiddetto "fuori campagna").

I NOSTRI MARCHI

Pomì



Pomì è sinonimo di qualità italiana, filiera certificata, tracciabilità e sostenibilità. Nasce dal lavoro degli agricoltori del Consorzio Casalasco e offre l'intenso sapore dei pomodori appena raccolti, confezionati entro poche ore per preservarne la qualità. Durante il 2024 è stato portato a termine il **restyling di logo e packaging** dei prodotti Pomì Export, iniziato nel 2022 partendo dalla gamma Italia e proseguito nel 2023 con Pomito e Pomì USA. La nuova veste è adesso a scaffale in tutti i 60 paesi in cui Pomì è distribuito ed ha ottenuto un riscontro molto positivo.



De Rica è da sempre legato ai sapori genuini di una terra ricca e fertile, dove si esprimono ancora i valori antichi dell'agricoltura e delle sue tradizioni. È simbolo di freschezza, sapore e qualità 100% italiana. Dopo il riconoscimento di "**Marchio storico di interesse nazionale**", nel 2024 è stata rinnovata l'immagine della gamma.

Per il 2025 è in programma un ampliamento delle referenze a base di pomodoro datterino.

IL SEGMENTO DEL CO-MANUFACTURING

Il Gruppo negli ultimi 20 anni ha intrapreso una politica di **diversificazione produttiva**; Casalasco, quindi, non si identifica solo con prodotti a base pomodoro, ma offre una **gamma molto ampia di prodotti e ricette**, in vari formati, per offrire a partner internazionali risposte standard o su misura su **4 segmenti**:



POMODORO

Polpe e concentrati derivati dalla trasformazione del pomodoro fresco



PREPARATI PRONTI ALL'USO A BASE DI POMODORO



KETCHUP



PREPARATI PRONTI ALL'USO NON A BASE DI POMODORO

Alla filiera del pomodoro, a partire dalla campagna 2025, si aggiungerà la filiera dedicata alla coltivazione e trasformazione del basilico (vedi cap. 3 pag. 70)

1.5 GOVERNANCE

Casalasco Società Agricola S.p.A. ha una struttura di governance tradizionale composta da:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Rappresenta l'**organo più importante della società** ed è **costituito da tutti i soci regolarmente iscritti** al libro soci. Provvede a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre al revisore legale dei conti; approva il Bilancio di Esercizio e delibera in ordine alle materie riguardanti lo statuto sociale e quelle rilevanti per la vita della società (quali durata della società stessa, operazioni straordinarie come fusioni, scissioni, conferimenti di rami d'azienda, ed eventuali modifiche dell'oggetto sociale). L'Assemblea per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2024 si è svolta in data 30/04/2025.

SOCI

Casalasco Società Agricola S.p.A. è partecipata dai seguenti Soci: **Consorzio Casalasco del Pomodoro, CCDP Holding e fondo QuattroR**, che partecipano all'investimento attraverso l'acquisto di quote ed aumenti di capitale. La parte agricola, attraverso la cooperativa Consorzio Casalasco del Pomodoro S.A.C. e il Consorzio Casalasco Holding, partecipa per il 51% del capitale sociale, mentre il fondo QuattroR detiene il 49%².

Casalasco è membro dell'Associazione industriali (sez. Cremona) e di Confcooperative.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è l'**organo con poteri strategici e istituzionali**, competente a definire le linee guida d'indirizzo economico/strategico della Società, a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e nel complesso a determinare l'andamento gestionale ordinario e straordinario dell'azienda. Il CdA nomina l'Amministratore Delegato, con rappresentanza legale della Società, nomina e revoca i dirigenti, approva budget e business plan. Approva inoltre le delibere da adottare da parte delle società controllate.

Con frequenza trimestrale, il CdA esamina le rendicontazioni e il bilancio economico e patrimoniale, comprensivi di impatti positivi e negativi dell'esercizio. Il Consiglio incontra i soci con cadenza mensile per la rendicontazione e l'aggiornamento sull'andamento della gestione.

L'Assemblea dei Soci determina il compenso del Consiglio di Amministrazione, il quale ne definisce la ripartizione fra gli amministratori, in base alle deleghe di ciascuno. La valutazione e la nomina dei componenti del Consiglio avvengono conformemente all'impianto normativo civilistico italiano. Essi sono rieleggibili; nell'attuale composizione, non si rileva la presenza di membri in rappresentanza di gruppi sociali vulnerabili o sottorappresentati.

Il CdA verifica e controlla gli aspetti economici, di sicurezza ambientale e di compliance alle normative vigenti, nonché gli aspetti sociali, avvalendosi del contributo dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale, che annualmente redigono un rapporto di sintesi su tali attività, riportandone una descrizione e i relativi esiti.

Nel caso si verificano situazioni di conflitto di interesse da parte di soggetti apicali del Gruppo, questi lo segnalano secondo le prescrizioni della legge italiana all'Amministratore Delegato ovvero, nel caso si tratti di un membro del CdA, al CdA stesso. Nei casi previsti dalla legge, inoltre, l'Azienda pubblica appositi comunicati stampa in cui descrive la natura della

2- Vedi nota a pag. 14

correlazione del soggetto apicale portatore di interessi. La Società garantisce un adeguato livello di formazione e coinvolgimento dei membri del CdA relativamente alle tematiche di sostenibilità attraverso training dedicati.

Il CdA è coinvolto in maniera significativa nella gestione degli impatti dell'organizzazione sugli aspetti economici del Gruppo, sull'ambiente e sulle persone. Con questa consapevolezza, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 2024 sono stati monitorati l'applicazione e i risultati del Piano strategico ESG e i relativi impatti rilevanti. La valutazione delle performance del top management è legata al raggiungimento di **Key Performance Indicator (KPI) aziendali e individuali**, per cui è prevista l'erogazione di un bonus annuale. I KPI vengono definiti annualmente e sono legati agli obiettivi aziendali definiti in sede di budget. Ciascuno ha la possibilità di sottoporre l'Amministratore Delegato, suo diretto responsabile, ad una valutazione sulla base del rapporto "collaboratore/responsabile". I membri del CdA sono inoltre coinvolti nella stesura del Bilancio di Sostenibilità.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'Assemblea dei Soci ha nominato il CdA e contestualmente il Presidente e un Vicepresidente che restano di norma in carica per tutta la durata del mandato di Amministratori. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente e, se anche questo assente, l'Amministratore più anziano di età.

Al 31 dicembre 2024, il CdA di Casalasco Società Agricola S.p.A. è composto da 7 amministratori: 2 esecutivi e 5 non esecutivi, compreso il Presidente. Il CdA in carica è stato eletto il 23/04/2024 e sarà in carica fino all'assemblea 2027. Nel 2024 il Consiglio di amministrazione si è riunito 5 volte.

A far data dal 21/12/2023 è presidente di Casalasco Società Agricola S.p.A. il Sig. Marco Sartori, che è altresì presidente del Consorzio Casalasco del Pomodoro dal 18/12/2023.

Sartori è stato riconfermato in carica in occasione dell'Assemblea ordinaria del Consorzio il 06/05/2025 per il prossimo triennio. **La carica di Amministratore Delegato è stata conferita dal CdA il 28/12/2021 a Costantino Vaia**, che è stato riconfermato il 23/04/2024 per il triennio a venire.

Gli stakeholder esterni sono informati annualmente dal CdA sui risultati delle sue attività, mediante i canali di dialogo predisposti e dettagliati nel Capitolo 2 "Gli stakeholder del Gruppo Casalasco" e attraverso la pubblicazione e divulgazione del Bilancio di Sostenibilità e del Bilancio Economico.

COLLEGIO SINDACALE

Composto da 3 sindaci effettivi nominati per 3 esercizi e 2 sindaci supplenti, il Collegio Sindacale svolge le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e di verifica sulla corretta redazione del bilancio.

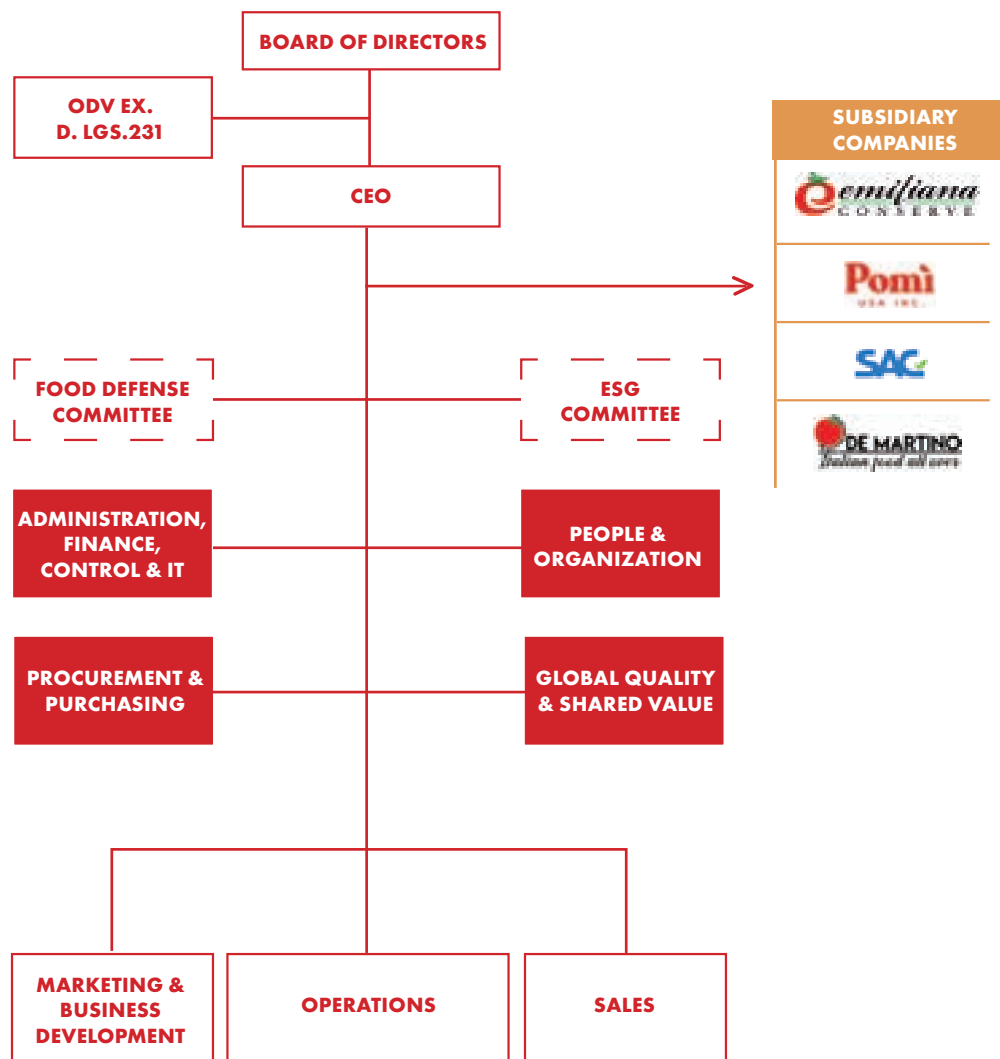
La revisione legale dei conti è affidata attualmente ad una società di revisione esterna (KPMG), con incarico di durata triennale, che ogni anno emette una prima relazione sulla tenuta della contabilità e la correttezza dei dati e delle informazioni esposte nel fascicolo di bilancio.

Il Collegio Sindacale è stato eletto in data 23/04/2024 ed è in carica fino al 2027.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

del Gruppo Casalasco



1.6 Condotta etica e **RESPONSABILE**

Scopo, Mission e Valori



PURPOSE

Valorizzare la filiera agroindustriale italiana, ora e per le generazioni future, creando **valore** equamente ripartito tra tutti gli attori coinvolti, **nel rispetto della natura** e dei suoi tempi e garantendo la salute e la qualità di vita delle **persone**



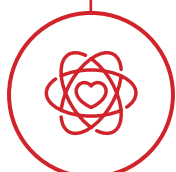
VISION

Essere un **leader mondiale** del pomodoro da industria 100% italiano, dalla fase agricola alla distribuzione



MISSION

Coinvolgere ed aggregare le aziende agricole più all'avanguardia, che assicurano materie prime di elevata qualità, seguendo i principi di sostenibilità ambientale e sociale. Identificare le necessità di mercato per proporre ai partner e ai consumatori prodotti alimentari innovativi, sicuri e controllati secondo i più alti standard qualitativi, tecnologici e di processo



VALUES

- **Mutualità, relazionalità e continuità nel tempo**
- **Rispetto dell'ambiente** e vicinanza al territorio
- **Trasparenza e rispetto delle regole**
- **Difesa della salute** del consumatore e promozione di stili di vita salutari
- **Eccellenza, innovazione e miglioramento** continuo





MODELLO 231 E APPROCCIO ETICO

Il Gruppo Casalasco, coerentemente con i principi sanciti dal proprio statuto e in applicazione al modello etico di business in cui si identifica, si impegna nella diffusione di una **cultura basata su comportamenti etici stabiliti nel modello di organizzazione, gestione e controllo** (il “modello” o “modello organizzativo”) in conformità alle prescrizioni del d. lgs. 8 Giugno 2001 n. 231.

Il Modello di Gestione di Casalasco Società Agricola S.p.A., rivisto e modificato in seguito al nuovo assetto societario, è stato approvato dal CdA il 21 dicembre 2023, ed è composto dalle seguenti parti:

- **Codice Etico**
- **Tabella di Sintesi dei reati presupposto**
- **Mappatura dei rischi**
- **Flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza**
- **Regolamento dell’Organismo di Vigilanza**

Parti speciali relative ai seguenti ambiti:

- **Parte speciale 1:** omicidio colposo e lesioni personali permanenti con violazione delle norme antinfortunistiche e di igiene e di sicurezza sul lavoro
- **Parte speciale 2:** delitti informatici e trattamento illecito di dati
- **Parte speciale 3:** reati ambientali
- **Parte speciale 4:** corruzione tra privati
- **Parte speciale 5:** frode nell’esercizio dell’industria e del commercio con particolare riferimento ai reati di alterazione dei prodotti alimentari, il tutto incardinato nelle prassi operative del Gruppo.

Questa struttura ha l’obiettivo di favorire un approccio cooperativo e trasparente verso i portatori di interesse, di prevenire comportamenti non etici e/o illegali nella condotta degli affari, di garantire lo svolgimento delle attività aziendali nel rispetto della normativa vigente e secondo le previsioni del Codice Etico di Casalasco. **Nel corso del 2023, il Codice Etico ed il Modello Organizzativo di Casalasco Società Agricola S.p.A. sono**

stati aggiornati con l’inserimento del meccanismo di segnalazione “Whistleblowing” (istituto volto a tutelare la condotta delle persone che segnalano irregolarità, violazioni di legge o illeciti penali commessi, o che si presumono tali, all’interno del proprio ambito lavorativo), con l’emissione di un protocollo specifico e la predisposizione di canali di raccolta e registrazione per le segnalazioni circostanziate di condotte illecite. Nel corso del 2024 non si sono registrate segnalazioni.

Nel 2023 Emiliana Conserve S.p.A. ha aggiornato il proprio Codice Etico armonizzandolo a quello applicato in Casalasco Società Agricola S.p.A.; il Codice Etico e il Modello Organizzativo di Organizzazione, Gestione e Controllo sono stati approvati dal CdA di Emiliana Conserve S.p.A. in data 28/11/2023 ed in tale occasione è stato nominato l’Organismo di Vigilanza (OdV). Grazie agli strumenti di comunicazione interna, quali app e sistemi di digital signage, vengono costantemente pubblicati contenuti volti ad aggiornare e informare tutti i collaboratori circa le novità del Gruppo e le policy aziendali.

Per il 2025 sono pianificati interventi formativi per amministratori, soggetti apicali, nuovi assunti di Casalasco Società agricola S.p.A. e Emiliana Conserve S.p.A.. È prevista inoltre l’estensione del codice etico alle controllate con relativa formazione a soggetti apicali e dipendenti.



NORME A TUTELA DELLA CORRETTEZZA NEGLI AFFARI

Casalasco aderisce al **Global Compact**, un'iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili, nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese.

Nell'ambito della **COP (Communication on Progress)** predisposta ogni anno per il Global Compact, Casalasco dà evidenza delle azioni poste in essere per promuovere rapporti con i propri clienti e i propri fornitori basati su onestà, trasparenza e integrità.

Il Codice etico individua i pilastri dell'agire aziendale al fine di prevenire eventuali pratiche corruttive:

- fornire prodotti e servizi di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del Cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità;
- provvedere informazioni accurate, complete e veritiere;

- essere coerenti nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere;
- osservare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne relative alla selezione e alla gestione dei rapporti con i fornitori per garantire l'adozione di criteri di selezione oggettivi e trasparenti;
- osservare e rispettare le disposizioni di legge applicabili ai rapporti di fornitura e le condizioni contrattualmente previste senza pretendere vantaggi indebiti;
- ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche commerciali.

Infine, Casalasco rispetta tutte le disposizioni normative e regolamentari applicabili a tutela di trasparenti e regolari rapporti con la Pubblica Amministrazione, le autorità e gli altri organi regolatori.



APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA A TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Il Gruppo Casalasco è soggetto al decreto legislativo 138/2024 che recepisce la direttiva UE – 2022/2555 Network and Information Security 2 (NIS 2). La normativa prevede entro il 28/02/2025 la verifica dell'applicabilità e la relativa registrazione su portale ufficiale dell'Agenzia per la cybersicurezza Nazionale (ACN), entro il 31/05/2025 la trasmissione delle informazioni richieste all'ACN e entro il 10/10/2026 la scadenza degli **obblighi sulle misure di Sicurezza**.

L'applicazione della direttiva NIS 2 comporta un **impegno importante nella gestione proattiva e trasparente e nell'accountability in tema di gestione degli asset e delle informazioni aziendali**. A questo scopo il Gruppo Casalasco ha istituito un gruppo di lavoro interfunzionale incaricato di esaminare i requisiti normativi, segnalare alla direzione i necessari adempimenti, pianificare gli interventi da avviare e prevedere l'integrazione nei modelli organizzativi preesistenti a partire dal Sistema Gestione Integrato, il Modello Organizzativo Privacy e il Modello 231.



IMPEGNO AMBIENTALE

Il Gruppo Casalasco ritiene parte fondamentale della sua missione l'**impegno alla salvaguardia ambientale** sia in quanto eccellenza del settore agroindustriale italiano, sia all'interno della filiera del pomodoro da industria. Per questo segue con attenzione l'evoluzione della politica europea e mondiale in materia di tutela dell'ambiente e, conscia di avere un ruolo importante nella difesa del pianeta, si è posta **obiettivi in linea con quelli definiti dal Green Deal Europeo e dalla strategia 2030**.

In quest'ottica:

- identifica e realizza investimenti e miglioramenti di processo e impiantistici, volti a diminuire gli impatti sugli aspetti ambientali significativi;

- promuove l'adozione di modelli di agricoltura sostenibile presso le aziende agricole;
- orienta la ricerca e sviluppo di processo, pack e prodotto, fino alle ultime fasi del ciclo di vita dei suoi prodotti, verso **soluzioni a minor impatto ambientale**;
- collabora con i Clienti nella realizzazione di **progetti volti al miglioramento della sostenibilità** in tutte le fasi della filiera.

La gestione degli aspetti ambientali lungo la filiera agricola è dettagliata nel paragrafo 3.1.5 "Una filiera sostenibile" (pag. 72), mentre i progetti industriali sono descritti nel paragrafo 6.4.2 "Il percorso verso la decarbonizzazione" (pag. 131)



RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Il Gruppo Casalasco si impegna a promuovere lungo la filiera un **modello di gestione etico, basato sul rispetto e la diffusione di norme a tutela dei diritti umani e dei lavoratori**, con particolare riferimento al lavoro forzato e minorile e alla tematica della libertà di associazione. Tale impegno si traduce, come già detto, nell'adesione all'iniziativa **Global Compact**, nonché a **Sedex**, una delle maggiori organizzazioni di promozione del commercio etico

nel mondo, e nella promozione dei principi etici lungo le catene di fornitura. In coerenza con queste scelte il Gruppo apre le sue porte a verifiche da parte di clienti secondo lo **schema SMETA** (Sedex Members Ethical Trade Audit), ed utilizza i medesimi principi per la qualifica di fornitori e partner.

1.7 Garanzia di **QUALITÀ** e gestione globale del rischio

Casalasco si è dotato di un **sistema di gestione integrato** volto a controllare in modo proattivo, sistemico e coerente i rischi derivanti dalla propria attività e le norme cogenti e volontarie applicabili. **Indicatori e KPI** (indicatori chiave di prestazione) del sistema integrato forniscono con continuità una base informativa completa e affidabile alla pianificazione strategica e al processo di rendicontazione alla base di questo bilancio di sostenibilità.

LE CERTIFICAZIONI

Il sistema di gestione integrato di Casalasco copre aspetti di qualità e sicurezza del prodotto, etica e responsabilità sociale, gestione della filiera, degli aspetti ambientali, standard di prodotto e capitolati clienti.

UNI EN ISO 22005:2008

Sistema di rintracciabilità nelle filiere agro-alimentari applicato alle filiere del pomodoro, pisello.
(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto)

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

- Materia prima pomodoro al 100% di origine italiana
- Filiera controllata per utilizzo di semente non OGM.
- Marchio QC "Qualità Controllata" in accordo con il disciplinare di produzione agricola in regime di lotta integrata della Regione Emilia-Romagna (L.R. 28/99)
 - pomodoro da industria.
(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto)
 - Marchio QC "Qualità Controllata" in accordo con il disciplinare di produzione agricola in regime di lotta integrata della Regione Emilia-Romagna (L.R. 28/99)
 - pisello
(stabilimento di Gariga di Podenzano)

Le certificazioni di sistema e prodotto consentono al Gruppo un feedback costante sulla correttezza dell'impostazione adottata, facilitano il processo di miglioramento, oltre a dare evidenza esterna dell'affidabilità e significatività dei risultati ottenuti.

CERTIFICAZIONE BIOLOGICA

Per il confezionamento di alimenti biologici in conformità al Regolamento UE 2018/848 e delle produzioni agroalimentari biologiche.
(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto)

CERTIFICAZIONE ISO 22000:2018

Standard applicato su base volontaria dagli operatori del settore alimentare che integra i principali sistemi di gestione per la sicurezza dell'industria alimentare e analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP).
(stabilimenti di San Polo di Podenzano, Busseto)

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ

Secondo gli Standard BRCGS (British Retail Consortium Global Standard) ed IFS (International Food Standard) relativi alla adozione di un sistema HACCP, all'implementazione di un sistema qualità documentato e al controllo di prodotti, processi, personale e condizioni ambientali dello stabilimento.
(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto)

CERTIFICAZIONE KOSHER

Per i semilavorati di pomodoro, Kosher e Kosher Passover per alcune tipologie di prodotti finiti.

(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato, San Polo di Podenzano, Busseto)

CERTIFICAZIONE HALAL

Per i semilavorati di pomodoro e per alcune tipologie di prodotti finiti.

(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato)

CERTIFICAZIONE GFCO – GLUTEN-FREE

Per i prodotti a marchio POMI esportati negli Stati Uniti. Il logo GF, rilasciato dall'ente GF Certification Organization, garantisce il rispetto di livelli di glutine di molto inferiori ai limiti di legge (inferiori a 10ppm).

(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato)

CERTIFICAZIONE NON-GMO – NON GMO PRODUCT VERIFIED (NSF)

Per i prodotti a marchio POMI a base pomodoro esportati e commercializzati negli Stati Uniti.

(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, Fontanellato)



Casalasco gestisce al meglio rischi e impatti ESG attraverso i seguenti schemi:

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per il controllo dei processi aziendali in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015

(stabilimenti di Rivarolo del Re, Gariga di Podenzano, San Polo di Podenzano, Busseto).

CERTIFICAZIONE RSPO – SUPPLY CHAIN CERTIFICATION SYSTEM

Con l'obiettivo di promuovere la crescita e l'uso di prodotti di olio di palma sostenibile attraverso standard affidabili e il coinvolgimento delle parti interessate; la certificazione è applicata ad ingredienti /aromi interessati nella catena di custodia "segregation".

(stabilimento di Fontanellato).

REGISTRAZIONE EMAS

Stabilimento di Rivarolo del Re con numero IT001234 e stabilimento di Gariga di Podenzano con numero IT000383.

EMAS è uno strumento volontario creato dalla Unione Europea al quale possono aderire le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Scopo prioritario dell'EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese.

CERTIFICAZIONE ISCC-PLUS

(International Sustainability and Carbon Certification) relativamente alla catena di custodia della materia prima basilico (basilico surgelato e semilavorato di basilico) certificato sulla base di requisiti di sostenibilità. *(stabilimento di Rivarolo del Re)*

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Per la progettazione, l'attuazione e il mantenimento dei processi aziendali in conformità alla Norma UNI EN ISO 45001:2018

(stabilimenti di Busseto, San Polo di Podenzano)





2.

Il percorso di **SOSTENIBILITÀ** del Gruppo Casalasco

2.1	Gli stakeholder del Gruppo Casalasco	33
2.2	L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder	36
2.3	Verso la normativa CSRD	45
2.4	Il piano strategico	46
2.5	Iniziative e progetti per la comunità	56
2.6	Attività di comunicazione	60



2.1 Gli **STAKEHOLDER** del Gruppo Casalasco

CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO S.A.C.

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro riunisce **circa 800 aziende agricole e 12000 ettari coltivati a pomodoro** nel nord Italia, dando vita alla più importante filiera agroindustriale italiana.

Il suo scopo è quello di aggregare, supportare e indirizzare la base agricola della filiera italiana del pomodoro, lavorando per la massima integrazione con la fase industriale e per l'ottenimento di un'equa remunerazione dei soci.

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro è il principale interlocutore del Gruppo Casalasco per tutte le politiche, le strategie e le azioni concrete in materia di qualità e sostenibilità economica e sociale della materia prima.

Le **aziende agricole sono molto eterogenee** dal punto di vista strutturale e territoriale; la maggior parte possiede estensioni ridotte (con una media di 20 ha), mentre altre, soprattutto nella provincia di Piacenza, hanno terreni superiori ai 35 ha. L'estensione per lo più ridotta comporta la necessità di consorzio molte aziende per disporre delle superfici necessarie ad alimentare impianti di dimensioni pari a quelli del Gruppo Casalasco. Per le attività e i progetti di sostenibilità relativi al Consorzio Casalasco del Pomodoro si veda il Capitolo 3 "La filiera".

GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Gli investitori istituzionali sono soggetti che investono in modo sistematico e professionale le disponibilità raccolte nel mercato mobiliare e immobiliare. Fra gli investitori istituzionali in attività mobiliari si annoverano i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi, i fondi pensione, le società finanziarie, le assicurazioni e le banche.

Questi soggetti, grazie alla loro attività mirata, esplicano una importante funzione di canalizzazione del risparmio disponibile presso soggetti privati.

Il **progetto per la costruzione della prima filiera italiana integrata per la produzione e trasformazione del pomodoro 100% italiano** ha preso corpo a fine 2021 grazie alla collaborazione con **QuattroR SGR S.p.A.**, società partecipata da primari investitori istituzionali italiani, attiva dal 2016

e specializzata in investimenti per il rafforzamento di aziende italiane con importanti progetti di sviluppo.

Il fondo QuattroR partecipa alla Casalasco Società Agricola S.p.A. secondo le modalità illustrate al capitolo 1 a pag. 14. Come da nota a pag. 14, il fondo QuattroR ha ceduto la propria partecipazione al Fondo FSI, con closing previsto entro il Q2 2025.

A fine 2024 è stato estinto anticipatamente il Sustainability-linked bond, un'emissione obbligazionaria di 8 milioni di Euro, legata all'ottenimento di specifici obiettivi ESG, i cui proventi sono stati impiegati per migliorare la capacità produttiva del Gruppo presso gli stabilimenti di Busseto e di San Polo di Podenzano e ridurre gli impatti ambientali. Lo stato di avanzamento dei progetti è stato inserito nel piano strategico del Gruppo. (vedi pag. 46)

IL PERSONALE

A cui è dedicato il Capitolo 5 "Le persone".

I CLIENTI E CONSUMATORI

I Clienti del Gruppo Casalasco possono essere suddivisi in consumatori finali del prodotto a marchio e Clienti dei canali industriali, Co-manufacturer, Private Label e Food Service.

Prodotti a marchio: i Clienti sono consumatori finali raggiunti direttamente distribuendo prodotti a marchio proprio nel canale GDO o per il tramite di importatori o distributori dislocati in vari paesi del mondo.

Co-Manufacturing: i Clienti sono società multinazionali titolari di marchi propri che condividono con il Gruppo Casalasco progetti di ricerca e sviluppo dei loro prodotti e la successiva produzione su larga scala.

Private label: i Clienti sono catene di supermercati nazionali e internazionali che affidano al Gruppo Casalasco la trasformazione e il confezionamento dei prodotti a marchio proprio.

Canale Industriale: aziende a cui il Gruppo Casalasco fornisce dei semilavorati in grossi imballaggi industriali da utilizzare come ingredienti nei processi di lavorazione presso i loro stabilimenti.

Food Service: i Clienti sono operatori professionali che distribuiscono o utilizzano derivati del pomodoro nella preparazione di piatti pronti in ristoranti, mense, cucine centralizzate o grosse gastronomie.

FORNITORI

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti che forniscono beni e servizi al di là della materia prima pomodoro. Si tratta di soggetti eterogenei per merceologie trattate, dimensioni e struttura. **Tutti i fornitori di Casalasco Agricola S.p.A. sottoscrivono un impegno al rispetto della legge e dei principi del Codice di condotta del Gruppo**, e sono valutati sia relativamente alla qualità dei prodotti/servizi forniti, sia per l'aspetto economico che per gli aspet-

ti sociali ed ambientali, anche grazie all'utilizzo del **portale Synesgy** al quale sono chiamati a registrarsi, inserendo informazioni relativamente alle dimensioni ambientale, sociale e di governance (vedi obiettivi e progetti per lo sviluppo sostenibile, pag. 49). La fotografia degli acquisti è fornita al Capitolo 3 "La filiera".

ISTITUZIONI ED ENTI DI CONTROLLO

Si tratta di tutti quei **soggetti che sono preposti a verificare il rispetto delle norme cogenti che regolano l'attività del Gruppo**, relativamente alla parte economica, di gestione e sicurezza del personale, ambientale, sicurezza del prodotto e di tutte le altre norme cogenti applicabili.

Il Gruppo Casalasco ha un approccio improntato a trasparenza, integrità e collaborazione, principi sanciti dal Codice Etico e declinati dalle prassi operative e dai controlli previsti dal Sistema di Gestione Integrato.

BANCHE E FINANZA

Si tratta degli **operatori economici che forniscono al Gruppo i mezzi finanziari che consentono di operare** disponendo dei mezzi per compiere investimenti e di gestire nel breve il fisiologico fabbisogno finanziario generato dagli sfasamenti temporali fra pagamenti e incassi.

MEDIA

Si tratta di un panorama molto vasto ed eterogeneo di mezzi, da quelli più tradizionali come la carta stampata ai social media. Se da un lato supportano il Gruppo nel veicolare informazioni verso gli stakeholder, hanno anche un grosso potere nella **gestione della reputazione e della fiducia nei confronti di un vasto**

CONCORRENTI

I concorrenti del Gruppo Casalasco sono i brand e le aziende alimentari top di gamma sul piano nazionale ed internazionale, che operano nei segmenti di trasformazione e confezionamento del pomodoro da industria, food service, produzione di prodotti pronti al consumo, sia con prodotti a proprio marchio che in veste di co-manufacturer.

TERRITORIO, AMBIENTE E FUTURE GENERAZIONI

Il Gruppo Casalasco non può prescindere dal **legame forte con i territori** dove hanno sede le aziende agricole da cui trae origine la filiera. Un'azione che comporta la capacità di aggregazione e promozione di modelli e pratiche proprie di una agricoltura innovativa, a basso impatto, attenta alle fragilità del territorio e alle comunità che lo abitano.

COMUNITÀ LOCALE

Le Comunità locali sono costituite dal **tessuto sociale, economico e ambientale** su cui insistono le attività del Gruppo Casalasco. Forte del suo tradizionale legame coi territori di cui è diretta espressione, il Gruppo

Si tratta di soggetti per i quali è fondamentale compiere un'analisi di rischio e compliance che dia adeguata sicurezza relativamente all'integrità, solidità e affidabilità dell'organizzazione finanziata. Queste analisi oggi vanno ben oltre alla valutazione dei tradizionali asset economico-finanziari, ma si estendono alle performance ESG oggetto di questo bilancio.

pubblico di Clienti e consumatori, e delle altre parti interessate. Il Gruppo Casalasco presidia i diversi canali e mezzi di informazione, aderendo ai principi per una comunicazione trasparente, veritiera e rispettosa dei destinatari, anche relativamente a quanto inserito in etichetta.

Casalasco riconosce il valore della concorrenza leale - ha infatti adottato una politica anticorruzione - e si impegna perché un **mercato trasparente e rispettoso delle regole** offra a Clienti e consumatori una vasta scelta fra prodotti sempre migliori. Un panorama sui mercati in cui opera il Gruppo Casalasco è fornito al paragrafo 4.1 "Il mercato, la competition e il valore creato".

Questo significa lavorare perché la terra possa continuare a dare frutti, in un'ottica di lungo periodo che travalica le generazioni, nel pieno spirito cooperativo. La descrizione della filiera e delle iniziative a difesa della sostenibilità ambientale nei suoi diversi stadi è fornita nel Capitolo 3.

mantiene un rapporto privilegiato con le comunità che ospitano i suoi insediamenti, favorendone lo sviluppo economico e sociale, ascoltandone le istanze e operando con senso di responsabilità e rispetto.

2.2 L'analisi di **MATERIALITÀ** e il coinvolgimento degli stakeholder

Nel corso dell'anno 2024 il Gruppo Casalasco ha avviato un processo di analisi di materialità, che ha consentito di rivedere e validare l'elenco dei suoi temi materiali, ovvero dei temi più rilevanti su cui basare il dialogo con gli stakeholder a livello economico, ambientale e sociale.

Tale processo rispetta i GRI Universal Standards 2021, e in particolare lo Standard GRI 3 - Material Topics. Questo standard definisce gli step per l'identificazione delle tematiche materiali attraverso l'applicazione di una metodologia basata sull'analisi di significatività degli impatti.

Il processo di identificazione è stato svolto in modo articolato a partire da un'analisi di benchmark, nell'ambito della quale sono state considerate linee guida definite da organizzazioni internazionali e pubblicazioni autorevoli quali, tra gli altri, il Sustainability Accounting Standards Board (SASB) e l'S&P Global Yearbook.

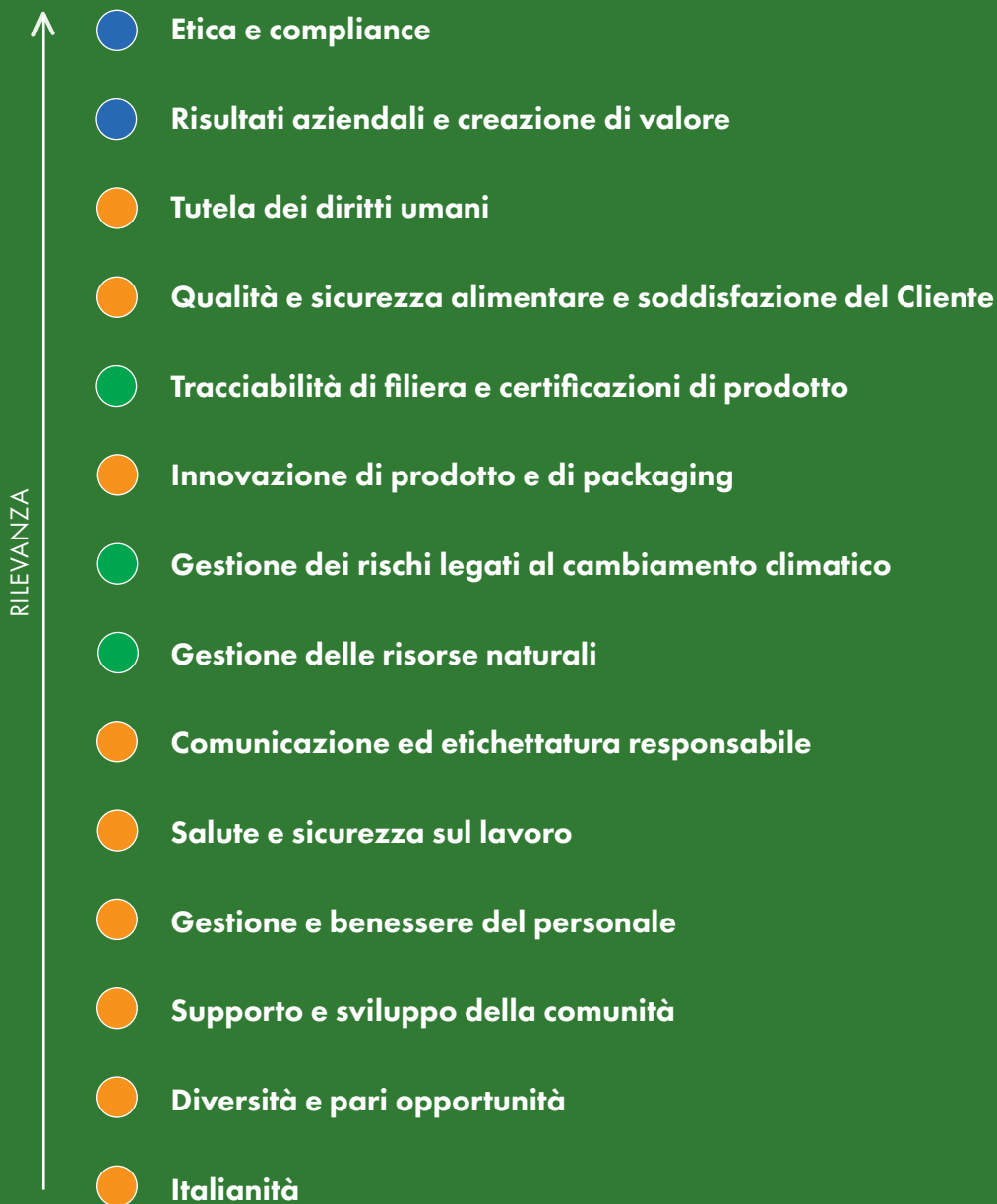
Nell'analisi è stato infine integrato il **contenuto dello Standard GRI 13: Agriculture, Aquaculture and Fishing Sectors 2022,** che può pertanto essere considerato un ulteriore riferimento per la rendicontazione.

L'evidenza di tale analisi è fornita nelle tabelle da pag. 37, che riportano i temi materiali rilevanti e i relativi canali di dialogo per ciascuna categoria di stakeholder.

I risultati dell'analisi di materialità sono stati approvati dal comitato ESG del Gruppo, il quale ha ufficializzato la lista di **14 temi** e dei **relativi impatti**, ritenendoli rappresentativi delle aspettative degli stakeholder. Questi temi dovranno pertanto essere alla **base della pianificazione strategica ESG del Gruppo.**



La **lista delle tematiche materiali** del Gruppo Casalasco, in ordine di rilevanza è la seguente:



● Temi Ambientali

● Temi di Governance (inclusi aspetti economici)

● Temi Sociali

Nella tabella che segue, i temi materiali sono declinati per i diversi stakeholder.

● Temi Ambientali ● Temi di Governance (inclusi aspetti economici) ● Temi Sociali

CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Supporto e sviluppo delle comunità
- Italianità

Canali di dialogo

- CdA e riunioni direzionali
- Bilancio di esercizio e report finanziari
- Bilancio e strategie di sostenibilità
- Incontri e contatti con i vertici aziendali
- Contatti e processi integrati fra enti ed uffici delle due società del Gruppo

● Temi Ambientali ● Temi di Governance (inclusi aspetti economici) ● Temi Sociali

INVESTITORI ISTITUZIONALI

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Gestione e benessere del personale
- Diversità e pari opportunità
- Italianità

Canali di dialogo

- Bilancio di esercizio e report finanziari e ESG
- CdA e riunioni direzionali
- Bilancio e strategie di sostenibilità
- Analisi aziendali e due diligence
- Letteratura e stampa specializzata
- Incontri e contatti con i vertici aziendali
- Valutazioni di operatori specializzati (rating)

PERSONALE

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Gestione e benessere del personale
- Supporto e sviluppo delle comunità
- Diversità e pari opportunità

Canali di dialogo

- Bacheche poste presso gli stabilimenti e gli uffici
- Bilancio e strategie di sostenibilità
- Portale my.studioziveri.it dedicato alle comunicazioni amministrative
- Incontri periodici con le parti sociali
- Ordini di servizio e comunicazioni istituzionali
- Eventi formativi e informativi
- Canali di segnalazione interna (Whistleblowing, Box per suggerimenti)

● Temi Ambientali ● Temi di Governance (inclusi aspetti economici) ● Temi Sociali

CLIENTI B2B

Temi

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Gestione e benessere del personale
- Supporto e sviluppo delle comunità
- Diversità e pari opportunità
- Italianità

Canali di dialogo

- Relazione quotidiana con gli Uffici commerciali e Assicurazione Qualità
- Incontri e presentazioni durante le principali fiere di settore
- Incontri con Clienti strategici di presentazione del Bilancio di Sostenibilità e dei risultati del Gruppo Casalasco
- Siti web, pagine social
- Gestione congiunta di progetti di sostenibilità e di filiera
- Questionari e piattaforme digitali

● Temi Ambientali

● Temi di Governance (inclusi aspetti economici)

● Temi Sociali

CONSUMATORI FINALI

Temi

- Etica e compliance
- Tutela dei diritti umani
- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Italianità

Canali di dialogo

- Siti web, pagine social, altri strumenti di comunicazione digitale
- Campagne di comunicazione
- Eventi e iniziative di marketing
- Informazioni sul Pack

FORNITORI

Temi

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Salute e sicurezza sul lavoro

Canali di dialogo

- Incontri su temi specifici
- Visite in sito e audit
- Questionari e piattaforme digitalizzate
- Articoli su stampa specializzata
- Documenti tecnici e contrattuali

● Temi Ambientali ● Temi di Governance (inclusi aspetti economici) ● Temi Sociali

ISTITUZIONI ED ENTI DI CONTROLLO

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Gestione delle risorse naturali
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Gestione e benessere del personale
- Diversità e pari opportunità

Canali di dialogo

- Comunicazioni obbligatorie legate a prescrizioni
- Bilancio Economico e di Sostenibilità
- Comunicati stampa e altre iniziative mediatiche
- Ispezioni, sopralluoghi e richieste di informazioni
- Dichiarazione Ambientale

BANCHE E FINANZA

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Gestione e benessere del personale

Canali di dialogo

- Bilancio di esercizio e report finanziari e ESG
- Bilancio e strategie di sostenibilità
- Analisi aziendali e due diligence
- Incontri e contatti con i vertici aziendali
- Valutazioni di operatori specializzati (rating)

● Temi Ambientali ● Temi di Governance (inclusi aspetti economici) ● Temi Sociali

MEDIA

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Gestione e benessere del personale
- Italianità

Canali di dialogo

- Comunicati stampa
- Articoli su stampa specializzata
- Sito web
- Materiale informativo
- Canali Social, Influencer, Blogger
- Bilancio di sostenibilità

CONCORRENTI

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Comunicazione ed etichettatura responsabile
- Italianità

Canali di dialogo

- Sito web
- Comunicati stampa ed altre iniziative mediatiche
- Articoli su stampa specializzata
- Materiale informativo
- Canali Social, Influencer, Blogger

● Temi Ambientali ● Temi di Governance (inclusi aspetti economici) ● Temi Sociali

TERRITORIO, AMBIENTE E FUTURE GENERAZIONI

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Tutela dei diritti umani
- Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto
- Innovazione di prodotto e di packaging
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Supporto e sviluppo delle comunità

Canali di dialogo

- Bilancio di esercizio e report finanziari e ESG
- Bilancio e strategie di sostenibilità
- Analisi aziendali e due diligence
- Valutazioni di operatori specializzati (rating)
- Sito web
- Comunicati stampa e altre iniziative mediatiche
- Canali Social, Influencer, Blogger

COMUNITÀ LOCALE

Tem​i

- Etica e compliance
- Risultati aziendali e creazione di valore
- Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico
- Gestione delle risorse naturali
- Supporto e sviluppo delle comunità

Canali di dialogo

- Collaborazioni con Enti Locali, scuole, università, privato sociale, associazioni, società sportive
- Sito web
- Comunicati stampa e altre iniziative mediatiche
- Materiale informativo
- Canali Social

Nel 2024 Il Gruppo Casalasco ha attuato inoltre iniziative di coinvolgimento degli stakeholder strategici:

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro attraverso la continua interlocuzione a livello strategico che determina le azioni sulla filiera in termini di sostenibilità, con identificazione di obiettivi quali:

- il requisito della certificazione secondo uno standard di sostenibilità, per tutte le aziende agricole conferenti;
- la strategia di sostenibilità relativamente alla diffusione di buone pratiche agronomiche e agricoltura rigenerativa descritti al capitolo 3.

Il Fondo QuattroR attraverso riunioni periodiche per la definizione di strategie in materia ESG, nonché condivisione del piano strategico e dei relativi risultati.

I Clienti strategici, con conclusione di importanti accordi di sostenibilità lungo la catena del valore; sono stati infatti siglati capitoli con Clienti strategici del settore private label prevedendo sia l'applicazione di buone pratiche agronomiche sulla materia prima utilizzata che audit etici di filiera.

I fornitori sono stati coinvolti attraverso un primo screening sull'adozione di pratiche di sostenibilità tramite l'invito sperimentale a 14 fornitori (pari a 4.1% sul totale di 343 fornitori) a completare un questionario ESG su portale Synesgy. Per il 2025 è previsto il coinvolgimento di un ulteriore 5% di fornitori, e così per gli anni successivi. Le informazioni raccolte permetteranno la messa a punto di una strategia articolata di coinvolgimento dei partner sulle tematiche ESG e la pianificazione mirata di audit ESG.









2.3 Verso la normativa CSRD










In vista dell'implementazione della Direttiva Europea sul Corporate Sustainability Reporting (Direttiva 2022/2464/UE, CSRD), il Gruppo Casalasco ha avviato il **percorso di adeguamento alla rendicontazione secondo i nuovi European Sustainability Reporting Standard (ESRS).**





La prima fase di questo percorso ha comportato un'**attività di gap analysis fra i processi di raccolta, controllo e rendicontazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità** attualmente in essere all'interno del Gruppo, rispetto agli obblighi informativi predisposti dalla nuova normativa.










L'analisi, condotta nell'ultimo trimestre 2024, è stata coordinata dal **Comitato ESG del Gruppo** e ha coinvolto tutte le aree funzionali; il risultato di questa attività porterà alla definizione di una roadmap di adeguamento a partire dal 2025.










2.4 Il piano STRATEGICO





TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
• Etica e compliance	Rafforzare i valori aziendali; ridurre il rischio di comportamenti illeciti e contrari ai principi aziendali	Formalizzazione di una politica anticorruzione e formazione alle varie posizioni aziendali; definizione di procedure di monitoraggio	Completato su Emiliana Conserve e Casalasco Agricola S.p.A.	100% dei lavoratori formati	
• Etica e compliance	Rafforzare i valori aziendali a livello di Gruppo; ridurre il rischio di comportamenti illeciti e contrari ai principi aziendali; gestire i rischi reputazionali	Formazione a personale di società controllate in materia di codice etico, whistleblowing politiche e procedure 231 di loro competenza	Pianificato per 2025	100% personale impiegatizio società controllate	
• Etica e compliance	Aumentare il controllo sulla compliance dei fornitori e stimolare comportamenti virtuosi	Revisione di tutta la documentazione relativa agli appalti con riferimento alla sicurezza sul lavoro e rispetto delle norme lavoristiche	Completata, procedura a regime	100% degli appaltatori	
• Etica e compliance • Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico • Gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione dei rischi e delle performance ambientali	Estensione del sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 ai siti di Gariga e Fontanellato	Gariga completato; Fontanellato ripianificato	Ottobre 2026 (Fontanellato)	    











TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
• Etica e compliance	Aumentare l'efficienza; diminuire lo spreco alimentare	Certificazione Food Waste Management System	Ripianificata	Entro il 2026	  
• Etica e compliance	Aumentare la chiarezza e la trasparenza, favorire valutazioni e confronti	Adozione dei principi internazionali IAS (IFRS) per il bilancio consolidato 2024	Completato	Entro luglio 2025	
• Risultati aziendali e creazione di valore • Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto • Italianità	Aumentare progressivamente la produzione diretta di pomodoro da parte di Consorzio Casalasco del Pomodoro	Aumento della superficie coltivata a pomodoro da parte dei soci	+9% nel 2024	+25% rispetto alla campagna 2022 entro la campagna 2028	  
	Avviare una filiera sostenibile del basilico	Creazione di una nuova filiera dedicata alla coltivazione e trasformazione del basilico presso lo stabilimento di Fontanellato	Individuate le aziende agricole per la coltivazione ed avviata la progettazione della linea di trasformazione delle foglie fresche	Produzione attesa per la campagna 2025: circa 2.700 t di basilico da trasformare	
		Certificare ISCC Plus la filiera del basilico	In corso	Entro luglio 2025	
• Risultati aziendali e creazione di valore	Consolidare la penetrazione in mercati internazionali	Acquisizione nuovi marchi e quote di mercato per rafforzare la presenza su mercati strategici (Italia, Germania)	In corso	Entro Q1 2025	 








TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
• Risultati aziendali e creazione di valore	Implementare SAP	Implementazione di un nuovo gestionale aziendale per una gestione più analitica ed efficace dei processi del Gruppo	In corso, con go live spostato a inizio 2027	Primi moduli entro il 2026 con avvio Sistema nel 2027	 
• Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente • Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto	Gestire il rischio di frodi e rischi legati alla sicurezza del prodotto	Implementazione di un piano di audit ai fornitori finalizzato a garantire la sicurezza e legalità delle materie prime acquistate	Piano di audit formalizzato e a regime	Piano applicato – concluso Entro 2026 50% dei fornitori di materie prime a rischio	
		Creazione di un nuovo portale per la gestione della documentazione relativa alla sicurezza alimentare e tracciabilità delle materie prime e relativi fornitori.	Portale DQ operativo per la valutazione dei fornitori. Si prevede l'assunzione di una nuova risorsa per dare maggior impulso all'attività.	100% dei fornitori gestiti attraverso il portale Entro dicembre 2025 (posticipato)	
• Comunicazione ed etichettatura responsabile	Comunicare ai consumatori, in modo chiaro e trasparente, i requisiti del prodotto e la natura dei materiali impiegati per gli imballaggi, e le modalità di smaltimento.	Restyling del pack Pomì	2024 restyling mercato US concluso		








TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione ed etichettatura responsabile 	Comunicare ai consumatori, in modo chiaro e trasparente, i requisiti del prodotto e la natura dei materiali impiegati per gli imballaggi, e le modalità di smaltimento.	Restyling brand e pack nuovi marchi	In corso	Linee pronte entro 2025	
<ul style="list-style-type: none"> • Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto 	Creare filiere "garantite" per il 100% del pomodoro acquistato	Certificazione FSA del pomodoro non ancora coperto da certificazioni di sostenibilità (GLOBALG.A.P. o ISCC Plus)	Completata su Aziende agricole prive di altre certificazioni e conferenti nel 2024 e sistema a regime	Estensione progressiva alle nuove aziende agricole	
<ul style="list-style-type: none"> • Etica e compliance • Tutela dei diritti umani • Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto 	Monitorare, valutare e selezionare i fornitori secondo criteri ESG a partire da fornitori di materia prima e pack	Attivazione di piattaforme ESG per la valutazione e il controllo dei fornitori (Synesgy, Ecovadis, Cerved)	In corso Baseline 2024: 4,1 %	+ 5% fornitori ogni anno con obiettivo + 25 % a fine 2029	   
<ul style="list-style-type: none"> • Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente • Innovazione di prodotto e di packaging 	Potenziare i processi di innovazione di prodotto e processo, la creazione e condivisione di know-how, la comunicazione con il Cliente	Realizzazione di un centro di eccellenza per lo sviluppo di prodotto e processo (Innovation Center): ristrutturazione locali presso lo stabilimento di Fontanellato	Innovation Center operativo	Inaugurazione in Q2 2025	  








TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
• Supporto e sviluppo della comunità	Promuovere stili di vita salutari e prevenzione	Sostegno a sport paralimpico	Continuo	Continuo	 
• Supporto e sviluppo della comunità	Promuovere stili di vita salutari e il turismo locale	Sostegno a struttura di accoglienza per turismo slow e sostenibile	Continuo	Continuo	 
• Supporto e sviluppo della comunità	Promuovere l'educazione alimentare e la conoscenza della filiera del pomodoro nelle scuole	Seconda edizione della campagna educational "Le avventure di Pomì e Dori: la filiera del pomodoro tra sostenibilità e sana alimentazione" nella scuola primaria	Programma anno scolastico 2023/2024 rispettato	Scuole Primarie delle province di Bologna, Modena e Napoli per l'anno scolastico 2024/2025	 
• Supporto e sviluppo della comunità	Contrastare la povertà	Sostegno al Banco Alimentare per l'erogazione di 100.000 pasti a persone in difficoltà	Finanziato il recupero e distribuzione di 100.000 pasti nel 2024	Obiettivo confermato nel 2025	 
• Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	Definire azioni e obiettivi di miglioramento in ambito di contrasto al cambiamento climatico	Definizione della Carbon Footprint di Organizzazione (CFO)	Conclusa per il 2022 Casalasco Società Agricola	Definizione CFO per tutti i siti produttivi e logistici e commerciali entro 2025. Da 2025 in poi periodicità annuale	

TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
• Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	Collaborare con la facoltà di agraria dell'Università Cattolica di Piacenza per il Progetto Carbon Farming	Definizione ed implementazione di pratiche per favorire il sequestro del carbonio all'interno del suolo rispetto alle pratiche convenzionali	In corso di sperimentazione	Risultati Entro 2026	 
• Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	Mantenere un livello di biodiversità bilanciato e contribuire all'assorbimento di emissioni di CO ₂	Piantumazione piante autoctone in aree prossime agli stabilimenti produttivi (Progetto WoW Nature)	Ad oggi messe a dimora 1.600 piante nel parco Oglio Nord e 413 nei pressi dello stabilimento di Fontanellato. Il progetto tuttavia si ritiene concluso, mentre l'attività prosegue con il progetto sotto	2.000 piante messe a dimora entro il 2025	 
	Tutela della biodiversità e azioni di recupero della sostanza organica nei campi coltivati a pomodoro	Piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone negli areali coltivati a pomodoro per il ripristino dei corridoi ecologici	3.127 alberi piantumati a fine 2024	Oltre 3.500 alberi totali piantumati entro il 2025	
		Estensione della pratica del sovescio nelle aziende agricole conferenti	100 ha a fine 2024	120 ha totali a fine 2025	

TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
<ul style="list-style-type: none"> • Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto • Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico • Gestione delle risorse naturali 	Aumentare competenza e sensibilità dei soci all'utilizzo di pratiche sostenibili	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione dei soci (Responsible sourcing Program)	Ripianificato con inizio 2025	Almeno 1 evento all'anno	    
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle risorse naturali 	Migliorare la qualità del refluo ai fini del suo riutilizzo (usi tecnici e trasporto pomodoro in ingresso) ed efficientamento energetico	Costruzione di un nuovo impianto di depurazione da 420.000 AE presso il sito di Rivarolo	Completato	L'impianto è stato avviato durante la campagna 2024	 
		Riutilizzo dell'acqua per usi tecnici in tutti gli stabilimenti	In corso studio di fattibilità	Entro il 2026	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle risorse naturali • Innovazione di prodotto e di packaging 	Diminuire progressivamente l'uso di seminiere in polistirolo usa e getta	Sviluppare ed implementare con la collaborazione del CIO nuove seminiere in polipropilene riutilizzabili, con relativo sistema di ritiro e ricondizionamento	In corso; 9.500 seminiere nel 2024	70.000 nuove seminiere nel 2025	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico 	Road to net 0 emission: definire e coordinare progetti strategici per la decarbonizzazione in tutte le aree aziendali	Piano di decarbonizzazione con gestione affidata a Steering Committee	Nel 2024 l'obiettivo è stato raggiunto ed è stato riformulato (cap. 6 pag. 130)	Riduzione delle emissioni Scope 1 + Scope 2 (Location based) del 21% entro il 2027	
			Nuovo (cap. 6 pag. 130)	Riduzione dell'indicatore di intensità delle emissioni Scope 1 + Scope 2 (Location based) del 20% (Baseline 2024)	

TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico • Gestione delle risorse naturali 	Ridurre i consumi energetici e delle emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	Completamento installazione di evaporatori a ricompressione meccanica (MVR) negli stabilimenti produttivi	Installati a Fontanelato (2), a Gariga (1), a Rivarolo (1) e a San Polo (2). L'installazione dell'impianto MVR di Busseto è in fase di rivalutazione.	100% evaporatori in funzione per la campagna 2024 A Busseto: 2026	  
		Installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture del sito produttivo di Busseto	In corso	Entro il 2025 produzione stimata di energia: 950 MWh/anno	 
		Installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dell'unità 2 di Rivarolo	In corso di valutazione	Entro il 2026 produzione stimata di energia: 728 MWh/anno	
		Installazione di un impianto agrivoltaico da 1 MW a Fontanelato	In corso	Entro il 2026 produzione stimata di energia: 1.608MWh/anno	
		Acquisto di energia certificata con GO, a copertura della parte non in autoproduzione	94% di energia elettrica acquistata certificata con GO	100% energia elettrica acquistata con GO entro il 2025	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico 	Collaborare con filiere strategiche per la riduzione delle emissioni GHG di Scope 3	Sistema di POOLING (CHEP e NoIPal) per il servizio di noleggio a scambio pallets	Avviato e in corso	Riduzione delle emissioni legate al trasporto dei pallet	 

TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione di prodotto e di packaging • Gestione delle risorse naturali 	Aumento percentuale imballi sostenibili su Marchi di proprietà	Impiego di imballi Tetrapak con plastica da fonte rinnovabile	In corso	100% imballi Tetrapak asettici (formati 500-750-1000g)	 
		Aumento della % di vetro riciclato/ colorato nelle bottiglie di vetro dei prodotti a proprio marchio	In corso	>50% del vetro utilizzato entro il 2025	
<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza sul lavoro 	Zero infortuni	Estensione della certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza degli stabilimenti di Casalasco Società Agricola in conformità alla norma ISO 45001	In corso	Entro il 2026	 
		Somministrazione test ai lavoratori stagionali neoassunti per valutare la conoscenza della lingua italiana al fine di garantire l'acquisizione delle conoscenze e le competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Fatto e a regime		
<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza sul lavoro 	Aumentare la cultura della sicurezza dei lavoratori	Incrementare la cartellonistica multiligua e una comunicazione smart "one point lesson".	Fatta comunicazione smart "one point lesson"; Affissione cartellonistica in Corso.	Entro il 2025 raggiungere il 100% dei lavoratori	  

TEMATICHE MATERIALI	OBIETTIVO	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO	TARGET	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGs)
• Diversità e pari opportunità	Aumentare conoscenza delle agevolazioni in termini di pari opportunità previste dalle prassi aziendali e dal contratto integrativo di lavoro	Opuscolo Mamma e Papà al lavoro	Ripianificato	Entro 2025	 
• Diversità e pari opportunità	Integrazione e scambio di informazioni tra le diverse generazioni; creazione di mentoring e revers-mentoring, in ottica di upskilling e reskilling	Generation at work	In corso	Entro il 2025 minimo due iniziative all'anno	
• Gestione e benessere del personale	Promozione di stili di vita salutarie e prevenzione di patologie	Progetto wellbeing in Casalasco: 1. Consulenze nutrizionali personalizzate	Fatto, a regime ogni due anni		 
		2. Screening di prevenzione oncologica	Screening ecoadome e tiroide nel 2024;	Almeno uno screening per patologie ad alta incidenza ogni anno	
		3. Promozione dell'attività fisica attraverso l'organizzazione di iniziative sportive inter-stabilimento	Ripianificato per 2025	Entro dicembre 2025	
		4. Cartellonistica informativa per il contrasto delle dipendenze	Fatto	Entro Q2 in tutti i siti produttivi	
• Gestione e benessere del personale	Sviluppo delle competenze	Survey sulla twin transition	Partito a dicembre con richiesta di adesione e assessment (redemption 53%)	Target fase formativa 80% degli aderenti	 

2.5 Iniziative e progetti per la **COMUNITÀ**

L'azienda è attenta ai bisogni della comunità' del territorio in cui opera, che sostiene da anni in modo diretto attraverso **elargizioni volontarie, donazione di prodotti alimentari e attività di inclusione e sostegno a persone** in situazioni di fragilità sociale.



BANCO ALIMENTARE

È ormai **consolidata la collaborazione** con il Banco Alimentare con il fine di promuovere valori comuni nella lotta all'indigenza e allo spreco alimentare. Il Gruppo, in funzione delle sue disponibilità, **redistribuisce prodotti alimentari di prima necessità** con interventi diretti, semplici e concreti.

A dicembre 2024, in vista delle festività natalizie, il Gruppo Casalasco ha confermato il suo supporto al Banco Alimentare con una donazione economica, che ha permesso di distribuire a persone bisognose l'equivalente di **100.000 pasti³ attraverso le organizzazioni partner territoriali convenzionate**; l'iniziativa è partita dalla volontà di contrastare la crisi economica che molte famiglie italiane stanno vivendo rischiando la povertà alimentare.



3- Un "pasto equivalente" corrisponde a un mix di 500 grammi di alimenti in base ai LARN - Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana



SCUOLA - POMI' & DORI

A fronte del grande successo della campagna educativa "Le avventure di Pomì e Dori: la filiera del pomodoro tra sostenibilità e sana alimentazione", che ha coinvolto nell'anno scolastico 2023-2024 ben 400 classi di 82 scuole primarie nelle province di Milano e Roma per un totale di 7.800 alunni e alunne dai 6 ai 10 anni, nell'anno scolastico 2024/2025 Casalasco ha lanciato la **terza edizione del progetto**.

Sviluppata e gestita anche in quest'occasione da **Neways**, società di comunicazione specializzata in progetti educativi, **la nuova edizione vede protagoniste 550 classi di 82 Scuole Primarie delle province di Bologna, Modena e Napoli, per un totale di oltre 12.000 studenti e i loro insegnanti**. L'iniziativa ha l'obiettivo di avvicinare in maniera ludica i bambini al mondo dell'alimentazione sana e sostenibile, ponendo l'attenzione sulla filiera del pomodoro.

Le tematiche affrontate nel kit didattico, destinato a ciascuna delle classi aderenti all'iniziativa, sono in linea con la legge 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica a scuola, che comprende anche il tema del diritto alla salute e al benessere della persona e quindi l'educazione alimentare. In particolare, si approfondiscono le caratteristiche specifiche della pianta del pomodoro e sue varietà, la filiera 100% italiana e il rispetto dell'ambiente, il ruolo centrale del pomodoro nella Dieta Mediterranea e il riciclo dei diversi imballaggi del pomodoro.

A conclusione del progetto gli alunni hanno l'opportunità di partecipare al Contest Classi, realizzando un elaborato artistico; tra tutti gli elaborati vengono individuate 2 classi vincitrici che si aggiudicano un voucher per l'acquisto di materiale scolastico.





SPORT & INCLUSIONE

MACRON WARRIORS SABBIONETA

Prosegue con entusiasmo la **sponsorship tra Pomi e i Macron Warriors Sabbioneta**, prima e unica **squadra di hockey in carrozzina elettrica** – powerchair hockey – sul territorio mantovano dal 2014. I Macron Warriors promuovono lo **sport paralimpico** per persone con disabilità motorie e progetti di sensibilizzazione e inclusione sociale: il 2024 li ha visti ancora protagonisti nel campionato di A1 di hockey in carrozzina elettrica, dove hanno vinto lo Scudetto.



Per Casalasco, i Macron Warriors rappresentano un esempio ammirevole di sport, coraggio e determinazione; per questo l'accordo è stato rinnovato con entusiasmo, fiducia, impegno e progettualità comune.

ANDREA DEVICENZI

Attraverso il brand Pomì, Casalasco ha rinnovato il suo appoggio anche all'**atleta paraolimpico casalasco Andrea Devicenzi**, che dopo Scandinavia e Islanda, ha portato a termine nel 2024 un'altra incredibile avventura in solitaria scegliendo di percorrere la mitica **Blues Highway. Un viaggio di 1600 miglia, 19 tappe e 6 Stati**, sulla "rotta" che unisce città americane, come Nashville, Indianapolis, Chicago, simbolo di generi musicali iconici come il blues, il country, il jazz e il rock'n roll.

Un'impresa ciclistica dura ed impegnativa, ricca di incontri ed esperienze significative sia sul piano umano che su quello atletico. Un percorso intrapreso per contribuire alla diffusione dello Sport e dei suoi valori e per dimostrare che può essere possibile per chiunque superare gli ostacoli che la vita pone, mettendo forza di volontà, grande determinazione e capacità di trasformare i propri limiti in un'opportunità di riscatto.

CASCINA SERENI IN SANTA MARIA DELL'ARGINE

Prosegue il progetto **"Sport & Inclusion" Cascina Sereni – EcoOstello** promosso dall'**Associazione Sportiva Dilettantistica Interflumina di Casalmaggiore**; a giugno 2024 si è tenuto l'evento di inaugurazione che ha dato il via a diverse attività.

L'EcoOstello offre: accoglienza educativa per studenti, atleti e associazioni; spazi e aule per lavori di gruppo e laboratori didattici; frutteto, orto e arnie per laboratori con le api. Non solo una casa dello sport, ma anche della natura e dell'ambiente, della cultura, della poesia, dell'arte e della musica di un intero territorio.



AMBIENTE

CASALASCO PER L'AMBIENTE

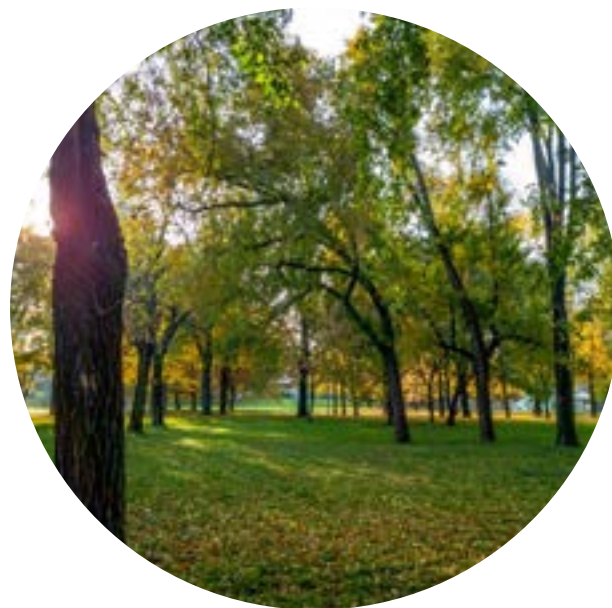
La sostenibilità ambientale e il rispetto della biodiversità, la cura e l'attenzione al territorio e la volontà di consegnare un mondo migliore alle prossime generazioni, hanno spinto Casalasco a rinnovare con entusiasmo l'**iniziativa WOWnature**, nata nel 2018 da Etifor, spin-off dell'Università di Padova, con l'obiettivo di **aiutare cittadini, enti e aziende a far crescere nuove foreste e proteggere quelle esistenti**, nel rispetto dei più alti standard di gestione forestale. Casalasco, già nel 2023 aveva scelto di incrementare il numero di piante donate da 250 a 800, a rappresentare idealmente le aziende agricole socie del Consorzio Casalasco del Pomodoro.

Nel 2024 ha confermato l'impegno intrapreso, impiantando altri 800 alberi, tra salici, querce e pallon di maggio provenienti da vivai certificati, presso il Parco Oglio Nord (Bs). Inizialmente l'attività era prevista presso l'Isola Maria Luigia a Martignana

LA CASETTA DELLE API

Nel 2022 Pomì per sostenere i progetti di promozione del territorio, di inclusività sociale e tutela dell'ambiente, ha donato una **Casette delle Api all'Associazione Sentinelle Sulle Mura di Casalmaggiore (Cr)**.

Nel 2024, in continuità con il 2023, Sentinelle Sulle Mura con il supporto di Casalasco, si è occupata di **corsi didattici e ricreativi rivolte alle scuole primarie di Mantova e Cremona** con l'obiettivo di sensibilizzare e ampliare la conoscenza della biodiversità, e in generale delle api e dell'apicoltura.



di Po (Cr), ma fattori climatici hanno reso impossibile procedere con la piantumazione che quindi è stata eseguita in un altro luogo protetto e che fa comunque parte del territorio di riferimento dell'azienda.

Casalasco continua così il percorso intrapreso da anni volto a contenere e a **mitigare l'impatto ambientale delle attività produttive, con azioni concrete** e attraverso la promozione della cultura della sostenibilità per proteggere il territorio e favorire la biodiversità.

Tra gli scopi del progetto, vi è quello di **favorire la biodiversità, tutelando gli insetti impollinatori**.

Le api domestiche e selvatiche sono infatti responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta e garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo.

2.6 Attività di **COMUNICAZIONE**

Casalasco continua a puntare, sia per la **comunicazione corporate** che per quella dei **propri brand**, su una strategia integrata multicanale, nazionale e internazionale, al fine di **raggiungere tutti gli stakeholder** con messaggi chiari, trasparenti, mirati e uno storytelling coinvolgente.

Per quanto riguarda l'ambito Corporate, il report di sostenibilità rimane il **punto di riferimento per comunicare i valori della filiera integrata del Gruppo Casalasco, l'impegno ESG e risultati dell'azienda**. La sua condivisione, pertanto, così come quella degli altri contenuti individuati nel piano di comunicazione annuale, viene effettuata secondo un piano editoriale calibrato sui diversi strumenti a disposizione e sui diversi target di riferimento. Si parte dai media aziendali, come il sito web e i canali social del Gruppo Casalasco, fino ad arrivare ai comunicati stampa, alle attività di relazioni esterne e media relations, alle ADV istituzionali, alla partecipazione ad eventi, trasmissioni e webinar dedicati a temi quali: la sostenibilità, l'innovazione, l'agricoltura, la riduzione dello spreco alimentare e topics relativi al core business aziendale.

Per quel che concerne i brand del Gruppo (Pomì, Pomito e De Rica), i pilastri della comunicazione e delle attività di marketing si fondano sui valori di ogni singola Marca, sui temi legati alla salute, alla qualità, al Made in Italy, al benessere e alla cucina mediterranea.

Per **Pomì** in particolare, al fine di fidelizzare ulteriormente la community ma anche di allargare il target di riferimento includendo maggiormente la GenZ, si è scelto di privilegiare le attività sui **media digital e social**. È stato quindi implementato il **canale Tik Tok** e sono state attivate collaborazioni con food blogger.

Sono stati organizzati giveaway, realizzate newsletter mensili contenenti ricette, informazioni sulla filiera del pomodoro e consigli per una sana alimentazione.

Sul fronte del **trade marketing** sono state attivate iniziative nei punti vendita per rafforzare la relazione con il consumatore e valorizzare la qualità del prodotto nel momento della scelta d'acquisto. Grazie ad un presidio costante del canale moderno e all'analisi costante delle tendenze di categoria, è stato adottato un approccio strategico e sostenibile anche nella comunicazione "in store", in coerenza con i valori della filiera e dell'identità di marca di Pomì.



Per **Pomìto** invece, è stata realizzata in **Austria**, paese in cui il marchio è leader di mercato, una **campagna di comunicazione multicanale**, declinata su social media, tv, affissioni pubblicitarie (nella città di Vienna), e brandizzazioni di autobus e tram.

Per la campagna tv, trasmessa dalle principali emittenti austriache, ci si è basati sulla versione italiana dello spot **“Noi ci facciamo Pomì”** del 2023. Il format ha come protagonisti gli agricoltori di Casalasco, veri e propri ambasciatori di una filiera corta che ha nella genuinità e nella qualità **Made in Italy**, i propri punti di forza. Pomì rappresenta infatti la **storia del gusto italiano** che, dal 1982, attraverso diverse generazioni di consumatori, continua a entusiasmare ed entusiasinarsi per i piccoli piaceri quotidiani. Proprio come gli agricoltori Pomì, che con passione ogni giorno, da anni, si prendono cura del terreno e del pomodoro che coltivano, per raggiungere risultati eccellenti.

Sempre in Austria, ma anche in Germania e negli USA, è stato poi lanciato sul mercato il **nuovo pack** con il supporto di diverse azioni di marketing.

Anche nel 2024 l'azienda ha partecipato alle principali fiere di settore (B2B e B2C), a livello nazionale e internazionale: da segnalare la presenza, per la prima volta, al Fine Food Australia.





3.

La **FILIERA**

3.1	Una gestione integrata dai campi agli stabilimenti	64
3.2	La fase industriale	75
3.3	La gestione della tracciabilità	77
3.4	Come garantiamo la sicurezza alimentare	78
3.5	Innovazione, ricerca e sviluppo	82
3.6	Customer satisfaction	83
3.7	L'attività di procurement e gli altri acquisti del Gruppo Casalasco	84

3.1 Una gestione **INTEGRATA** dai campi agli stabilimenti

La configurazione della filiera del Gruppo Casalasco, con le aziende agricole socie del Consorzio Casalasco del Pomodoro che ricoprono il doppio ruolo di soci proprietari e fornitori della materia prima, consente un **elevato livello di integrazione fra fase agricola e di trasformazione**, unica nel panorama italiano e non riscontrabile nelle altre filiere industriali.

Nell'annualità 2024, rispetto al 2023, grazie all'aumento dimensionale delle aziende storiche e all'ingresso di nuovi soci, Consorzio Casalasco ha **incrementato in modo significativo sia le superfici coltivate dai propri soci (+9%), sia le quote di capitale sottoscritte dai soci stessi (+12%)**.

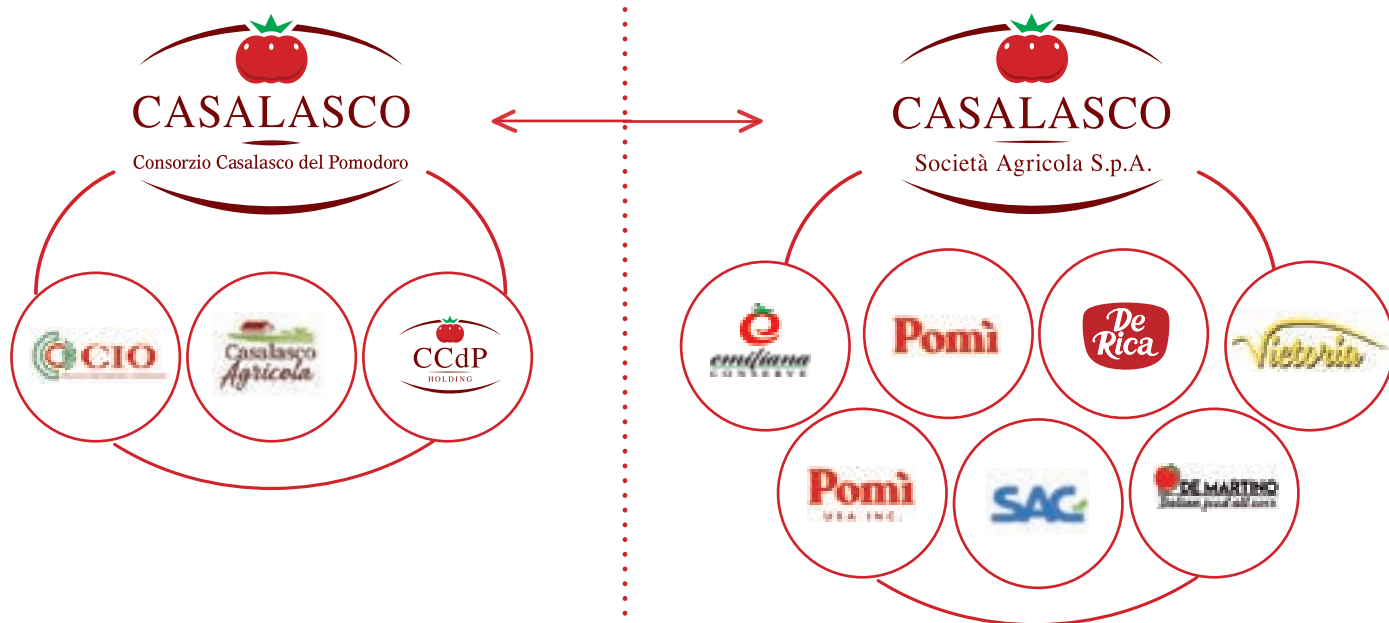
Aumenti così importanti dimostrano come Consorzio Casalasco da un lato sia una garanzia per i soci storici, dall'altro sia attrattivo per potenziali soci nuovi, che trovano nella struttura tutta l'assistenza e le competenze necessarie per affrontare con successo la coltivazione del pomodoro.

Lo **stretto rapporto fra fase agricola e di trasformazione**, assicurato dalla sinergia fra la Direzione del Consorzio Casalasco e quelle del Gruppo Casalasco, assicura il coordinamento delle scelte strategiche e operative lungo tutta la filiera già a partire dalle scelte varietali, dai quantitativi, dalla modalità di coltivazione, dai parametri qualitativi delle bacche, e così via, garantendo con continuità la soddisfazione dei requisiti previsti da contratti e capitolati dei Clienti.

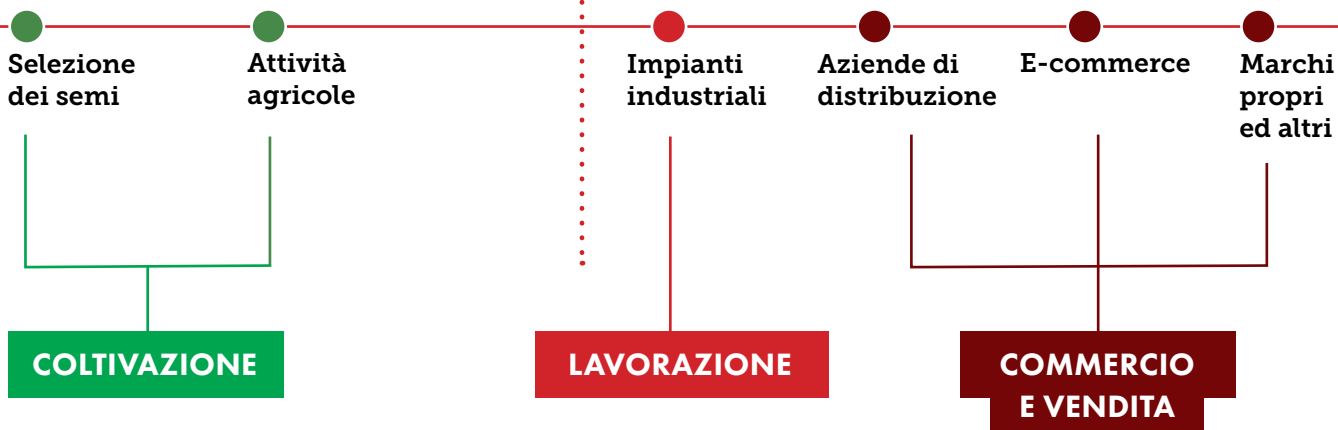
In particolare, il Consorzio Casalasco presidia la parte di filiera in campo, attraverso l'attività agronomica che va dalla selezione del seme all'assistenza e ai controlli in vivaio e in campo, al fine di assicurare agli stabilimenti produttivi del Gruppo Casalasco un prodotto con elevati standard qualitativi, conforme alle richieste del mercato, lavorato entro 12 ore dalla raccolta.

La fase industriale valorizza il pomodoro trasformandolo in polpa, passata e concentrato, confezionato successivamente in formati industriali, sia per uso interno che per la vendita, nonché per il food service e retail.





VALUE CHAIN



3.1.1 La filiera del pomodoro

Le attività e i servizi in capo rispettivamente al Consorzio Casalasco del Pomodoro e al Gruppo Casalasco, nonché gli aspetti relativi alla qualità del prodotto fornito, ai controlli e alla valorizzazione del prodotto, sono stabiliti da un contratto di servizio che viene siglato annualmente.

L'impianto del contratto è il seguente:

- I soci conferiscono al Consorzio Casalasco del Pomodoro il prodotto secondo un **accordo di filiera e un impegno di conferimento**;
- **Il Consorzio vende il prodotto al Gruppo Casalasco**;
- Il Consorzio assicura la **corretta gestione ed il controllo delle fasi agronomiche e delle operazioni fino al trasporto**. Inoltre, assicura il conferimento del pomodoro agli stabilimenti di lavorazione, il campionamento ed il controllo del pomodoro in ingresso e la gestione del piazzale per le operazioni di scarico del prodotto, in linea con le direttive e le esigenze del Gruppo Casalasco.

Il Gruppo assicura al Consorzio una serie di servizi fra cui:

- **Attività di Assicurazione Qualità**, gestione dei Sistemi certificati e protocolli Clienti (tracciabilità, supporto alle certificazioni e all'applicazione dei protocolli tecnici, audit interni), addestramento, sviluppo documentazione, ecc.;
- **Gestione integrata della campagna** relativamente alle varietà da seminare, piani di trapianto, controlli in campo, piani di conferimento e logistica, per garantire l'ottimizzazione del rifornimento ai diversi stabilimenti e la gestione di eventuali criticità (problemi meteo, impiantistici, produttivi, ecc.).



La tabella che segue illustra le principali attività svolte o supervisionate dal Consorzio Casalasco del Pomodoro.

	Analisi dei terreni e predisposizione del piano di concimazione
Preparazione terreni	Redazione del programma di trapianto e assistenze alla preparazione dei terreni
Programmazione trapianti	Scelta delle varietà e acquisto collettivo del seme, consegna al vivaio per la semina in serra e la coltivazione delle piantine
Coltivazione in campo	Consegna delle piantine alle aziende agricole per il trapianto e la coltivazione in campo, definizione dei programmi di difesa, assistenza agronomica e analisi preraccolta
Conferimento	Raccolta in campo e consegna, valutazione qualitativa del pomodoro presso gli stabilimenti di lavorazione del Gruppo Casalasco

I tecnici dell'Ufficio Agronomico del Consorzio Casalasco del Pomodoro lavorano quotidianamente a diretto contatto con gli agricoltori, con i quali hanno rapporti consolidati di conoscenza e fiducia, e svolgono un ruolo che va oltre il mero supporto tecnico alla coltivazione del pomodoro, ma diventa vera e propria consulenza gestionale per le aziende agricole. I soci sono infatti assistiti e supportati nelle scelte strategiche per la conduzione delle loro aziende.

Il Consorzio Casalasco del Pomodoro attraverso i suoi tecnici fornisce ai soci i seguenti servizi:

- **Assistenza tecnica** continua con visite periodiche in campo durante la coltivazione del pomodoro e del pisello per garantire produzioni remunerative e miglioramenti a livello di sostenibilità ambientale, sicurezza, etica, qualità, tracciabilità, efficienza;
- **Supporto nella predisposizione della documentazione per le certificazioni** (pomodoro 100% italiano, no Ogm, QC, ISO 22005, GLOBALG.A.P., GLOBALG.A.P. GRASP, Biologico) e audit in campo;
- **Organizzazione di corsi di formazione** su tematiche per ottemperare ai requisiti dei disciplinari cui si aderisce e agli standard di certificazione, o per aggiornamenti tecnico-agronomici;
- **Convenzioni per copertura assicurativa** delle produzioni agricole dei soci con condizioni economiche migliorative rispetto al mercato e supporto nella gestione di eventuali sinistri;
- **Gestione dei finanziamenti a fondo perduto** per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative grazie al Programma Operativo del Consorzio;
- **Incentivi alle aziende agricole socie** per l'applicazione di tecniche a basso impatto ambientale (es. microirrigazione e produzione integrata) e per la coltivazione di varietà sperimentali;
- **Predisposizione per conto dei soci aventi diritto delle domande per la richiesta di contributi nell'ambito del bando della Misura 10.1.01 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia.** Il bando propone agli agricoltori incentivi per l'introduzione ed il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, attraverso modelli produttivi più attenti ad un uso sostenibile delle risorse e alla conservazione della biodiversità animale.

Consorzio Casalasco inoltre coltiva esso stesso pomodoro (in particolare datterino), nei propri terreni in conduzione, con l'obiettivo di testare nuove colture da proporre ai soci, in linea con la strategia del Gruppo.



LA RACCOLTA MECCANICA

Tutto il pomodoro trasformato dal Gruppo Casalasco è **raccolto meccanicamente**.

L'uso della macchina raccogliitrice permette di velocizzare i tempi di raccolta, e, grazie alle selezionatrici ottiche installate, scartare le bacche non conformi e i corpi estranei direttamente in campo. Infine riduce drasticamente il fabbisogno di manodopera.

Nel corso del 2024, grazie ai finanziamenti del Piano Operativo, sono state **acquistate 4 raccogliatrici di ultima generazione** che saranno usate in cantieri di raccolta.

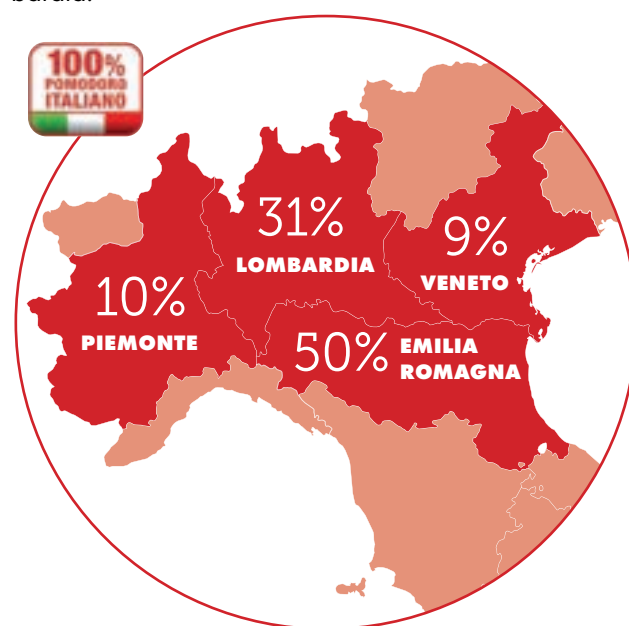
3.1.2 La consistenza della filiera

I cinque siti del Gruppo Casalasco hanno ritirato pomodoro da industria da **795 aziende agricole** attraverso il Consorzio da Casalasco del Pomodoro. Di queste 224 sono socie dirette o di Cooperative a loro volta socie, mentre 571 appartengono a 9 Organizzazioni di Produttori (O.P.) di cui 7 rientranti nel novero dei soci sovventori.

Le aziende agricole hanno conferito 549.978 tonnellate di pomodoro per un valore totale di 82.7 milioni di euro, in riduzione rispetto allo scorso anno. Tale diminuzione è da riferirsi alle avverse condizioni climatiche che hanno influenzato la campagna di trasformazione. Il pomodoro conferito da soci diretti singoli e da Cooperative socie corrisponde a circa il 69% del totale lavorato.

Tutto il pomodoro conferito agli stabilimenti del Gruppo è coltivato nelle regioni del Nord Italia. La diversificazione geografica assicura una ottimale gestione del rischio dal punto di vista dell'andamento stagionale e

meteorologico. La grafica che segue illustra le percentuali di provenienza del pomodoro della campagna 2024, la cui totalità è suddivisa su quattro regioni del Nord Italia con preminenza di Emilia Romagna e Lombardia.



3.1.3 I cardini della filiera



ACCORDO DI FILIERA

Impegna l'azienda agricola a operare in conformità agli standard richiesti dal Casalasco del Pomodoro



IMPEGNO DI CONFERIMENTO

Impegna il socio diretto e di cooperative socie a coltivare a pomodoro gli ettari concordati e a conferire tutto il prodotto al Gruppo Casalasco, che garantisce il suo ritiro



CODICE DI CONDOTTA DEI SOCI

Impegna le aziende al rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e delle norme relative al lavoro in agricoltura



DISCIPLINARE DI CONFERIMENTO

Definisce i parametri di qualità richiesti e i criteri di valorizzazione



AL VIA LA FILIERA SOSTENIBILE DEL BASILICO

Nel secondo semestre 2024 ha preso forma una **nuova filiera dedicata alla coltivazione e trasformazione del basilico**. Il progetto prevede un modello di filiera controllata, che garantisce qualità e sostenibilità. In prima battuta saranno coinvolte 6 aziende agricole per una **produzione attesa di circa 2.700 t**, compresa l'azienda agricola di proprietà del Gruppo, la Casalasco Agricola.

Tutte le aziende agricole coinvolte saranno certificate **ISCC Plus**, assicurando tracciabilità e rispetto degli standard ambientali e sociali. Il basilico sarà lavorato nello **stabilimento di Fontanellato (Parma)**, dove saranno installate nuove linee per la trasformazione delle foglie fresche.

A valle della campagna 2025, valutati i risultati ottenuti, il progetto verrà esteso con coinvolgimento di ulteriori produttori.



3.1.4 Tipologie di pomodoro

POMODORO CONVENZIONALE

Pomodoro prodotto secondo le buone pratiche agricole e **conforme al Disciplinare di Produzione Integrata** (L. Reg. Emilia Romagna 28/99), 100% di origine italiana e garantito per assenza OGM.

POMODORO BIOLOGICO

Pomodoro prodotto **in conformità alle norme dell'Unione Europea** (Reg. CE 834/07 e CE 889/08) che regolamentano la **produzione biologica**. L'agricoltura biologica punta a ridurre al minimo gli input esterni, preservando la naturale fertilità del terreno e sfruttando al massimo i meccanismi e gli equilibri naturali; predilige le varietà autoctone e interviene solo in caso di necessità con ammendanti e prodotti per la difesa di origine naturale.

POMODORO A RESIDUO ZERO

Pomodoro coltivato **in conformità ad un protocollo, sviluppato dal Consorzio Casalasco**, che tiene in considerazione i tempi di decadimento di 30 diversi principi tra quelli maggiormente utilizzati nella coltivazione del pomodoro in campo, per garantire un prodotto con residui di antipassitari pari a zero o comunque inferiori a 0,01 ppm. Le cattive condizioni meteo della stagione 2024, non hanno permesso la completa applicazione del protocollo, pertanto il Gruppo ha scelto di trasformare tale pomodoro come convenzionale.

POMODORO DATTERINO

Varietà i cui **frutti sono caratterizzati dalla forma piccola, allungata e dalla buccia di colore rosso vivo**. Il pomodoro datterino ha un gusto particolarmente gradevole e dolce grazie al tenore zuccherino più elevato rispetto ad altre varietà di pomodoro.



POMODORO AD ALTO LICOPENE

Varietà ad **alto tenore di licopene, sostanza naturale appartenente al gruppo dei carotenoidi con proprietà antiossidanti**. A causa delle cattive condizioni meteo, che hanno penalizzato fortemente le rese in campo e la qualità del prodotto conferito, il Gruppo ha scelto di non trasformare tale tipologia in maniera segregata durante la campagna di raccolta 2024. Il pomodoro ad alto licopene è stato comunque raccolto, consegnato ed utilizzato per essere lavorato con il pomodoro convenzionale con l'obiettivo di migliorare il colore del prodotto finale.

NON SOLO POMODORO..... IL PISELLO

Alcuni soci di Consorzio Casalasco coltivano anche il pisello alimentare, che viene conferito e confezionato presso lo stabilimento di Gariga di Podenzano. Questa produzione, per la quale si applicano, sostanzialmente, le regole e i controlli stabiliti per il pomodoro, ha consentito di ampliare l'offerta della materia prima vegetale e conseguentemente la gamma dei prodotti con brand Casalasco a disposizione del consumatore finale. **Nel 2024 la coltivazione ha interessato 327 ettari** ubicati soprattutto nei comprensori bresciano, mantovano, cremonese e piacentino, oltre che in alcune province della Regione Piemonte, **per una produzione complessiva di 1.723 tons.**

3.1.5 Sostenibilità ambientale e sociale

I tecnici del Consorzio Casalasco del Pomodoro si fanno promotori presso le aziende agricole socie di **progetti innovativi** quali, per esempio, la sperimentazione di nuove cultivar e di nuovi protocolli di coltivazione a basso impatto, in sinergia con Istituti di ricerca, Università, aziende sementiere.

Queste sperimentazioni mirano a ridurre gli impatti della coltivazione agricola, promuovendo un uso più efficiente delle risorse e tecniche di prevenzione e controllo dei patogeni alternative o a ridotto uso di fitofarmaci.



PROGETTI AVVIATI NEL 2024

Seminiere in materiale plastico riutilizzabile in sostituzione dei contenitori in polistirolo monouso. Le piantine di pomodoro in serra sono coltivate in contenitori di polistirolo e l'attuale normativa fitosanitaria vieta il loro riutilizzo poiché il polistirolo, essendo poroso, non è perfettamente sanificabile. Di conseguenza ogni seminiera di polistirolo deve essere realizzata, utilizzata per un solo ciclo di produzione di piantine e poi smaltita con elevati costi ambientali.

A conclusione degli studi LCA condotti nell'ambito del **progetto Tomater** che ha coinvolto diversi partners tra cui l'**AOP CIO** e la **Regione Emilia Romagna**, Consorzio Casalasco, in collaborazione con 2 vivai fornitori, ha scelto di **dotarsi nel 2024, di 9.500 seminiere di polipropilene in sostituzione di altrettanti contenitori di polistirolo**. Ogni seminiera, sanificabile e riutilizzabile per almeno 6 anni, garantisce in quell'arco temporale un **risparmio di CO₂eq. del 66% rispetto alle seminiere convenzionali**. L'obiettivo di Consorzio Casalasco per il prossimo anno è di estendere l'impiego di queste nuove seminiere ad altri vivai, così da raggiungere un totale di almeno 70.000 pezzi.



PROGETTI IN PROSECUZIONE

Utilizzo di insetti utili (*Amblyseius andersoni* e *Phytoseiulus persimilis*) per contrastare il ragnetto rosso, controllato quasi esclusivamente con l'uso di agrofarmaci. Gli insetti utili sono dispersi attraverso un drone che, seguendo percorsi di volo preimpostati, copre vaste superfici in un tempo breve. Nei quattro anni di sperimentazione si è evidenziata l'efficacia degli insetti utili soprattutto come trattamento preventivo più che come trattamento curativo.

Fertirrigazione abbinata all'uso delle sonde umidometriche; tale pratica ha dimostrato una gestione più efficiente della risorsa idrica rispetto all'irrigazione per aspersione e ha garantito una resa in campo maggiore (+25%) rispetto alle pratiche tradizionali. Pertanto la metodologia è stata estesa fino a coprire nel 2024 oltre il 90% della superficie coltivata a pomodoro da Soci del Consorzio Casalasco.

Utilizzo di trappole a feromoni per monitorare attacchi di nottua gialla (*Heliothis armigera*). Dopo avere utilizzato le trappole dotate di telecamera, risultate poco precise nella rilevazione degli attacchi, Consorzio Casalasco, dal 2024, ha ripristinato trappole più classiche, ma anche più affidabili, considerata la necessità per i tecnici di consigliare interventi mirati e tempestivi anche nell'impossibilità di recarsi immediatamente in campo. Per questo è stata realizzata una rete di trappole a copertura di buona parte di tutto il comprensorio di competenza di Casalasco ed ogni tecnico, durante le visite settimanali di assistenza in campo, conta direttamente le catture di ciascuna trappola. Successivamente invia i dati ad un server/cloud il quale li rende accessibili via web o su dispositivo mobile tramite app. Questo sistema garantisce per tutto il comprensorio monitorato una serie di dati certi, immediati e facilmente fruibili a tutti; permette di costruire una storicità delle catture per singola zona e soprattutto permette al tecnico Casalasco una gestione del parassita "da remoto".

Sperimentazione dell'applicazione di gel idroretentore in microgranuli; la prova, iniziata nel 2021 e proseguita negli anni successivi, è stata condotta nel 2024 presso 2 aziende socie con l'obiettivo di testare la capacità del gel nell'evitare lo stress idrico della pianta. L'azione di questo gel igroscopico è quella di assorbire e trattenere l'acqua per poi cederla progressivamente alla pianta, limitando così gli sprechi e garantendo una riserva alla pianta stessa per più tempo.

"Responsible sourcing Program"

Il progetto, sviluppato nel 2021 in partnership con un Cliente strategico, si pone come obiettivi, fra gli altri, la tutela della biodiversità ed il ripristino della sostanza organica nei campi coltivati a pomodoro. Il progetto che proseguirà fino al 2025, prevede l'adozione di buone pratiche quali:

1. semina e interrimento di sovescio⁴
2. applicazione di concime organico "pellettato"
3. distribuzione di letame
4. piantumazione di filari di specie arboree ed arbustive autoctone per il ripristino di corridoi ecologici
5. semina di prato fiorito per la tutela delle api e degli insetti impollinatori

Il progetto ha coinvolto, nel 2024, 14 aziende socie per un totale di 217 ettari.

Nel 2024 il Consorzio Casalasco del Pomodoro ha proseguito con la Facoltà di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università Cattolica di Piacenza, un progetto denominato "**Carbon Farming**" per ridurre le emissioni di CO₂ prodotte dalla coltivazione del pomodoro e per individuare un pacchetto di pratiche agricole che permetta di sequestrare carbonio nei terreni.

4- Il sovescio consiste nella coltivazione di particolari essenze azotofissatrici del terreno, che vengono successivamente frantumate e interrate al momento della fioritura, quando sono in pieno sviluppo e quindi ricche di Azoto. Le piante, decomponendosi lentamente, apportano sostanza organica che migliora la fertilità e la struttura del suolo.

Consorzio Casalasco è capofila del progetto “Filiera Sostenibile Casalasco”, presentato a fine 2022 in seno al PNRR V Bando Mipaf. Si tratta di un progetto da oltre 40 milioni di euro di investimenti per ridurre l’impatto ambientale e migliorare la sostenibilità dell’intera filiera Casalasco, che coinvolge la Casalasco S.p.A., 2 vivai fornitori di piantine di pomodoro, alcune aziende agricole socie, e la Facoltà di Scienze Agrarie e Ambientali dell’Università Cattolica di Piacenza.

L’ambizioso progetto è proseguito, nel 2024, con la realizzazione degli investimenti previsti sia nella fase agricola (aziende agricole e vivai) sia in quella industriale di trasformazione (vedi cap. 6 piano di efficientamento energetico del Gruppo) con il supporto scientifico dell’Università Cattolica per conseguire i seguenti obiettivi:

- efficientamento energetico e riduzione delle emissioni di CO₂eq;
- riduzione dei consumi idrici e recupero delle acque piovane;
- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- uso efficiente dei fattori produttivi agricoli quali fertilizzanti e agrofarmaci;
- promozione della biodiversità locale.



La fase

3.2 INDUSTRIALE

La gestione della campagna di trasformazione del pomodoro è frutto della stretta sinergia fra il Consorzio Casalasco del Pomodoro e le diverse Direzioni del Gruppo Casalasco:

- **la Direzione Operation** per la gestione degli stabilimenti produttivi;
- **la Direzione Commerciale** per la definizione dei fabbisogni in termini di quantità e tipologia e la relazione col Cliente;
- **la Direzione Acquisti** per l'approvvigionamento di imballaggi e materie prime necessarie;
- **la Direzione Qualità** per la gestione dei capitoli, dei piani e delle metodiche di controllo, della tracciabilità, degli audit di certificazione e in generale relativamente alla garanzia al Cliente dei requisiti cogenti e volontari sottoscritti dal Gruppo.

La lavorazione industriale si può dividere in **cinque macro fasi**:

Accettazione	Verifica e registrazione dei dati di rintracciabilità sul gestionale. Campionamento e analisi chimico fisiche e qualitative di ogni consegna per garantirne la conformità ai parametri di accettabilità. Prelievo e conservazione di un campione per ogni carico conferito.
Trasformazione	Lavorazione del pomodoro in impianti dedicati alla produzione di concentrati o di polpe. Dopo la fase di lavaggio e cernita, il pomodoro è tritato all'interno di brovatrici a temperature diverse a seconda del prodotto. Il tritato viene quindi inviato al gruppo di passatura/raffinazione per separare il succo da buccette e semi. Il succo negli impianti di concentrazione perde, per evaporazione, parte dell'acqua che lo costituisce e si concentra fino al valore desiderato. Parte del succo concentrato è utilizzato come liquido di governo del cubettato, costituito da pomodoro pelato e tagliato a cubetti attraverso il passaggio forzato in taglierine, per costituire la polpa di pomodoro. I prodotti sono stabilizzati termicamente, prima del confezionamento, in impianti di pastorizzazione /sterilizzazione a fascio tubiero o in autoclave, dopo il confezionamento. Tutti i parametri di processo e di prodotto sono registrati per garantire la conformità alla sicurezza alimentare e alle specifiche tecniche.
Confezionamento	Confezionamento in imballi primari di diverso materiale e formato, per l'industria, il catering e il retail, mediante riempitrici a caldo o a settiche (vedi tabella a pag. 76). Confezionamento secondario e pallettizzazione. Campionamento e analisi dei prodotti sulla base dell'analisi dei rischi, presso il laboratorio interno o esterno.
Stoccaggio e distribuzione	Stoccaggio in magazzino e spedizione alle piattaforme logistiche del Gruppo Casalasco o del Cliente.
Lavorazione dei semilavorati di pomodoro per prodotti retail	In intercampaña i semilavorati di pomodoro sono utilizzati per la preparazione di sughi, salse e condimenti con l'aggiunta di altre materie prime. Sono inoltre prodotti vellutate, pesti, zuppe e brodi. Dopo la miscelazione degli ingredienti in cucina, l'impasto è trattato termicamente per la stabilizzazione in impianto a scambio di calore indiretto o autoclave e inviato alla riempitrice per il confezionamento in imballo primario e al confezionamento secondario.

Il Gruppo dispone di tecnologie all'avanguardia per confezionare i suoi prodotti in diversi formati (dai 10 g ai 1000 kg) e materiali, così da soddisfare tutte le richieste del Cliente.

	Brick di cartone	Vetro	Plastica e pet	Pouches	Lattine	Bag in a box	Tubetti	Fusti
POMODORO Passata di pomodoro, Pomodoro in pezzi, Concentrato di pomodoro, ecc.	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 250 ml a 750 ml			Formati da 70 g a 5 kg	Formati da 5 kg a 20 kg	Formati da 100 g a 300 g	Formati da 200 L a 1 t
RICETTATI A BASE DI POMODORO Sughi pronti, Salsa per pizza, Ketchup, ecc.	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 125 ml a 750 ml	Formati da 200 ml a 1000 ml	10 >185 g sacchetto 90 >500 g stand up		Formati da 5 kg a 20 kg	Formati da 100 g a 300 g	Formati da 200 L a 1 t
ZUPPE & CONDIMENTI Vellutate, Salse bianche, Pesti, ecc.	Formati da 200 ml a 1000 ml	Formati da 200 ml a 750 ml						
BRODI PRONTI Vegetali e di carne	Formati da 500 ml a 1000 ml							
TE & BEVANDE* Te, Succhi di frutta, Bevande isotoniche	Formati da 200 ml a 1000 ml							

* da metà 2024 questa tipologia di prodotti è stata abbandonata

La gestione della

3.3 TRACCIABILITÀ

La tracciabilità è un processo che consente di rispondere alla normativa, e alle richieste di qualità e sicurezza alimentare, trasparenza e affidabilità del prodotto.

Il Gruppo Casalasco gestisce un sistema esteso a materie prime, ingredienti, imballaggi, parametri di processo, controlli di laboratorio e aspetti logistici, finalizzato a:



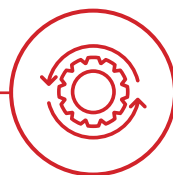
TRACCIARE LA FILIERA

dal campo alla singola confezione di pomodoro trasformato



FORNIRE INFORMAZIONI DETTAGLIATE

al Cliente e al consumatore finale sulla storia del prodotto



FORNIRE AL SEGMENTO B2B UNO STRUMENTO AFFIDABILE

per la gestione della sicurezza del prodotto e/o di eventuali non conformità



SOSTANZIARE LA GARANZIA

di caratteristiche particolari (bio, alto lycopene, gluten free, Kosher, Halal)

Grazie all'**utilizzo di un software in grado di integrare le diverse fasi e i diversi attori della filiera** il sistema di tracciabilità è in grado di fornire in tempi brevi informazioni intragruppo su:

- Caratteristiche del terreno e trattamenti;
- Origine del pomodoro (azienda agricola, varietà e lotto del seme, appezzamento di provenienza);
- Data e ora di conferimento, di inizio e di fine trasformazione;
- Fornitore e lotto del packaging e di eventuali altri ingredienti;
- Risultati delle analisi di laboratorio in campo e in produzione;
- Magazzino di stoccaggio e spedizione;
- Destinazione del prodotto spedito.

Il corretto funzionamento del sistema di tracciabilità e di rintracciabilità è verificato nel corso di test e audit dedicati che sono svolti sia con approccio discendente, dalla materia prima al prodotto, che ascendente, cioè a ritroso dal prodotto finito ai componenti della scheda tecnica.



3.4 Come garantiamo la **SICUREZZA** alimentare

Il Gruppo Casalasco pone la **massima attenzione nella verifica della qualità e sicurezza dei propri prodotti** attraverso l'implementazione di un **sistema di controllo** basato su:

- **Processi operativi gestiti secondo parametri validati e tenuti sotto controllo** in modo rigoroso e procedure operative per il personale, integrate per gli aspetti di igiene, di sicurezza sul lavoro e tutela degli aspetti ambientali;
- **Impianti ed attrezzature adeguati** e mantenuti in efficienza con opportuna manutenzione;
- **Studio ed applicazione di sistemi di prevenzione** (HACCP, piani per la gestione di food defence e food fraud, ecc.), basati sul principio di valutazione del rischio, volti ad identificare e prevenire eventuali rischi, noti o emergenti, e a minimizzare gli incidenti;
- **Piani di formazione** per assicurare competenza, consapevolezza e il continuo aggiornamento degli operatori;
- **Piani di controllo e sorveglianze** in tutte le fasi produttive per testare l'efficacia dei sistemi operativi;
- **Procedure per la gestione dell'emergenza** e della business continuity nell'ottica del controllo globale del rischio.





CONTROLLO OPERATIVO: ANALISI DI LABORATORIO E SORVEGLIANZE

Il Gruppo Casalasco nel corso degli anni ha investito fortemente nello sviluppo di un **sistema di laboratori all'avanguardia che svolgono analisi di processo, ambientali e sul prodotto finito**, al fine di garantire la conformità alle aspettative dei Clienti, insieme alla salubrità e la sicurezza alimentare dei suoi prodotti.

Il Gruppo dispone di **cinque laboratori centrali propri e due laboratori di linea** che svolgono analisi chimico-fisiche; è dotato inoltre di tre laboratori per le analisi microbiologiche, **per un totale di 8 laboratori interni**.

Per analisi particolari e nei casi in cui la tipologia di analisi o il livello di accuratezza richiesto non siano compatibili con la strumentazione a disposizione, il Gruppo si avvale di sette laboratori esterni **accreditati da Accredia⁵** e delle conoscenze della Stazione Sperimentale per l'industria delle conserve alimentari (SSICA), istituto di ricerca applicata nel settore della conservazione degli alimenti.

Il Gruppo Casalasco svolge in maniera sistematica **sorveglianze** al fine di verificare:

- Il comportamento e il modus operandi degli operatori;
- Il rispetto dei requisiti a tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori;
- L'adeguatezza e aggiornamento delle valutazioni di rischio (sicurezza operatori, sicurezza alimentare, impatti ambientali);
- L'applicazione della documentazione prescrittiva.

5- Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del Regolamento europeo 765/2008, ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica e dei laboratori di prova e taratura (<https://www.accredia.it/chi-siamo/>)

3.4.1 Controlli per garantire la sicurezza e qualità dei prodotti

La sicurezza e la qualità del pomodoro conferito e dei prodotti derivati sono **garantiti da un piano di controllo annuale** che prevede **analisi multiresiduali, chimico-fisiche e microbiologiche**.

Il piano analitico tiene conto dei programmi produttivi, dei risultati ottenuti nelle campagne di trasformazione precedenti, delle richieste dei Clienti e di eventuali problematiche e allerte diffuse a livello nazionale ed internazionale.

Nel 2024 sono state eseguite le seguenti analisi:



ANALISI EFFETTUATE SULLE BACCHE DI POMODORO⁶

- **1.463** analisi multiresiduali e ricerca di metalli pesanti (1 analisi ogni 394 tonnellate di **pomodoro convenzionale**)
- **87** analisi multiresiduali e ricerca di metalli pesanti (1 analisi ogni 92 tonnellate di **pomodoro biologico**⁷).

Tutte le bacche di pomodoro testate prima della raccolta e dopo il conferimento sono risultate conformi al disciplinare applicabile (coltivazione integrata e biologico), relativamente alla presenza residui chimici da agrofarmaci e metalli pesanti.



ANALISI EFFETTUATE SUI SEMILAVORATI DI POMODORO⁸

- **417.930** analisi chimico-fisiche (6.128 al giorno)
- **5.358** analisi enzimatiche (oltre 82 al giorno)
- **95.140** analisi microbiologiche (1.459 al giorno)
- **483** analisi multiresiduali e metalli pesanti (7,4 al giorno)
- **117** analisi per la ricerca delle tossine dell'*Alternaria*⁹.



ANALISI EFFETTUATE SU SUGHI SALSE E CONDIMENTI (INTERCAMPAGNA)

- **651.196** analisi chimico-fisiche (1.145 al giorno)
- **328.355** analisi microbiologiche (1.642 al giorno)
- **212** analisi nutrizionali
- **285** analisi multiresiduali
- **1.185** analisi per la ricerca di allergeni.

6- Il disciplinare prevede un minimo di una analisi multiresiduale ogni 1000 tonnellate di pomodoro conferito. Il piano di controllo del Consorzio prevede a maggior tutela del consumatore, un'analisi ogni 1000 tonnellate e almeno una per ogni azienda agricola conferente.

7- Il piano di controllo del Consorzio prevede almeno un'analisi per ciascun terreno coltivato a pomodoro biologico di ciascuna azienda conferente

8- La durata della campagna del pomodoro è considerata di 68 giorni (valore medio dei 5 siti di trasformazione)

9- Effettuate sulla base della Raccomandazione UE 2022/553 relativa al monitoraggio della presenza della tossina dell'*Alternaria* negli alimenti.

3.4.2 Come miglioriamo: verifiche interne, di parte seconda e terza

Gli strumenti di controllo operativo sono affiancati dalle **verifiche ispettive interne**, svolte con frequenza pianificata con lo scopo di verificare conformità e adeguatezza del sistema implementato, deviazioni dallo standard e soprattutto opportunità di miglioramento.

A queste verifiche, svolte con auditor dipendenti del Gruppo e professionisti di fiducia, nel 2024, vanno aggiunte le verifiche di parte seconda e terza (svolte da Clienti ed enti terzi) sui 5 siti produttivi.



Questi audit hanno lo scopo di:

- certificare i siti produttivi secondo capitolati cliente/standard volontari;
- qualificare il fornitore;
- valutare il rischio di utilizzo del manufacturer;
- discutere e risolvere eventuali problemi e avviare nuove collaborazioni.

RIVAROLO DEL RE

- **27 audit ricevuti** (32 nel 2023)
- **90 sorveglianze** (83 nel 2023)

FONTANELLATO

- **21 audit ricevuti** (30 nel 2023)
- **39 sorveglianze** (38 nel 2023)

GARIGA

- **23 audit ricevuti** (30 nel 2023)
- **17 sorveglianze** (34 nel 2023)

BUSSETO

- **20 audit ricevuti** (13 nel 2023)
- **6 sorveglianze** (10 nel 2023)

SAN POLO DI PODENZANO

- **12 audit ricevuti** (13 nel 2023)
- **6 sorveglianze** (7 nel 2023)

TOTALE

- **103 audit ricevuti** (118 nel 2023)
- **158 sorveglianze** (172 nel 2023)

3.5 Innovazione, ricerca e SVILUPPO

Quality, efficiency e time to market sono i cardini della ricerca e sviluppo del Gruppo Casalasco, campo in cui i suoi specialisti hanno acquisito competenze riconosciute da tutte le multinazionali operanti nel settore alimentare.

L'attività di **Ricerca e Sviluppo** è finalizzata a **realizzare nuovi prodotti in termini di ricetta, caratteristiche degli ingredienti, processo produttivo e packaging, a realizzare e o innovare prodotti, ricette e formati già collaudati**. Alla ricerca e sviluppo di prodotto seguono poi le fasi di prova in impianto pilota, l'industrializzazione, la determinazione dei parametri di prodotto e processo, l'emissione di specifiche tecniche e piani analitici e di controllo.

Questo lavoro è frutto della **collaborazione integrata di un team multidisciplinare** composto da competenze alimentari, legali e industriali, messe al servizio del Cliente e del marketing del Gruppo per lo sviluppo dei prodotti a marchio proprio. Le attività di Ricerca e Sviluppo si concentrano prevalentemente presso il Laboratorio di Fontanellato, anche se tutti i siti sono in grado di sviluppare prove e industrializzazione dei prodotti.

Nel 2024 il comparto Ricerca e Sviluppo del Gruppo Casalasco ha sviluppato 100 progetti di cui il 19% conclusi positivamente e il 45% in corso.

Nel 2023 ha preso il via un ambizioso progetto per la realizzazione di un **Innovation Center** che avrà sede presso lo stabilimento di Fontanellato. Il centro si propone di potenziare le attività rivolte ai prodotti private labels, di innovare ed ampliare il know how del Gruppo Casalasco e creare un archivio cui attingere per studi interni e/o richieste di Clienti in termini di formulazioni, materie prime, ingredienti e imballi. Sarà dotato di un locale accoglienza, una sala riunioni, cucina, sala degustazione nonché di un laboratorio di preparazione ricette e impianti pilota di dimensioni differenti. Completa il progetto un auditorium, aula plenaria multimediale per corsi, convegni, momenti assembleari, etc.

Il centro potrà svolgere **attività di R&D per progetti di tipo agronomico e test di lavorazione della materia prima** per valutare varietà speciali. L'inaugurazione è prevista nel primo semestre 2025.

PROGETTI	FINALIZZATI	%	IN SOSPESO	%	IN CORSO A FINE 2024	%	INTERROTTI ¹⁰	%
100	19	19	12	12	45	45	24	24

10- Da oltre un anno senza seguito o alcuna comunicazione da cliente

3.6 Customer SATISFACTION

Il Gruppo Casalasco si impegna quotidianamente nel soddisfare i propri clienti e consumatori, mettendo a punto **metodologie per la raccolta di feedback che misurino la qualità del rapporto col Cliente.**

A questo scopo si monitorano:

- **L'esito dei progetti di ricerca e sviluppo, il numero di referenze inserite in produzione, i nuovi prodotti, linee e processi che hanno superato positivamente il processo di validazione;**
- **Il tasso di servizio dei clienti GDO e i rating formalizzati;**
- **Il timing di risposta a richieste poste alle varie Direzioni Aziendali;**
- **L'esito di incontri commerciali e tecnici di valutazione dei progetti in corso;**
- **KPI individuati per cliente.**

Infine, tutti i reclami e le segnalazioni da parte dei Consumatori vengono raccolti dalla Direzione Qualità e condivisi fra le diverse aree aziendali coinvolte. Il Gruppo ha uno standard interno che prevede la presa in carico immediata del reclamo con feedback di avvenuto ricevimento al cliente/consumatore, ed una prima risposta entro 10 giorni lavorativi, tempi che sono di norma rispettati; tempi ulteriori possono essere necessari per svolgere approfondimenti per i casi più complicati.

Nel 2024 si segnala un **aumento dell'11%** del tasso di reclamo globale.



Reclami

CASALASCO (tutti i prodotti)

u.m.	2023	2024
ppm	1.29	1.44

BRAND POMÌ/DE RICA

u.m.	2023	2024
ppm	0.67	1.19



3.7 L'attività di **PROCUREMENT** e gli altri acquisti del Gruppo Casalasco

Per "altri acquisti" intendiamo tutti gli altri beni e servizi acquistati dal Gruppo per le sue attività, che non siano stati conferiti da soci in ottemperanza ad accordi di campagna.

Nel 2024 è stato consolidato il processo di integrazione con Emiliana Conserve S.p.A., avviato nel 2023. La centralizzazione degli acquisti di tutte le categorie, inclusi ingredienti, imballaggi, manutenzioni e servizi, ha consentito di ottimizzare le attività. Nel 2024, il Gruppo Casalasco ha collaborato con 3.408 fornitori (3.086 nel 2023). La maggior parte dei fornitori (1.494) si occupa di **servizi** (logistica, manutenzione, pulizie, consulenza, ecc.), per un fatturato di quasi 87 milioni di €, a cui segue la categoria delle **aziende agricole conferenti il pomodoro** (795) per un fatturato di 82.7 milioni di €. **I fornitori di altre materie prime** (vegetali, zucchero e glucosio, puree di frutta, sale, olio e aceto, latticini, carne ed estratto di carne), **semilavorati e prodotti finiti** sono 250 ed impattano sul fatturato per oltre 137 milioni di € (circa il 31% del totale). La categoria dei prodotti finiti comprende i prodotti pronti al consumo come conserve vegetali, legumi, pasta, riso, olio, ecc., acquistati e rivenduti dalle società commerciali del Gruppo.

Anche nel 2024, la categoria più significativa in termini economici è quella dei fornitori di imballaggi, rappresentata da 124 aziende, per un fatturato acquisti di oltre 98 milioni di €, pari al 23% degli acquisti di Casalasco. Nell'analisi delle voci di acquisto si arriva poi ai materiali di consumo (es. colla, inchiostri, film termoretraibile, detersivi, ecc.) e al trasporto di pomodoro fresco, che rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale degli acquisti. La stragrande maggioranza degli acquisti avviene da fornitori nazionali; alcune materie prime hanno provenienza europea (zucchero, vegetali, aromi), mentre gli acquisti da paesi extra UE, con peso ridottissimo, riguardano per lo più spezie e frutta tropi-

cale. Riguardo alla catena di approvvigionamento, il 2024, ha continuato a presentare criticità, anche se con dinamiche in parte differenti rispetto al 2023. Alcune pressioni sui costi si sono attenuate, ma restano forti tensioni in categorie chiave per l'attività del Gruppo, come ingredienti e imballaggi. I costi energetici si sono ulteriormente stabilizzati rispetto all'anno scorso, pur mantenendosi superiori ai livelli pre-crisi del 2020-2021.

In dettaglio:

- **Vegetali:** l'andamento meteo ha influenzato negativamente le coltivazioni anche nel 2024, pur se con effetti meno impattanti rispetto al 2023. Tuttavia, il perdurare di condizioni meteorologiche instabili ha mantenuto elevata la volatilità dei prezzi, con un impatto ancora significativo sul costo e sulla disponibilità come già detto del pomodoro, in particolare italiano, ma anche degli altri vegetali.
- **Amidi:** i prezzi di mais, frumento e cereali utilizzati per la produzione di amidi hanno registrato una flessione rispetto al 2023, grazie a un rallentamento della domanda di biocombustibili e a raccolti migliori in alcune aree geografiche. Tali prezzi restano però elevati rispetto alla media storica, anche per effetto delle persistenti tensioni geopolitiche.
- **Latticini:** il 2024 ha visto un aumento dei prezzi dei latticini. Dopo un rallentamento a fine 2023, il 2024 ha registrato importanti rialzi, in particolare per burro e formaggi stagionati, a causa della crescita dei costi di produzione (influenzati da energia e mangimi) e della riduzione dell'offerta di latte in diversi paesi europei. Le difficoltà legate alla siccità, in alcune aree chiave per la produzione lattiera, hanno inciso sulla disponibilità di materia prima. Le pressioni sui costi hanno avuto un impatto anche sulla continuità e stabilità delle forniture, rendendo necessaria una gestione più attenta dei contratti e delle scorte.

- **Olio di oliva e extravergine di oliva:** la situazione di questa categoria è ulteriormente peggiorata rispetto agli anni precedenti. La scarsa produttività delle campagne olearie in Italia, Spagna e Grecia, dovuta a eventi climatici estremi e fitopatie, ha generato un ulteriore aumento dei prezzi, raggiungendo livelli elevatissimi.
- **Carni:** il 2024 è stato caratterizzato da una stabilizzazione dei prezzi, anche se ancora elevati. L'offerta si è parzialmente ripresa grazie a una riduzione delle emergenze sanitarie e a una gestione più efficiente dell'alimentazione animale, ma i costi dei mangimi restano un fattore critico.
- **Contenitori in vetro:** dopo gli aumenti record del 2022-2023, il 2024 ha segnato una di riduzione importante dei prezzi nella seconda parte dell'anno, grazie alla ripresa delle produzioni europee e alla normalizzazione dei costi energetici.
- **Contenitori in banda stagnata:** anche per questa categoria di imballi nel 2024 si è registrata una riduzione dei prezzi legata ad una domanda inferiore del mercato.

OBIETTIVI ESG DELL'ATTIVITÀ DI PROCUREMENT

Anche relativamente all'attività di procurement sono stati individuati obiettivi ESG in particolare:



PROGETTO ESG - VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

Nel 2024 è stato ripreso e riavviato un progetto strutturato per la valutazione ESG della catena del valore del Gruppo Casalasco. L'obiettivo è quello di **integrare criteri ambientali, sociali e di governance all'interno delle attività di valutazione dei fornitori**. In questo contesto, verranno coinvolti i fornitori strategici attraverso la **piattaforma Synesgy**, uno strumento digitale che consentirà di raccogliere e gestire informazioni sulla sostenibilità dei fornitori, in modo standardizzato, trasparente ed efficace, permettendo al Gruppo di monitorare e migliorare le performance ESG della supply chain.



SVILUPPO IMBALLAGGI SOSTENIBILI

Nel 2024 è proseguito l'impegno nel promuovere l'utilizzo di imballaggi sostenibili, con un'attenzione crescente alla riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la filiera. Nel 2024 sono stati avviati progetti di valutazione e **test su materiali alternativi e più sostenibili**, in vista di una loro implementazione progressiva tra il 2025 e il 2026.

Tra le soluzioni oggetto di studio:

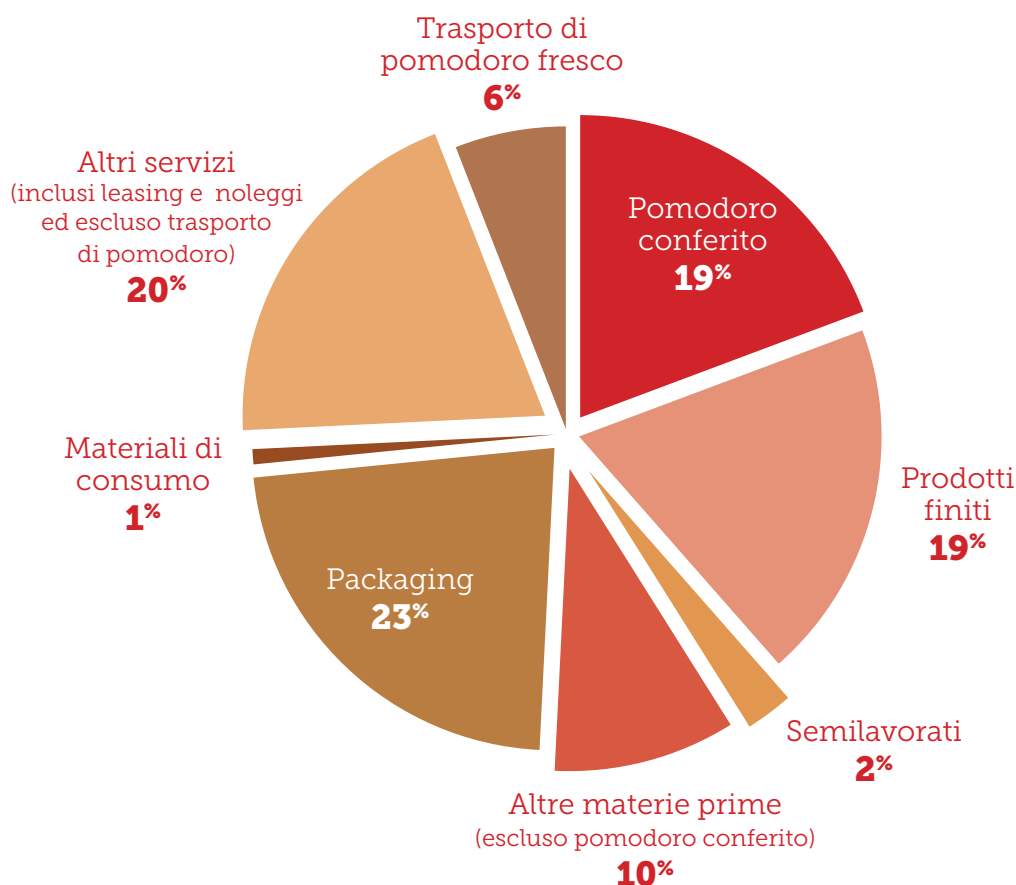
- film plastici con contenuto di materiale riciclato;
- vasi e bottiglie in vetro riciclato post consumo;
- imballaggi di origine vegetale (plant-based).



POLITICHE DI ACQUISTO

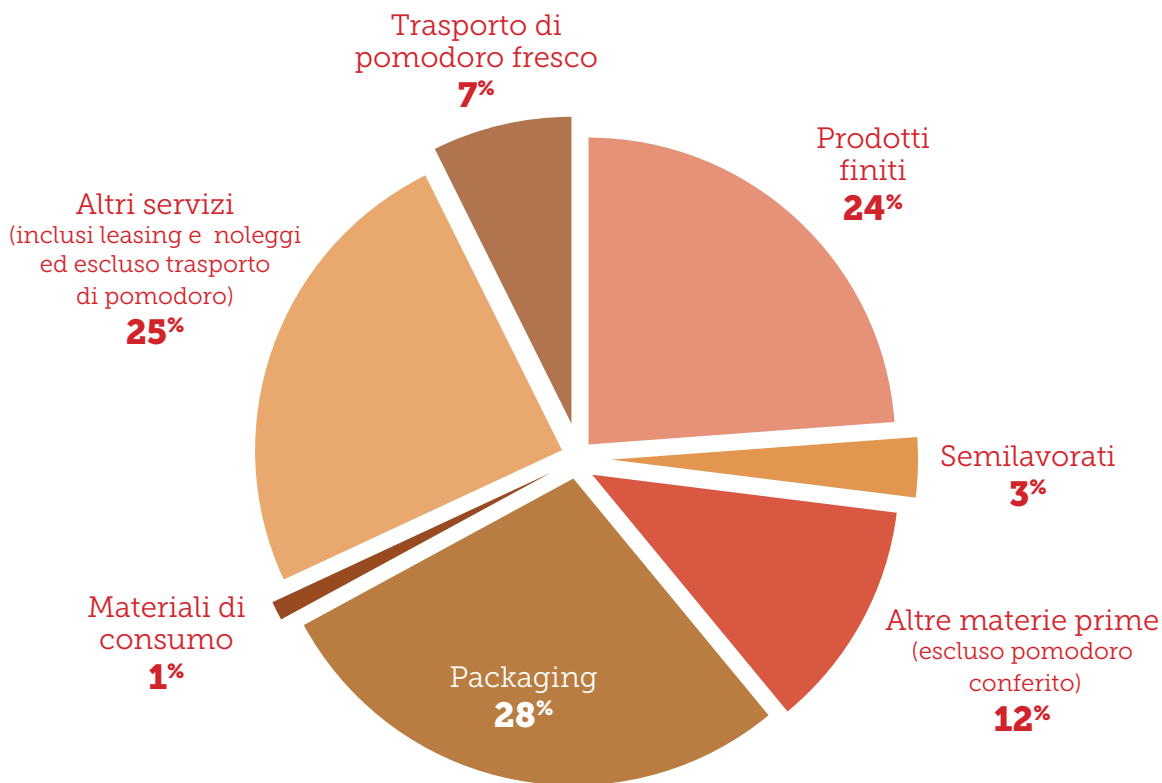
- **Adozione di criteri di selezione dei fornitori** che tenga conto di aspetti qualitativi, di sicurezza alimentare, economici, sociali ed etici
- **Valutazione delle capacità tecniche ed economiche dei fornitori e del rispetto delle normative**, comprese quelle in materia di sicurezza, ambiente e lavoro
- **Garanzia di trasparenza e tracciabilità** lungo tutta la catena di approvvigionamento mediante l'acquisizione di informazioni approfondite e dettagliate dai fornitori
- **Costruzione di relazioni commerciali** di lungo termine e di fiducia con i fornitori con l'obiettivo di consolidare una catena di valore, di collaborazione, innovazione e a garanzia di condizioni economiche sostenibili
- **Aumento della resilienza nelle catene di fornitura**, mitigando i rischi e migliorando la competitività, avvalendosi di fornitori locali¹¹ ove possibile senza rinunciare alla collaborazione con fornitori meno prossimi
- **Applicazione di un sistema di selezione e monitoraggio rigoroso degli appalti di servizi**, con il coinvolgimento delle varie funzioni aziendali competenti (legal, HR, operation)
- **Verifiche e monitoraggio degli appaltatori, compresi eventuali subappalti**, alla conformità agli adempimenti retributivi e previdenziali, e all'applicazione del CCNL adeguato ai servizi svolti
- **Condivisione e richiesta di sottoscrizione da parte dei fornitori delle nostre politiche.**

ACQUISTI PER CATEGORIA DI FORNITORI (% EURO) NEL 2024

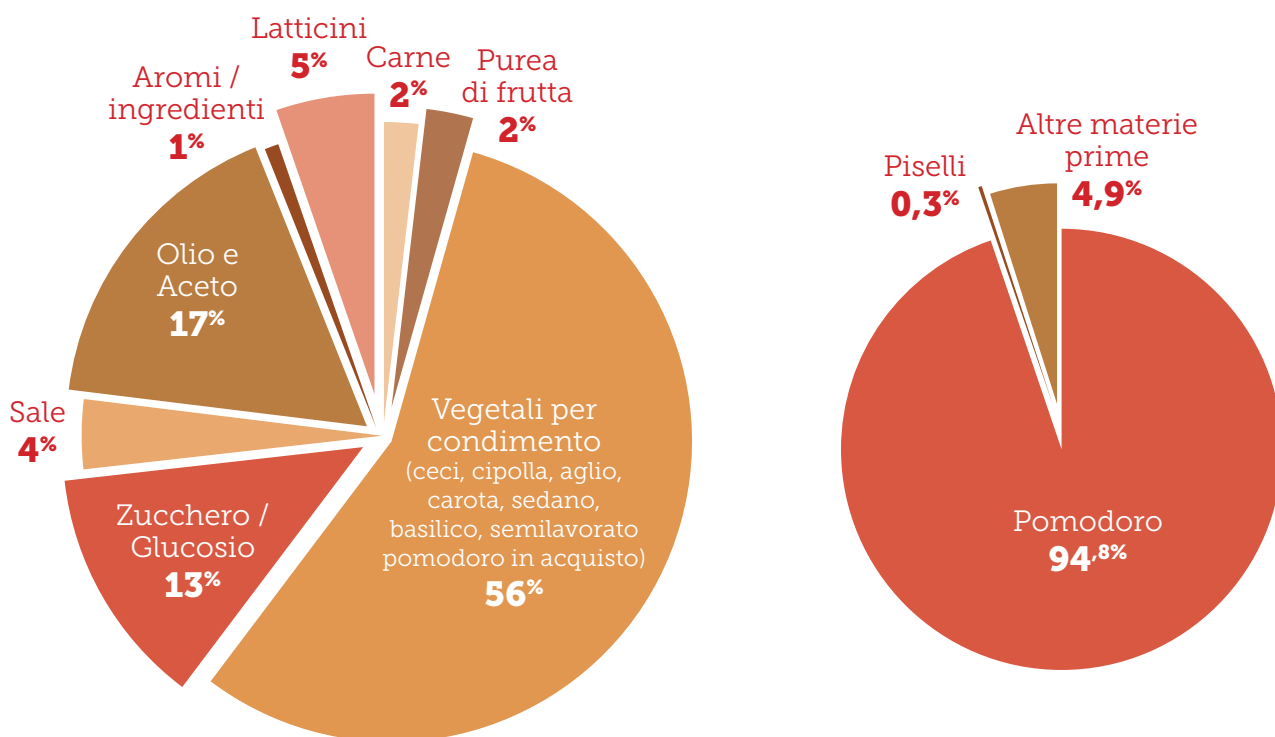


11 - L'86% (il 90% nel 2023) degli acquisti di Casalasco proviene da fornitori locali, ovvero aventi sede legale in Italia.

ACQUISTI PER CATEGORIA DI FORNITORI (% EURO) NEL 2024
ESCLUSI I CONFERENTI POMODORO



ACQUISTI DI MATERIE PRIME E INGREDIENTI (% KG) NEL 2024



3.7.1 Selezione e controllo dei fornitori

La procedura di acquisto del Gruppo Casalasco si sviluppa secondo step standardizzati:

- 1. Redazione di specifiche tecniche** per ogni materia prima, allo scopo di definire con precisione i parametri di qualità desiderati.
- 2. Valutazione degli aspetti di sicurezza** alimentari e/o altri aspetti cogenti.
- 3. Qualifica del fornitore** attraverso la valutazione di un vasto range di ulteriori aspetti inclusi quelli ambientali e sociali; i primi sono individuati secondo la logica del ciclo di vita del prodotto, i secondi sono legati al rispetto di norme relative ai diritti umani, diritti dei lavoratori ed etica degli affari. Questa valutazione viene effettuata con utilizzo del portale Synesgy.
- 4. Sottoscrizione da parte del fornitore di un codice di condotta** ispirato dai principi richiamati nella dichiarazione universale dei diritti umani, nell'UN Global Compact, nell'ILO ed ETI Code, nel Sedex e nel Codice etico aziendale, con l'impegno di osservare, rispettare e far rispettare la correttezza negli affari, i diritti dei lavoratori, la qualità e sicurezza del prodotto/servizio fornito e della produzione, la salute e la sicurezza dei lavoratori e l'ambiente di lavoro. In questo modo il Gruppo promuove e sollecita l'adesione a valori di trasparenza, correttezza, legalità e rispetto dei diritti fondamentali che rispondono non solo ai valori aziendali e di tutto il movimento cooperativo, ma anche alle richieste dei migliori clienti e di larga parte dei consumatori finali.
- 5. Valutazione di sintesi e inserimento nella lista dei fornitori qualificati.**
- 6. Monitoraggio della performance** durante tutto il rapporto di fornitura.
- 7. Valutazione periodica** che, se positiva, conferma lo status di fornitore qualificato.

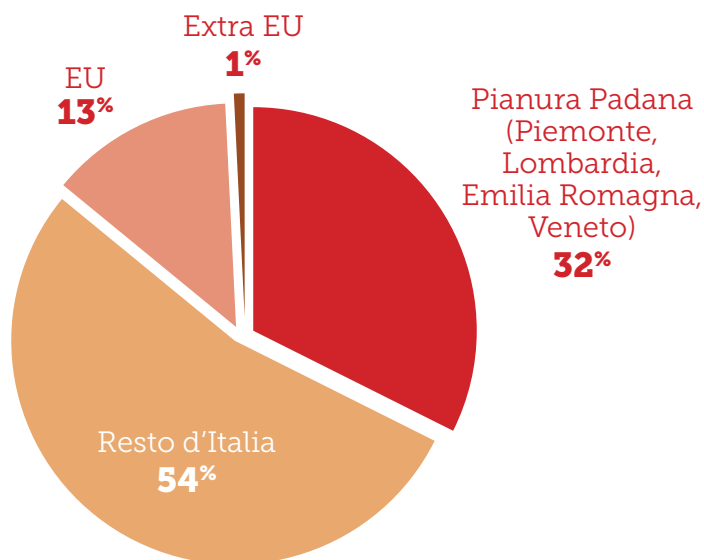
Gli acquisti da fornitori non qualificati sono possibili solo in caso di emergenza e comunque sottoposti a controlli rinforzati.

Per creare una catena di fornitura sempre più qualificata, sostenibile e responsabile, che generi valore per tutte le parti coinvolte, il Gruppo Casalasco coinvolge i propri fornitori nell'adozione e condivisione di pratiche ESG.

L'obiettivo è quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di fornitori di materie prime e di packaging in un percorso di condivisione delle politiche del Gruppo e di valutazione delle loro performance ESG attraverso la registrazione sulle piattaforme Synesgy, Ecovadis, Cerved.

I fornitori registrati e valutati su tali piattaforme nel 2024 sono stati 14; l'obiettivo di miglioramento del Gruppo è pari almeno al 5% annuo e raggiungimento di +25% in 5 anni.

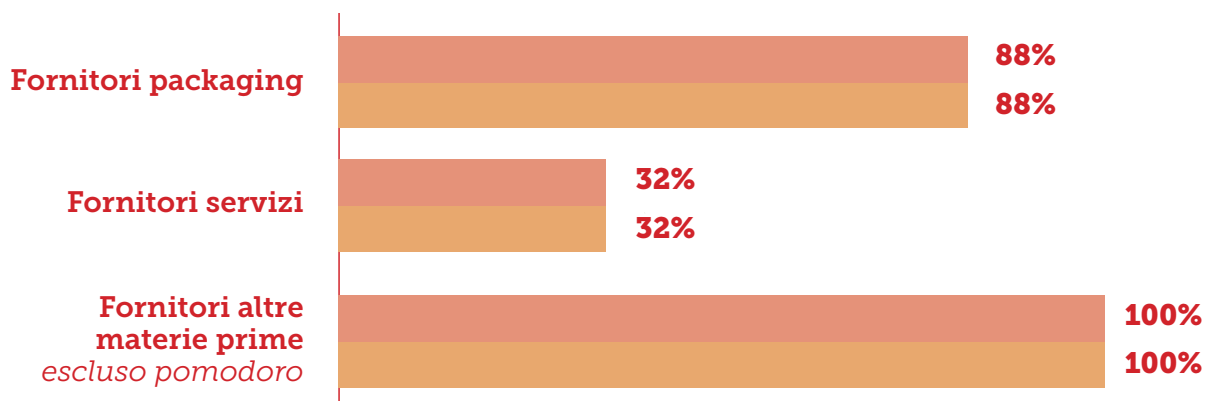
DISTRIBUZIONE DEGLI ACQUISTI PER AREA GEOGRAFICA NEL 2024 (% EURO)



NUOVI FORNITORI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE SOCIO-AMBIENTALE (%) NEL 2024



NUOVI FORNITORI DELLA CATENA DI FORNITURA SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE SOCIO-AMBIENTALE (%) NEL 2024



■ Valutati secondo criteri sociali ■ Valutati secondo criteri ambientali



4.

Lo scenario e **IL VALORE**

4.1	Il mercato, la competition e il valore creato	92
4.2	I risultati economici e il valore aggiunto	94
4.3	Valore generato e distribuito nel 2024	100
4.4	La campagna 2024	103

4.1 Il mercato, **LA COMPETITION** e il valore creato

Nel 2024 il volume globale relativo alla trasformazione di pomodoro fresco da industria è stato di **45.848 milioni di tonnellate**, con una variazione del **+3,3% rispetto all'anno precedente**.

La **produzione globale** è fortemente concentrata in tre principali regioni dell'**emisfero nord**.

Questa localizzazione è dettata da fattori cruciali come le **condizioni climatiche**, la disponibilità di **risorse idriche** e il consolidato **know-how** in campo agricolo.

La produzione mondiale vede un cambiamento significativo: **nel 2024 la Cina**, con una stima di 10.450 milioni di tonnellate (in crescita del 30% circa rispetto al 2023), **ha superato gli Stati Uniti**, che hanno registrato un calo del 13,4% attestandosi a 9.999 milioni di tonnellate. Con l'aggiunta dell'**Italia** (5.272 milioni di tonnellate, circa il 2% in meno rispetto al 2023), questi tre paesi rappresentano circa il **56% del totale prodotto a livello globale**.

L'Italia fa parte dell'**AMITOM** (Area del Mediterraneo) e svolge un ruolo di primaria importanza nella filiera dei trasformati del pomodoro con un giro d'affari dell'intero indotto stimato in più di **4,5 miliardi di euro**.

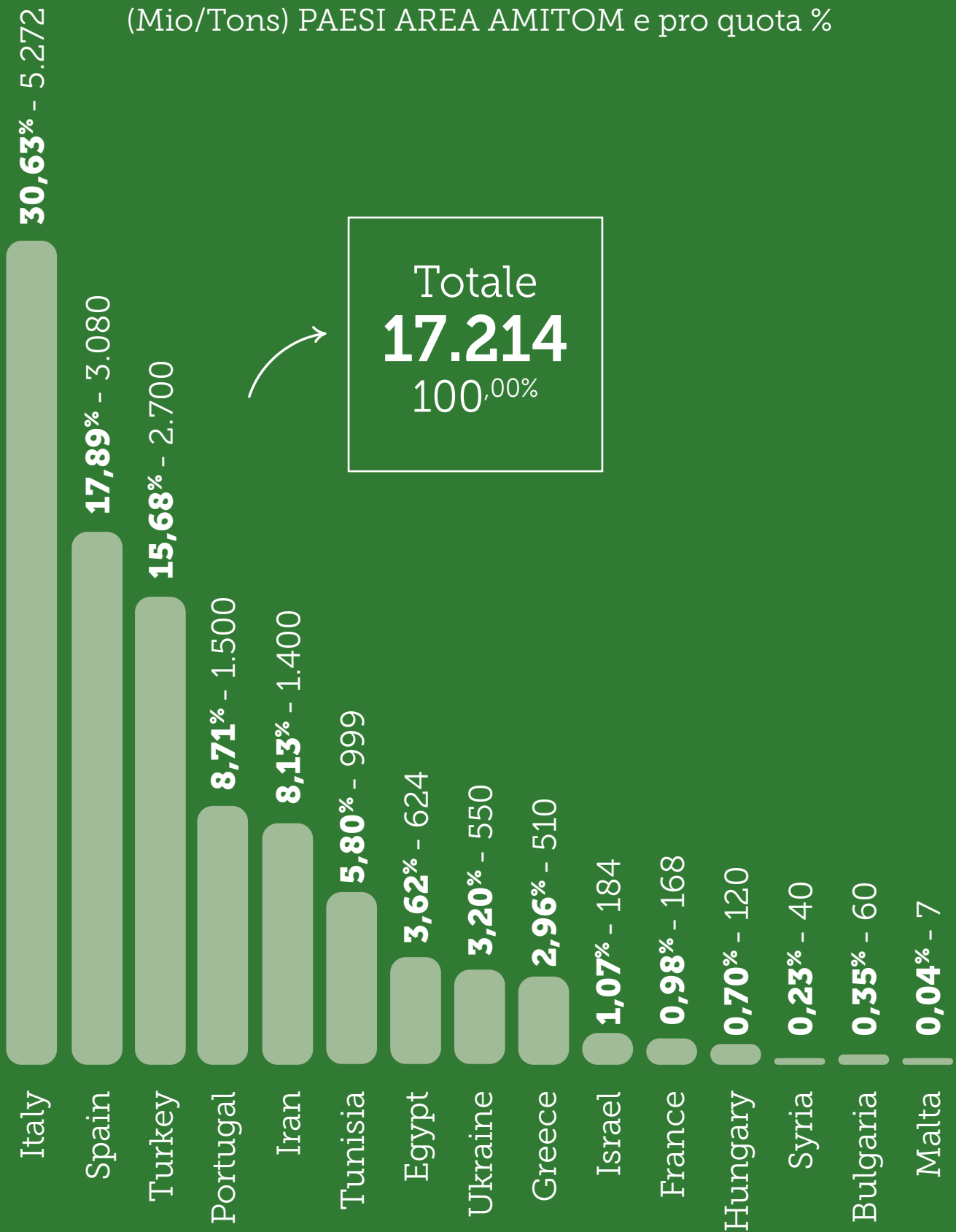
Nel 2024, nell'area AMITOM si sono registrati volumi finali pari a **17.214 milioni di tonnellate di pomodoro fresco** pari al 37,5% della produzione mondiale.

Spagna e Portogallo sono i diretti competitor comunitari dell'Italia mentre Turchia e Iran vedono continue crescite nel business della prima trasformazione di pomodoro.



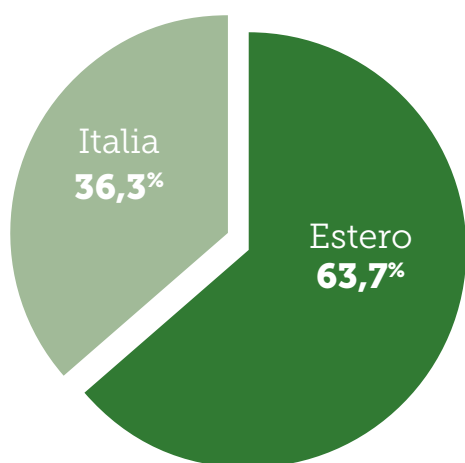
DETTAGLIO VOLUMI 2024 VS 2023

(Mio/Tons) PAESI AREA AMITOM e pro quota %



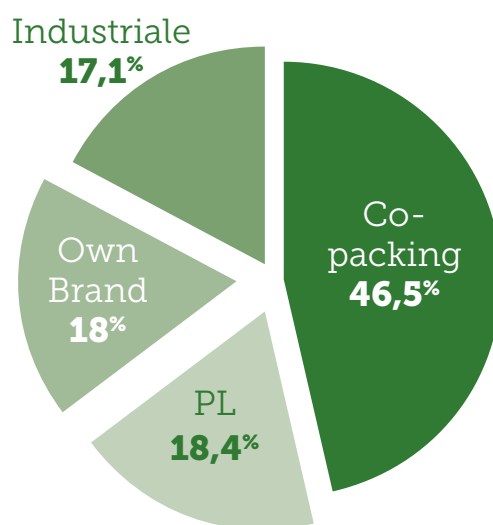
4.2 I risultati **ECONOMICI** e il valore aggiunto

Il **bilancio chiuso** da Casalasco Società Agricola SpA al 31.12.2024, al termine dei processi di consolidamento con le altre società del Gruppo, registra un **fatturato di 604,5 €/mio** con le seguenti ripartizioni:



DESTINAZIONE MERCE

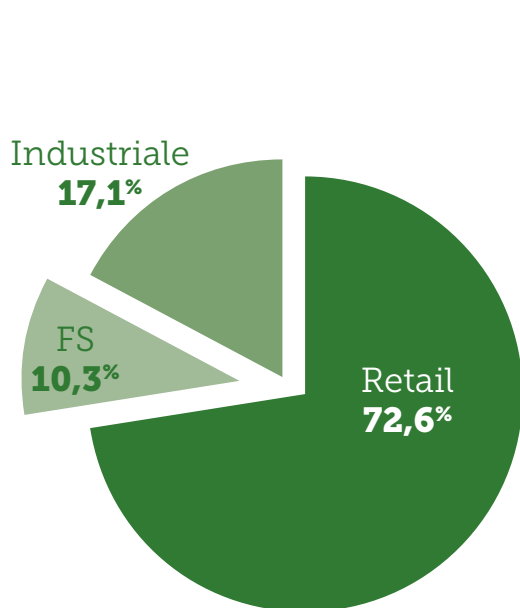
Il Gruppo conferma la **propensione all'EXPORT** con una percentuale sui ricavi totali superiore al 63% (quota relativa al mercato UE 46% e quota relativa al mercato Extra UE vicina al 18%).



BUSINESS LINE

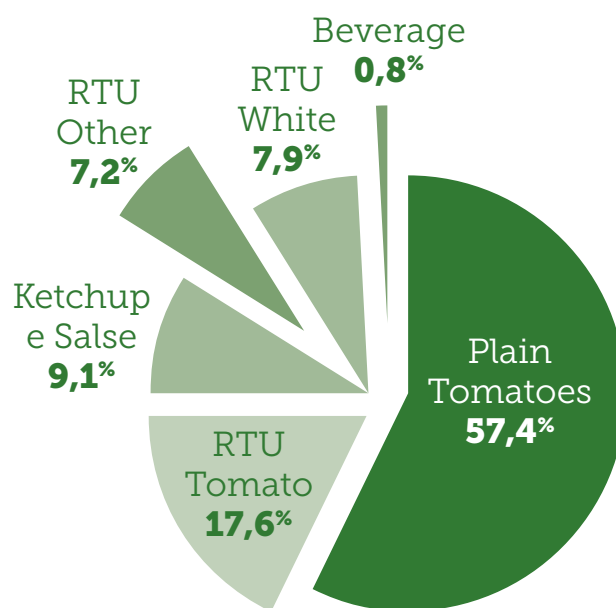
Co-Packing (46,5%) e **Private Label (18,4%)** superano insieme i 2/3 del totale ricavi, sottolineando la forte specializzazione dell'azienda nella **produzione per conto terzi**.





CANALE DISTRIBUTIVO

Il Canale **RETAIL** assorbe oltre il 72% del fatturato aziendale, con la quota restante ripartita tra canale **INDUSTRIALE** e **FOOD-SERVICE**, che presenta una tendenza in leggera crescita.



FAMIGLIA PRODOTTO

L'importante diversificazione produttiva è rappresentata da categorie di prodotto complementari al business del pomodoro e derivati e riconducibili a **Pesti, Salse Bianche, Zuppe, Brodi e Minestre pronte**.

Il segmento del **Beverage** è ormai marginale a seguito della decisione di abbandonare progressivamente queste tipologie di prodotto non core.



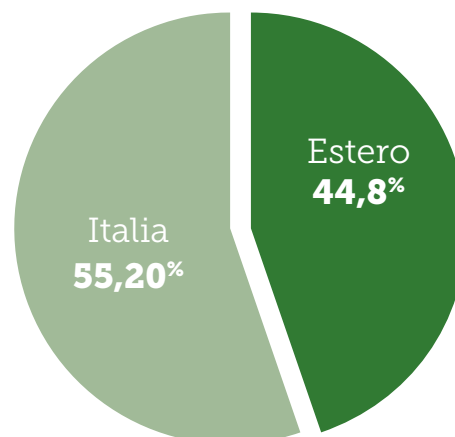
SOCIETÀ CONTROLLATE



Nel 2024 Emiliana Conserve S.p.A. ha conseguito **ricavi per 155,7 €/mio nell'anno solare 2024** (la società ha chiuso un bilancio civilistico luglio-dicembre di 6 mesi per iniziare il nuovo esercizio da gennaio a dicembre allineandosi a quello della Capogruppo) confermando la sinergia tra i funzionari delle due organizzazioni e valorizzando al meglio il potenziale del **core business dell'azienda**.

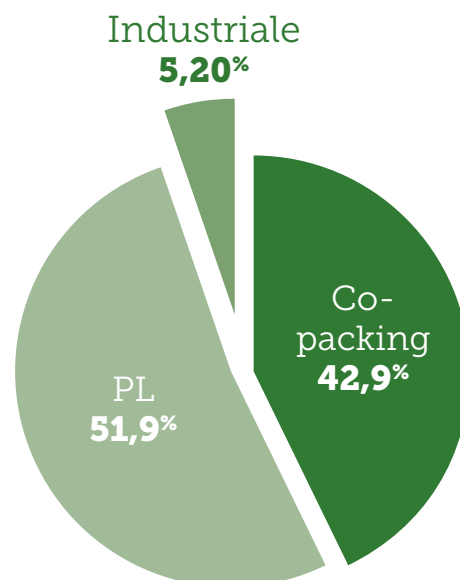
Operativa sui due stabilimenti di **Busseto** (Parma) e **San Polo** (Piacenza) per la produzione e **confezionamento di polpe, passate e concentrati**, Emiliana Conserve lavora per conto delle principali Private Label e dei più importanti marchi del settore per il mercato nazionale ed estero con tipologie di imballaggio che vanno dal vetro alla banda stagnata passando per tubetti di alluminio e fusti asettici da 200kg.

Il **Breakdown dei ricavi** è ripartito come segue:



DESTINAZIONE MERCE

Da un punto di vista geografico la società conferma il sostanziale **equilibrio tra ricavi** realizzati con Clienti operanti sul **mercato domestico** e quelli **esteri**, con una leggera prevalenza verso il mercato interno.



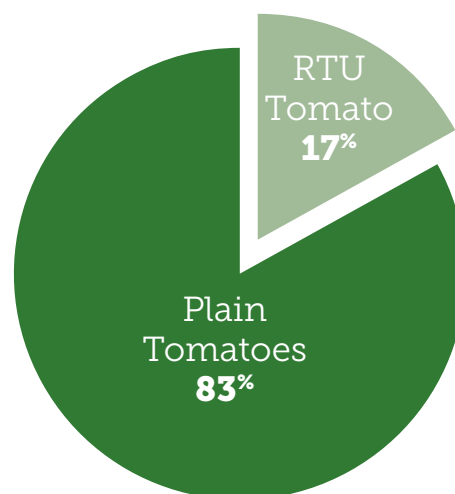
BUSINESS LINE

Co-Packing (42,9%) e **Private Label** (51,9%) raggiungono quasi il 95% del totale ricavi sottolineando la forte specializzazione dell'azienda nella **produzione per conto terzi**.



CANALE DISTRIBUTIVO

La quota di prodotto semilavorato in formati industriali è in calo anche in funzione della **scarsità di materia prima che ha caratterizzato la campagna di trasformazione 2024**. Il canale **RETAIL** assorbe la quasi totalità del fatturato aziendale con la quota restante destinata agli **scambi industriali** (semilavorati a base pomodoro).



FAMIGLIA PRODOTTO

La diversificazione produttiva è limitata a **derivati del pomodoro in forma semplice** (polpe, passate, concentrati) e parzialmente estesi a **ricettazioni semplici** per caratterizzare le basi con **ingredienti vegetali** (basilico o verdure).

SOCIETÀ CONTROLLATE



S.A.C. S.p.A. continua il suo **andamento positivo dei ricavi** che nel 2024 sono **cresciuti** fino a sfiorare i **98 €/mio** (+ 10% circa rispetto al 2023).

L'aumento dei ricavi si riflette anche sui **profitti** senza erodere marginalità sia come valore assoluto che in percentuale sul fatturato.

S.A.C **esporta la quasi totalità del proprio prodotto** e concentra nel conto terzi le proprie attività anche se il **marchio di proprietà Victoria** continua a crescere proporzionalmente al business della società.

La caratteristica che più contraddistingue S.A.C è la copertura del **canale del "Fuori Casa"** raggiunto sia attraverso importanti **organizzazioni multinazionali** che con distributori ed operatori locali europei ed extraeuropei.

Anche nel caso di S.A.C il **pomodoro** e i **suoi derivati restano il core business della società**, che riesce ad intercettare l'interesse di diverse catene distributive dislocate soprattutto nel territorio europeo (Francia, Belgio e Olanda in primis).

SOCIETÀ CONTROLLATE



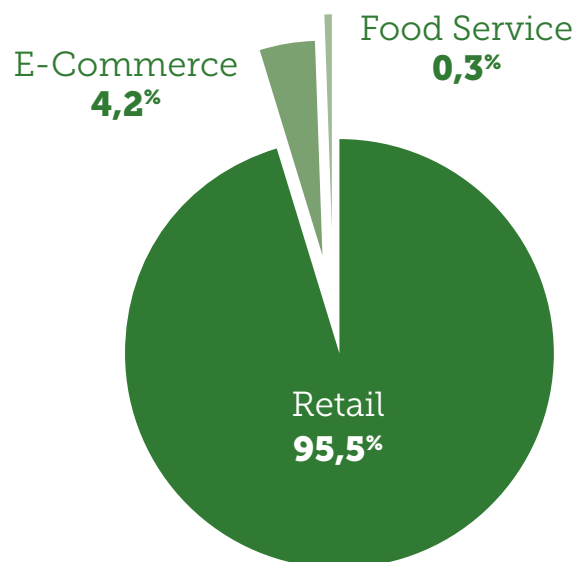
Per quanto riguarda **Pomì USA Inc.**, il **volume d'affari del 2024**, di poco superiore a **12€/mio**, è in linea rispetto al 2023.

Il fatturato esprime al **100% la commercializzazione** dei prodotti a marchio Pomì sul mercato USA, quasi totalmente concentrato sul **canale Retail**.

A partire dal secondo semestre del 2024 si è provveduto al **potenziamento del team di vendita** e, dopo l'assunzione del **Sales Leader** avvenuto alla fine del 2023, è stato assunto un **Direttore Vendite Nazionale**.

Il lancio del nuovo **restyling del pack** e lo sviluppo di nuove referenze sono stati supportati da attività di **marketing ad hoc** a partire dal secondo quadrimestre 2024.

% REVENUES BY CHANNEL



SOCIETÀ CONTROLLATE



I ricavi della **De Martino** srl nel 2024 si sono attestati appena **sopra i 36 €/mio.**

L'andamento è stato irregolare e condizionato nel corso del primo semestre dai risultati in calo del trading dell'**olio EVO** in funzione del **prezzo molto alto.**

Nel corso del raccolto 2024 il prezzo dell'EVO si è normalizzato portando alla ripresa della domanda. L'occasione ha portato ad integrare l'assortimento col **prodotto "blended oil"**, dal costo inferiore senza alcuna erosione di marginalità in quanto il prodotto vede il medesimo ricarico in valore assoluto €/kg.

Nessuna variazione di budget vs. consuntivo su altri item in particolar modo su quelli a base di pomodoro prodotti dal Gruppo.

Le chiusure contrattuali 2024-2025 hanno sancito un **ottimo rinnovo dal punto di vista dei volumi** ma con una leggera flessione sui prezzi relativi a crop 2024 vs Y-1 in media del 10% a parità di account/prodotto/mercato.

In continua evoluzione il **portafoglio referenze** sui Clienti già attivi dove la gamma si estende dai prodotti "semplici" derivati dalla trasformazione del pomodoro fresco, ai sughi pronti a base pomodoro, fino agli altri prodotti come zuppe e minestre pronte in formato Brick.

In evoluzione positiva anche la relazione con altri operatori (in paesi Scandinavi o Baltici) sempre per quanto riguarda la business line della Private Label.



4.3 VALORE GENERATO

e distribuito nel 2024

Il valore economico è distribuito tra i diversi stakeholder, dividendosi in:

- **“Costi operativi riclassificati”**
(principalmente acquisti di materie prime, beni e servizi da fornitori terzi);
- **“Remunerazione del personale”**
(remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR, nonché remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali);
- **“Remunerazione dei finanziatori”**
(interessi passivi);
- **“Remunerazione dei soci”**
(distribuzione dell’Utile di Esercizio);
- **“Remunerazione della Pubblica Amministrazione”**
(imposte);
- **“Comunità”**
(erogazioni liberali e sponsorizzazioni per il territorio).

L’**83,24%** di questo valore è rappresentato dai **costi operativi riclassificati**, per un totale di **oltre 422 milioni di euro**.

L’impegno per una **equa redistribuzione della ricchezza** da parte del Gruppo Casalasco viene evidenziato dal fatto che il valore generato è distribuito tra: personale, finanziatori, Pubblica Amministrazione e Soci.

Sono state inoltre erogate sponsorizzazioni e liberalità per un totale di circa 85 mila euro.



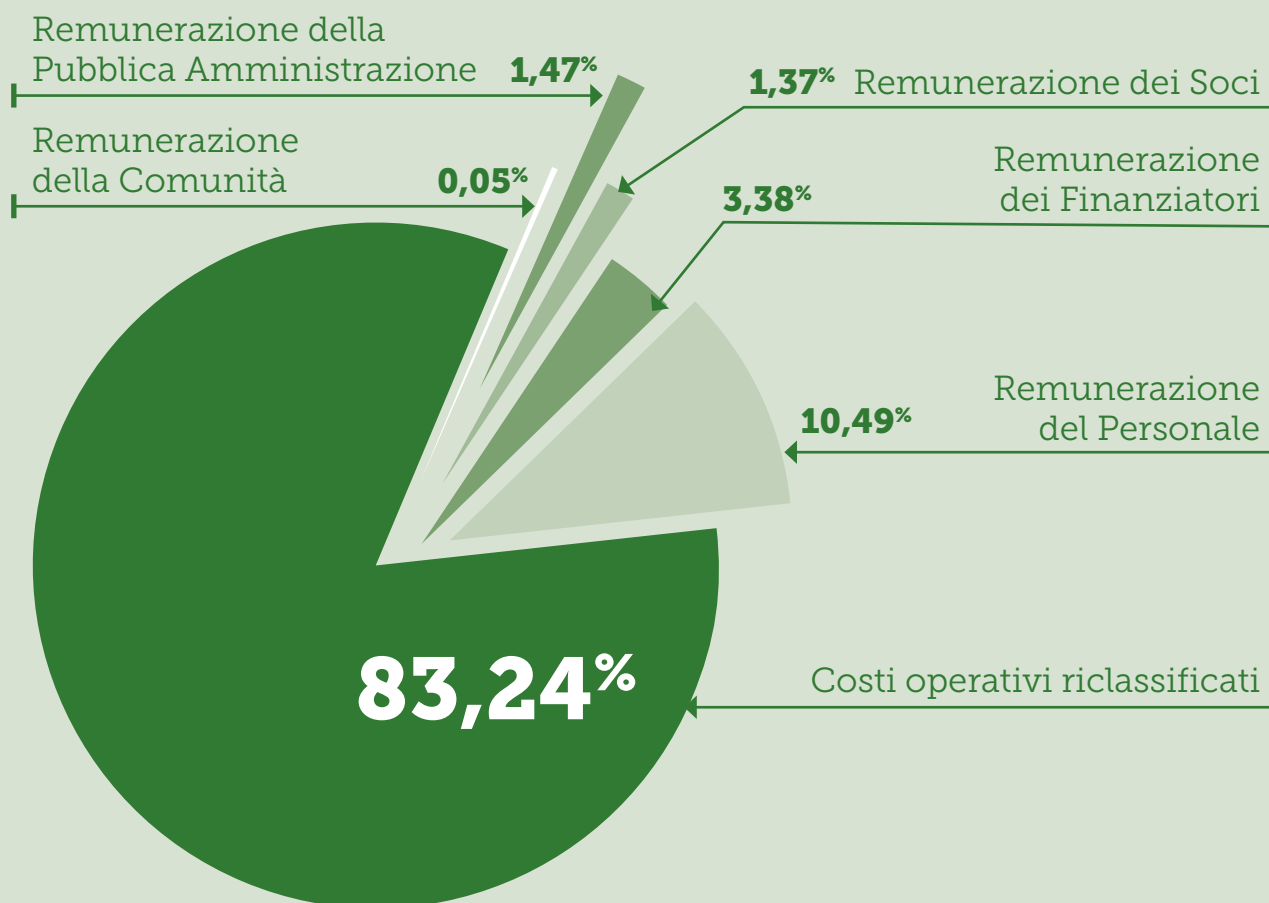
<i>(in migliaia di euro)</i>	2024	2023 ¹²
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	552.907	673.584
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	604.522	629.858
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-65.847	32.274
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
Altri ricavi e proventi	12.101	10.446
Proventi Finanziari	2.314	1.429
Utile e perdite su cambi	312	-168
Rivalutazioni	-495	-255

<i>(in migliaia di euro)</i>	2024	2023
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	552.907	673.584
Costi operativi riclassificati	422.445	534.097
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	311.877	386.991
<i>Costi per servizi e per godimento di beni di terzi</i>	109.047	144.224
<i>Altri costi operativi (riclassificato)</i>	1.521	2.882
Remunerazione del personale	53.230	53.153
<i>Costi per il personale</i>	53.230	53.153
Remunerazione dei finanziatori	17.169	18.466
<i>Oneri finanziari</i>	17.169	18.466
Remunerazione dei Soci	6.956	6.468
<i>Distribuzione degli utili dell'anno</i>	1.924	1.536
<i>Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	5.032	4.932
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	7.454	9.504
<i>Imposte sul reddito (riclassificato)</i>	7.454	9.504
Remunerazione della Comunità	277	145
<i>Liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni</i>	277	145

12 - Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 è il primo bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS). Al fine di mantenere la comparabilità dei risultati nel tempo, i dati relativi al valore economico generato, distribuito e trattenuto dal Gruppo nel 2023 sono stati riesposti rispetto a quando precedentemente rendicontato. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo.

(in migliaia di euro)	2024	2023
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	45.376	51.751
Risultato dell'esercizio a riserva	12.039	17.981
Ammortamenti e svalutazioni	32.144	32.370
Accantonamenti	0	0
Differenze cambio valutazione	0	0
Imposte differite	1.193	1.400
Rivalutazioni	-495	-255

2024



4.4 LA CAMPAGNA 2024

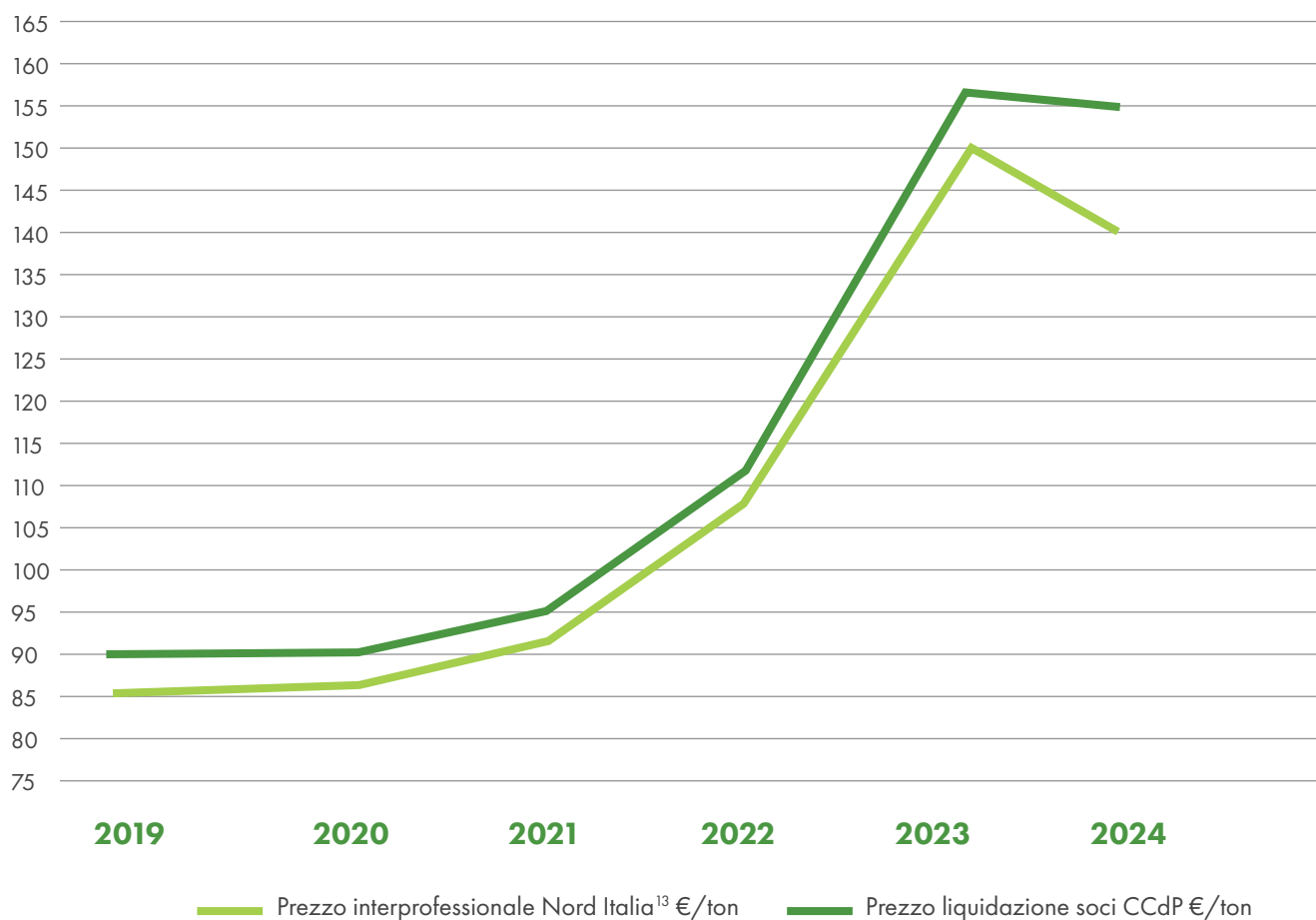
Nell'anno 2024 **sono state lavorate complessivamente 549.978 tons di pomodoro fresco** con una riduzione del 30% rispetto al 2023, nonostante l'incremento delle aree coltivate.

Le avverse condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato sia la fase di coltivazione che di raccolta, hanno peggiorato le rese e mantenuto elevato il prezzo del pomodoro.

Il delta fra il prezzo di liquidazione del pomodoro concordato in sede interprofessionale e quello riconosciuto ai soci del Consorzio Casalasco del Pomodoro (CCdP) è pari al 10,7%, oltre al doppio rispetto al 2023.



	udm	2019	2020	2021	2022	2023	2023	2024
Prezzo Interprofessionale Nord Italia ¹³	€/ton	86,00	87,00	92,00	108,50	150,00	150,00	140,00
Prezzo Liquidazione soci CCdP	€/ton	90,00	90,00	95,00	113,93	157,50	157,50	155,00
Delta	€/ton	4,00	3,00	3,00	5,43	7,50	7,50	15,00
Delta %	%	4,7%	3,4%	3,3%	5,0%	5,0%	5,0%	10,7%



13 - Prezzo e condizioni concordate annualmente per la materia prima "pomodoro da industria" tra le Organizzazioni dei Produttori e le Industrie di Trasformazione private situate nel bacino dell'Italia Settentrionale.





5. LE PERSONE

5.1	I diritti	108
5.2	I nostri numeri	109
5.3	Contratto e sistema premiante	111
5.4	Salute e sicurezza sul lavoro	112
5.5	Gestione e sviluppo del personale	115
5.6	Formazione	116
5.7	Welfare	118

5.1 I DIRITTI

Con il termine **“personale”**, il Gruppo Casalasco fa riferimento non solo ai dipendenti della società ma a **tutti coloro che, indipendentemente dalla tipologia di contratto, operano per suo conto.**

Questa **nozione “più ampia”** del termine indica l’impegno da parte di tutte le società del Gruppo a riconoscere eguali diritti e tutele non solo al numero ristretto dei suoi dipendenti diretti, ma a tutti i lavoratori a cui appalta lo svolgimento di alcuni processi o che assume con contratti flessibili, **riconoscendo il diritto di essere trattati con giustizia ed equità a tutti i suoi lavoratori.**

Per questo motivo, il Gruppo Casalasco:

- **fa ricorso a forme contrattuali tutelate;**
- **verifica il rispetto delle norme lavoristiche e di sicurezza da parte dei fornitori di servizi che operano negli stabilimenti;**
- **offre opportunità lavorative e progetti che promuovono inclusione a persone fragili e/o in situazioni di marginalità.**

Il Gruppo richiede **lo stesso comportamento e coerenza** verso i propri valori a tutti coloro con i quali collabora, dai produttori di pomodoro, a tutti i soggetti esterni che entrano nella filiera attraverso la fornitura di beni e servizi.

Gli aspetti relativi ai fornitori sono trattati al capitolo 3, relativo alla filiera; di seguito il focus sui lavoratori dipendenti.

Il Gruppo Casalasco, consapevole che le persone sono un pilastro fondamentale per il successo e la crescita duratura dell’organizzazione, lavora attivamente per favorire un ambiente di lavoro sano, inclusivo e collaborativo, promuovendo l’equità e supportando la diversità. Nel 2024 le donne costituiscono il 45% dei dipendenti del Gruppo (46% nel 2023) e oltre il 32% dei dipendenti di entrambi i generi ha nazionalità diversa da quella italiana. I dati relativi ai dipendenti di genere femminile e ai dipendenti di nazionalità diversa da quella italiana presenti nell’organico del Gruppo Casalasco, sono espressi in Unità Lavorative Annue (ULA).

Il Gruppo Casalasco si impegna inoltre a valorizzare il potenziale umano e a creare un’organizzazione resiliente e all’avanguardia nel settore, in grado di attrarre e trattenere i talenti migliori. Inoltre, vi è un dialogo aperto e costruttivo in tutte le realtà aziendali con i rappresentanti dei dipendenti (RSU) e le Organizzazioni sindacali sia Territoriali che Nazionali. Instaurando negoziati e stipulando accordi, si persegue l’obiettivo di garantire un equilibrio tra le esigenze dell’azienda e i diritti dei lavoratori, promuovendo la giustizia e la trasparenza, condizioni che permettono di creare un ambiente lavorativo, armonioso ed efficiente.

5.2 I nostri NUMERI¹⁴

Nel corso del 2024 il **numero medio di dipendenti** del Gruppo Casalasco è diminuito del 3%, passando da 1.240 a 1.200. Tale valore risulta legato alla concentrazione delle produzioni in formato retail durante il periodo di campagna rispetto agli anni precedenti, e ad una rimodulazione della pianificazione sulle linee produttive.

La forza lavoro è composta da dipendenti provenienti da Paesi europei ed extra-europei; rispetto al 2023 il numero dei lavoratori non italiani ha registrato una diminuzione del 4%. Il 97% del management del Gruppo è assunto localmente, in linea con il dato rilevato nel 2023. Il **numero massimo di dipendenti** registrato in corrispondenza del periodo della lavorazione del pomodoro è stato pari a 2.037 (2.108 nel 2023).



DIPENDENTI (ULA) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO) E GENERE

Tipologia contrattuale	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	297	189	486	309	193	502
A tempo determinato	376	378	754	349	349	698
- di cui Avventizi	373	352	725	346	344	690
Totale	673	567	1.240	658	542	1.200

14 - Il perimetro di rendicontazione dei dati 2023 relativi alle risorse umane comprende le società Casalasco Società Agricola S.p.A., Emiliana Conserve S.p.A., S.A.C. S.p.A. e Pomi USA Inc., in quanto la società De Martino s.r.l. è entrata a far parte del perimetro del Gruppo Casalasco nel gennaio 2024.

DIPENDENTI ITALIANI E NON ITALIANI (ULA) PER GENERE (NUMERO, %)

	2023			2024			TREND 2024 2023
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Totale non italiani	221	174	394	196	183	379	-4%
Variazione non italiani	n.a.	n.a.	3%	-11%	5%	-4%	-211%
Percentuale italiani	67%	69%	68%	70%	66%	68%	0%
Percentuale non italiani	33%	31%	32%	30%	34%	32%	-1%

TASSO D'ASSUNZIONE PER GENERE E FASCIA DI ETÀ (ESCLUSI AVVENTIZI E STAGIONALI)

Numero di persone	2023				2024				TREND 2024 2023
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	
Uomini	10	14	8	32	12	21	12	45	41%
Donne	3	6	2	11	7	10	5	22	100%
Totale	13	20	10	43	19	31	17	67	56%

Tutto il personale a tempo determinato è selezionato e assunto direttamente nel rispetto dei Contratti Collettivi, delle norme a tutela dell'imparzialità e delle pari opportunità. Contestualmente alla loro entrata in servizio i lavoratori ricevono formazione su temi quali: rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, contenuto del codice etico, sicurezza sul lavoro, sicurezza del prodotto, ambiente e specifici per le mansioni loro assegnate. Ove opportuno è previsto anche un periodo di affiancamento.

Nel 2024 il Gruppo Casalasco ha impiegato anche 4 persone, aventi ruolo di tirocinanti.

Nel periodo che precede la campagna del pomodoro sono stati organizzati dei Recruiting Days, giornate dedicate all'incontro tra l'azienda e potenziali candidati, con l'obiettivo di favorire l'occupazione.

Questi eventi si sono svolti attraverso colloqui di gruppo strutturati, che hanno permesso di valutare competenze trasversali, capacità relazionali e attitudine al lavoro in team, promuovendo al contempo un processo di selezione più inclusivo e partecipativo.

Parallelamente, è stata avviata la digitalizzazione dei contratti di lavoro, introducendo la firma elettronica e la gestione documentale digitale. Questo intervento ha migliorato l'efficienza e la sostenibilità dei processi amministrativi, con una riduzione stimata di consumo di carta pari a circa 70.000 fogli solo nell'anno 2024.

Queste ultime iniziative rientrano nell'impegno continuo del Gruppo Casalasco verso lo sviluppo del capitale umano, l'innovazione digitale e la sostenibilità operativa.

5.3 Contratto e sistema **PREMIANTE**

A tutti i dipendenti del Gruppo Casalasco si applicano i **contratti collettivi nazionali di lavoro**, che garantiscono una retribuzione al di sopra del salario di sussistenza

Sono in vigore, inoltre, accordi integrativi aziendali di secondo livello che prevedono **condizioni economiche migliorative** rispetto a quelle previste dal CCNL, una quota di retribuzione variabile legata al raggiungimento di obiettivi e iniziative di welfare per i lavoratori. Il sistema premiante, oggetto di contrattazione, è esteso a tutti i dipendenti a tempo indeterminato nei 5 siti produttivi, esclusi i dirigenti (fino a coprire il 38% dei dipendenti totali nel 2023 e il 40% nel 2024), ed è legato a parametri aziendali quali redditività, produttività ed efficienza. Il sistema di retribuzione implementato dal Gruppo non prevede differenze nelle condizioni di impiego e nell'approccio alla retribuzione sulla base della nazionalità o dell'eventuale status di migrante dei lavoratori.

In Casalasco S.p.A. è previsto anche un **sistema di incentivazione** per il personale avventizio, legato alle giornate di lavoro effettuate nel corso dell'anno, valorizzando così la continuità e il mantenimento dell'impegno assunto dal lavoratore al momento dell'entrata in servizio. Per salvaguardare e consolidare i livelli occupazionali esistenti è stato istituito un "Organico aziendale" in cui vengono inclusi gli operai a tempo determinato con almeno tre anni di esperienza, a cui viene garantita precedenza nell'assunzione e una conseguente continuità lavorativa. Il Gruppo sta mettendo a punto un processo di armonizzazione dei criteri di incentivazione e di gestione del personale, che verrà esteso ad Emiliana Conserve nel 2025.

È allo studio l'introduzione di una piattaforma di Welfare Aziendale, con l'obiettivo di offrire ai lavoratori un pacchetto di benefit flessibili e personalizzabili, a supporto del benessere individuale e familiare. L'avvio della piattaforma è previsto nel 2025 in Casalasco S.p.A. e in Emiliana Conserve nel 2026..

È stato, inoltre, siglato l'Accordo con le Organizzazioni e le Rappresentanze Sindacali finalizzato alla conversione del premio di risultato in welfare.



5.4 SALUTE e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Casalasco pone da sempre la massima attenzione al tema della salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori, impegnandosi costantemente nel diffondere la cultura della prevenzione con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sicuro e salubre. Gli stabilimenti di Emiliana Conserve dispongono di un sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro certificato, conforme alla norma ISO 45001:2018¹⁵, periodicamente verificata e certificata da un ente terzo. In coerenza con la sua Politica per la qualità, l'ambiente e la responsabilità sociale, il Gruppo Casalasco ha proseguito nello sviluppo ed implementazione di un proprio sistema di gestione integrato per la salute e la sicurezza, ponendosi i seguenti obiettivi:

1. Definire un programma di miglioramento per la riduzione degli infortuni sui luoghi di lavoro;
2. Investire risorse in comunicazione interna, programmi formativi e informativi per aumentare la consapevolezza dei lavoratori in ambito di responsabilità sociale, salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
3. Definire progetti di welfare volti a promuovere stili di vita salutari;
4. Estendere la certificazione ISO 45001:2018 a tutti i siti del Gruppo.

I processi organizzativi sono volti alla diminuzione degli infortuni, perseguita, fra l'altro, attraverso l'**identificazione e mitigazione dei rischi e la formazione del personale**. I dipendenti sono attivamente coinvolti sulle tematiche di salute e sicurezza attraverso le figure dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, che favoriscono il dialogo tra il Gruppo e i lavoratori stessi.

In particolare, il Gruppo promuove riunioni e **momenti di incontro fra preposti RLS e RSPP** con lo scopo di esaminare situazioni critiche, infortuni, valutare l'efficacia di azioni di miglioramento implementate e, in generale, aumentare competenza e consapevolezza nelle materie afferenti alla sicurezza. In ottemperanza alla normativa, molteplici funzioni cooperano per il monitoraggio e il miglioramento della Salute e Sicurezza; tra queste il Datore di Lavoro, i Dirigenti, i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i Preposti e il Medico del lavoro (uno per ogni sito). Ogni sede è provvista di **squadre di emergenza**, i cui membri sono periodicamente formati sull'utilizzo dei presidi antincendio, sulle procedure di primo soccorso e sull'uso del **Defibrillatore Semiautomatico Esterno (DAE)**, apparecchiatura presente in ogni stabilimento. Tutti i pericoli che possono contribuire al potenziale accadimento di incidenti e/o malattie professionali sui luoghi di lavoro sono valutati attraverso un'analisi dei rischi e gestiti con specifiche azioni di trattamento. All'analisi dei rischi aziendali partecipano anche **tecnici esterni**, di cui il Gruppo si avvale per verificare la conformità, l'adeguatezza e l'aggiornamento del **Documento di Valutazione dei Rischi** di ogni sito. Il Sistema di gestione della sicurezza prevede inoltre la registrazione dei "quasi incidenti" (near miss) e degli infortuni; per questi ultimi sono calcolati gli indici di frequenza e gravità. Gli indicatori sono oggetto di incontri periodici tra la Direzione Aziendale e il proprio staff, per la definizione di azioni specifiche di miglioramento. **Nel presente Bilancio sono riportati i dati aggregati del Gruppo (vedi pagina 162).**

Nel 2024 si sono registrati complessivamente 47 infortuni. Si conferma l'assenza di infortuni gravi¹⁶.

15 - Tale sistema di gestione certificato copre il 16% dei dipendenti del Gruppo, compresi avventizi e stagionali.

16 - Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

NUMERI DI INFORTUNI E DECESSI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI/TASSO DI DECESSI E TASSO DI INFORTUNIO

Numero di incidenti	2023	2024
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	55	47

Tasso	2023	2024
Ore lavorate	1.941.782	1.809.195
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ¹⁷	28,32	25,98

Le principali cause di infortunio sono riconducibili a:

- cadute/scivolamento
- taglio
- schiacciamenti
- contatto con sostanze chimiche e/o con superfici calde.

A fronte di queste problematiche, sono implementati **piani di miglioramento per la mitigazione del rischio** in tutti i siti aziendali:

- **miglioramento della pavimentazione** attraverso l'eliminazione di buche e sconnessioni. Rafforzamento delle procedure che prevedono particolare cura della pulizia della pavimentazione e, ove possibile, utilizzo di lubrificante a secco, al posto di quello a schiuma, per il trasporto dei vasi sui nastri;
- **sostituzione dei sistemi CIP automatici o semi-automatici;**

- **coibentazione o segnalazione delle tubature calde**, intercettazione e canalizzazione dei getti di vapore;
- **formazione e sensibilizzazione dei lavoratori** al rispetto delle istruzioni operative e **all'uso dei DPI.**

Nel corso del 2023 e del 2024 non sono stati rilevati casi di malattie professionali fra i dipendenti del Gruppo Casalasco. Per monitorare e migliorare tutti i processi relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e per verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento sviluppate, il Gruppo svolge **audit e sorveglianze periodiche** presso i siti produttivi.

¹⁷ - Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione.

Particolare importanza è posta alla formazione del personale avventizio, alle situazioni di cambio mansione, all'avvio di nuovi impianti e attrezzature e all'inserimento di personale di nuova assunzione.

New Operational Dress code: nel corso dell'anno è stata introdotta una nuova **procedura relativa alla gestione del vestiario aziendale**, con l'obiettivo di migliorare la qualità, la funzionalità e il comfort degli indumenti da lavoro, in un'ottica di attenzione concreta verso il benessere delle persone. Il processo è stato caratterizzato da un approccio partecipativo, che ha previsto la somministrazione di una survey interna per raccogliere pareri, suggerimenti e preferenze da parte dei dipendenti e delle RSU; una fase di prova diretta dei capi di abbigliamento, per consentire una valutazione pratica da parte del personale coinvolto.



ESTENSIONE MODELLO CONTROLLO APPALTI IN AMBITO SICUREZZA ANCHE IN EMILIANA:

È stato esteso anche in Emiliana Conserve il sistema di controllo degli appalti in ambito salute e sicurezza sul lavoro, al fine di garantire una gestione sempre più efficace e conforme delle attività svolte da imprese terze.

I NUMERI DELLA SICUREZZA NEL 2024



13,8

**ORE DI FORMAZIONE
PRO CAPITE SULLA
SALUTE E SICUREZZA**
(9,4 nel 2023)

Per il 2025 sono stati inoltre già previsti ulteriori miglioramenti, basati sull'analisi dei feedback raccolti e sull'evoluzione dei fabbisogni aziendali e verrà effettuata una seconda survey a fine anno per monitorare la soddisfazione e raccogliere ulteriori indicazioni (la precedente era stata effettuata nel 2023).

Questa iniziativa rappresenta un esempio concreto di ascolto attivo e di attenzione ai bisogni delle persone, oltre che di collaborazione costruttiva con la rappresentanza sindacale, in linea con i nostri valori di inclusività, dialogo e qualità dell'ambiente di lavoro.

5.5 Gestione e sviluppo del **PERSONALE**

In ottemperanza ai valori di Casalasco, che pone al centro la persona e i suoi diritti, tutto il personale è formato in materia di diritti umani e diritti dei lavoratori. **Doveri ed obblighi** sono documentati nel **codice del personale**.

Il documento ha **valore contrattuale** ed è distribuito a tutto il personale, fatto oggetto di **periodica revisione e attività informativa agli operatori**. Il codice contiene le norme contrattuali che regolano orari, assenze, provvedimenti disciplinari, oltre alle **regole di comportamento in materia di igiene, ambiente, sicurezza**. Lo scopo è quello di disporre di norme note, condivise e rispettate da tutti. Si intende altresì sviluppare nel personale a tutti i livelli la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione, e delle **conseguenze sul proprio lavoro** e su tutto il Gruppo di un eventuale mancato rispetto delle regole.

Il Gruppo promuove un'applicazione collaborativa e proattiva di queste disposizioni, ed è disponibile per chiarimenti o segnalazioni. Relativamente a queste ultime, il Gruppo garantisce a tutti la possibilità di comunicare, in modo riservato ed anonimo, situazioni lesive dei diritti e della dignità di chiunque si trovi nei suoi locali o stia lavorando con o per il Gruppo. Per questo, in un'area accessibile a tutti, è stata installata la **"cassetta delle segnalazioni/suggerimenti"**, in aggiunta al **canale di Whistleblowing**.



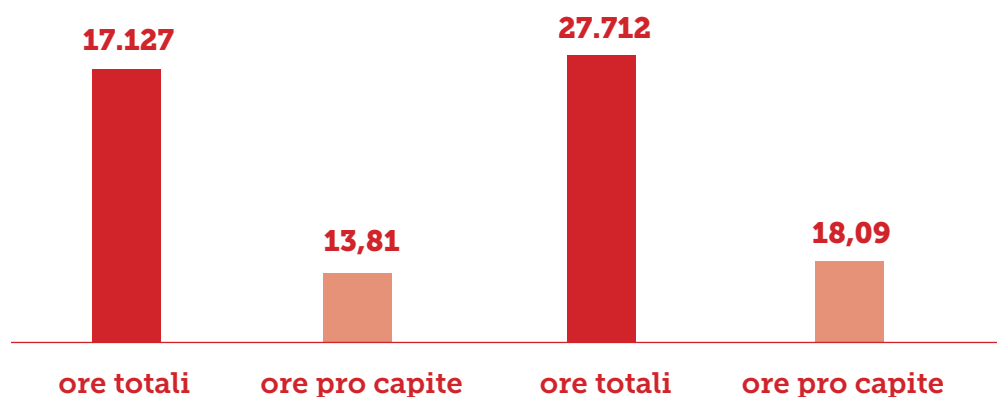
5.6 FORMAZIONE

Nel corso del 2024 sono state erogate **oltre 21.712 ore di formazione pari a 18,09 ore pro-capite¹⁸**, con un aumento del 31% rispetto al 2023.

Fra gli argomenti trattati: sicurezza sul lavoro, igiene degli alimenti, ambiente, gestione di anomalie e non conformità, impianti e attrezzature, nuovi prodotti e nuove modalità operative o di controllo, tutela della privacy, anticorruzione ex d.lgs. 231/01, food defence, coaching area vendita, formazione specialistica di alto livello, corsi di lingua, cybersecurity ed evoluzione della normativa europea.

Nei suoi programmi formativi il Gruppo Casalasco presta particolare attenzione alla divulgazione degli standard organizzativi e di prodotto alla base del Sistema di Gestione Integrato, nonché a requisiti di capitolati e a particolari richieste di Clienti.

ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA E NON OBBLIGATORIA



Nel periodo di rendicontazione il Gruppo ha erogato **formazione specifica sul Modello Organizzativo 231** e sulle procedure di riferimento a tutti i dipendenti appartenenti alle categorie professionali dei dirigenti, dei quadri, degli impiegati e operai. Lo scopo principale di questa attività è quello di **accrescere la consapevolezza e le capacità neces-**

sarie per contrastare ogni forma di corruzione all'interno del Gruppo. Inoltre, è stato implementato nel corso dell'anno il sistema di trasmissione tutelata e riservata di segnalazione in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023 cosiddetto "Whistleblowing", al fine di consentire segnalazioni di violazioni ed illeciti.

¹⁸ - Il numero delle ore pro-capite di formazione obbligatoria e non obbligatoria erogate ai dipendenti del Gruppo Casalasco viene determinato utilizzando il totale dei dipendenti calcolato in ULA (Unità Lavorative Annue).



Il personale non provvisto di indirizzo mail aziendale è stato informato della procedura da seguire in occasione delle sessioni ordinarie di addestramento. Informazioni e documentazione relative al Codice Etico, Modello 231 e procedura whistleblowing sono inoltre presenti sul sito web del Gruppo Casalasco.

Documenti contrattuali e ordini infine sono stati integrati con uno specifico riferimento al modello. Il Gruppo ha siglato convenzioni con Scuole ed Università per lo svolgimento di **tirocini formativi e di alternanza scuola-lavoro**, partecipando anche Job Day e Career Day presso Istituti Superiori ed Universitari. A livello di Gruppo, visti i buoni risultati raggiunti nel corso del 2023, sono state avviate altre tre Accademy (Stabilimenti di San Polo, Busseto e Gariga) volte alla ricerca e formazione di personale tecnico.



PROGETTO EVOLUTION

Nel corso dell'anno è stato avviato il **Progetto Evolution**, progetto di crescita e innovazione che accompagnerà il Gruppo nei prossimi due anni. Questo percorso di trasformazione trasversale ha coinvolto l'intera organizzazione, 1100 dipendenti circa, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di rispondere alle sfide attuali e future in tre aree strategiche: Sostenibilità, Cyber Security, Competenze Digitali, aree fondamentali per affrontare le sfide della **Twin Transition**.

Il concetto di Twin Transition unisce la transizione digitale e sostenibile e segna l'**inizio** di un viaggio verso l'innovazione e un futuro più verde ed equo.

Il progetto ha previsto l'erogazione di tre Assessment tematici, le domande proposte sono state sviluppate sulla base del framework **DigComp 2.2** per le competenze digitali e degli obiettivi dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Il progetto Evolution rappresenta una leva strategica per integrare i principi ESG nella cultura aziendale, valorizzare il capitale umano e costruire una realtà più digitale, sicura e sostenibile.

Sempre nel 2024 è stato avviato un percorso che ha visto già la partecipazione di alcuni top manager al programma di Sviluppo per una Leadership aziendale ispirata ai principi dello Sviluppo Sostenibile; tale programma si prefigge di costruire, promuovere e sviluppare un sistema di Reti di Intelligenza Collettiva ove potersi confrontare e misurare attraverso la creazione di continue sinergie ed alleanze, centrate sulle tematiche strategiche del futuro.

5.7 WELFARE

Per welfare aziendale si intende la serie potenzialmente molto ampia delle **iniziative**, principalmente di tipo contrattuale, con cui il datore di lavoro rivolge la propria attenzione ai dipendenti e si impegna per **migliorarne il benessere, sia sul posto di lavoro che nella conciliazione tra attività professionale e vita privata**. Le attività svolte dal Gruppo sono ascrivibili ai seguenti ambiti:



GENITORIALITÀ

Il Gruppo Casalasco valorizza e sostiene attivamente le genitorialità, riconoscendo l'importanza di offrire supporto ai genitori lavoratori. Vengono garantiti permessi retribuiti aggiuntivi, oltre a quelli già previsti dalle normative nazionali, in caso di malattia del figlio e, per il padre lavoratore, in occasione della nascita, adozione o affidamento di un figlio. Inoltre, in situazioni difficili come il decesso del coniuge, o del convivente certificato, oppure di un parente entro il secondo grado, viene fornito un sostegno attraverso la concessione di ulteriori giorni di permesso retribuito.



PROMOZIONE DI STILI DI VITA SALUTARI

Il Gruppo promuove abitudini alimentari equilibrate ed un consumo responsabile del cibo sensibilizzando il personale attraverso l'apposizione di cartellonistica informativa nelle sale ristoro, l'inserimento di snack a basso contenuto calorico nei distributori e l'erogazione di bottigliette di acqua gratuite durante il periodo della campagna del pomodoro. Nel corso del 2024 sono stati organizzati **incontri individuali con una nutrizionista**, che, tramite l'utilizzo di una bilancia impedenziometrica, ha misurato diversi parametri biologici del lavoratore (peso, massa magra, massa grassa, ecc.) e sulla base dell'età, sesso e caratteristiche fisiche, ha dispensato suggerimenti personalizzati in materia di prevenzione ed educazione alimentare.





PREVENZIONE DELLE MALATTIE ONCOLOGICHE

Casalasco riconosce l'importanza della prevenzione nella lotta contro le malattie oncologiche. Ogni anno, tramite una **collaborazione con ANVOLT (Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori)** di Parma, promuove presso i 5 siti e in orario di lavoro, un **programma di screening** aperto gratuitamente a tutti i dipendenti. Nel corso del 2024 sono stati eseguiti più di 780 esami diagnostici (eco addome ed eco tiroide) offerti gratuitamente ai dipendenti che ne hanno voluto usufruire.



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile proseguono in ogni stabilimento attività rivolte all'adozione di stili di vita più attenti alla sostenibilità e alla tutela della propria salute e sicurezza, in particolare:

- cartelli informativi che invitano ad una maggiore attenzione alla guida della bicicletta durante le ore notturne e all'utilizzo di apparati che aumentino la visibilità attiva e passiva;
- giubbotti catarifrangenti e luci led anteriori e posteriori messi a disposizione gratuitamente ai lavoratori che utilizzano la bicicletta come mezzo di spostamento.



SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE

Da diversi anni Casalasco ha siglato convenzioni con **Cooperative Sociali** per creare opportunità di **inserimento lavorativo assistito e percorsi di sostegno per persone svantaggiate**. Nello specifico Casalasco ha **appaltato le attività di pulizia** e la gestione dell'area ecologica di uno degli stabilimenti, che hanno come obiettivo principale l'inserimento lavorativo a Cooperative Sociali di persone svantaggiate per favorire l'integrazione di tutte le fasce deboli della società. L'attività è gestita con la supervisione e la consulenza del Servizio Inserimento Lavorativo Disabili Provinciali. In caso di assenza dovuta a malattia grave, il Gruppo ha raddoppiato il periodo di comporto rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro.



PARI OPPORTUNITÀ

Il Gruppo riconosce il valore sociale delle politiche di genere e delle pari opportunità tra uomo e donna e condivide l'impegno a privilegiare tutti gli strumenti idonei a conciliare i tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori. A tal fine si impegna ad evitare qualsiasi ostacolo o limitazione che comporti una disparità di trattamento in tutte le fasi: assunzione, sviluppo di carriera e accesso alla formazione. Inoltre, è richiesta la collaborazione di tutti nel mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali. Tali relazioni devono essere basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza, anche in attuazione delle disposizioni presenti nei contratti collettivi in tema di molestie sui luoghi di lavoro, argomento ripreso anche dagli accordi integrativi aziendali. Con la convinzione che integrazione e rispetto delle diversità contribuiscano all'innovazione, alla gestione efficace del cambiamento e siano essenziali per assicurare una adeguata qualità della vita sul posto di lavoro, da **anni opera nel Gruppo un Diversity manager** con il compito di valorizzare i differenti stili di vita e rispondere alle esigenze di tutti i lavoratori e lavoratrici.



6.

La sostenibilità

AMBIENTALE

6.1	Il nostro impegno verso l'ambiente	122
6.2	La conformità normativa e il sistema di gestione ambientale nei siti produttivi	123
6.3	Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti ambientali significativi	124
6.4	Le tematiche materiali	126
6.5	Approvvigionamento di materie prime e imballi da filiere responsabili (pomodoro, basilico ISCC, olio di palma RSPO, carta FSC)	144

Il nostro impegno verso

6.1 L'AMBIENTE

Per far fronte in modo incisivo alla sfida climatica mondiale, nel 2019 la Commissione europea ha annunciato il Green Deal, **pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'UE sulla strada di una transizione verde**, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Il pacchetto comprende iniziative riguardanti clima, ambiente, energia, trasporti, industria, agricoltura e finanza sostenibile, tutti settori fortemente interconnessi. L'iniziativa mette in evidenza la necessità per tutte le aziende europee appartenenti ai settori strategici di contribuire all'obiettivo ultimo della salvaguardia del clima.



LA STRATEGIA DEL GRUPPO CASALASCO

In adesione alle indicazioni europee, il Gruppo Casalasco ha definito una strategia per garantire uno **sviluppo rispettoso dell'ambiente**, delle persone e di tutte le parti interessate e ha stanziato risorse per la transizione verso modelli energetici a minor impatto.

In particolare, relativamente alla parte ambientale, il Gruppo ha focalizzato la sua attenzione su 5 dei 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU**:



Nel presente capitolo, si illustra come il Gruppo Casalasco gestisce i principali impatti direttamente o indirettamente collegati alle proprie attività e la strategia per il contrasto al cambiamento climatico.

Il contributo del Gruppo Casalasco alle sfide ambientali che caratterizzano l'attuale contesto, si concretizza in impegni sanciti nella sua Politica:

- **Sviluppo del progetto di decarbonizzazione** sotto il controllo strategico dello Steering Committee di Gruppo
- **Calcolo della Carbon Footprint** di Organizzazione per le società che gestiscono gli impianti industriali e le società commerciali
- **Investimento** di significative risorse in **progetti di efficientamento energetico** e di riduzione delle emissioni di gas serra
- **Promozione** presso i fornitori strategici di un **modello gestionale** che integri la dimensione ambientale, sociale ed economica

- **Ottimizzazione dei processi produttivi** per limitare il consumo delle risorse, l'impatto sull'ambiente e gli sprechi alimentari
- **Approvvigionamento di materie prime e imballi da filiere responsabili** (pomodoro, basilico ISSC+, olio di palma RSPO, carta FSC).
- **Promozione di filiere sostenibili** per la lavorazione di prodotti vegetali eccellenti (vedi filiera del basilico cap. 3)
- **Definizione di politiche e obiettivi ESG** per le Società controllate.

Progetti, indicatori e obiettivi ambientali, sono descritti nei paragrafi successivi e in modo sintetico all'interno del piano strategico (vedi pag. 46).

6.2 La conformità normativa e il sistema di gestione ambientale nei **SITI PRODUTTIVI**

IL QUADRO NORMATIVO

I **5 siti produttivi del Gruppo Casalasco** operano in regime di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, rilasciata dalla Provincia di competenza a fronte di una valutazione di efficienza rispetto alle BAT (Best Available Techniques), che costituiscono il riferimento europeo per le aziende di maggiori dimensioni in tutti i settori produttivi. Conformare i propri processi alle migliori tecniche disponibili non è soltanto un obbligo di legge, ma un metodo concreto per prevenire criticità e, soprattutto, per cogliere preziose opportunità per ottimizzare l'uso delle risorse naturali ed ener-

getiche e ridurre le emissioni, conciliando in questo modo ambiente e risparmio economico.

Per gestire gli aspetti ambientali significativi, per assicurare il miglioramento continuo delle sue performance e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Gruppo Casalasco ha implementato in tutti i suoi siti un Sistema di Gestione Ambientale integrato con gli aspetti di **Qualità, Etica, Responsabilità sociale e Correttezza negli affari**.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La scelta di implementare un **Sistema di gestione per l'Ambiente** rappresenta un'assunzione di impegno, finalizzata a garantire la tutela ambientale al di là del mero rispetto della normativa, in un contesto di trasparenza nei confronti dei diversi portatori di interessi. Il sistema consente di gestire proattivamente il rischio e di controllare tutti gli aspetti cogenti attraverso indicatori di prestazione. Consente inoltre di misurare i risultati ottenuti nei confronti degli obiettivi definiti,

nonché di identificare le potenziali aree di miglioramento.

Il Sistema di Gestione Ambientale è certificato da un Ente terzo indipendente come conforme alla norma **ISO 14001:2015** per 4 dei 5 siti produttivi (Rivarolo, Gariga, San Polo, Busseto), con l'obiettivo di estendere la certificazione anche allo stabilimento di Fontanellato entro il 2026.

Casalasco Società Agricola S.p.A. ed Emiliana Conserve S.p.A. sono certificate Ecovadis

Le performance delle due aziende hanno consentito per il terzo anno consecutivo il loro inserimento fra le **"Aziende più attente al clima"**, elenco delle imprese italiane che hanno ridotto maggiormente il rapporto tra le loro emissioni di CO₂ e il fatturato, redatto

da un pool di testate prestigiose quali Corriere della Sera, Pianeta 2030 e Statista, azienda specializzata in ricerche di mercato e analisi dei dati.

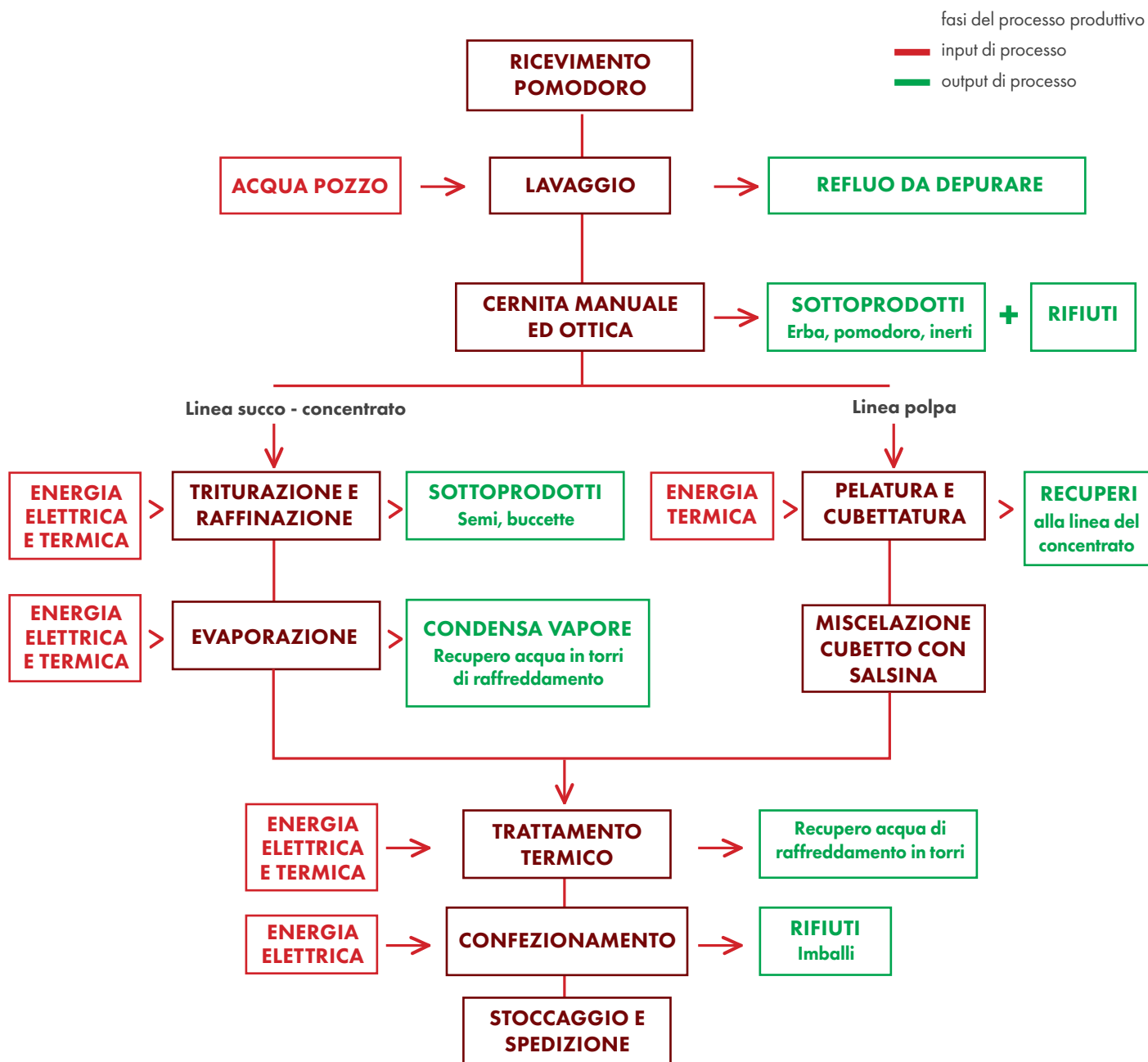
6.3 Il ciclo produttivo e l'identificazione degli impatti AMBIENTALI significativi

L'attività che si svolge nei siti produttivi del Gruppo Casalasco può essere ricondotta a due macro-attività legate al periodo dell'anno:

- **la campagna di trasformazione del pomodoro fresco**, a partire da metà/ fine luglio fino all'inizio di ottobre, che prevede in tutti i siti la produzione di semilavorati in formati per l'industria, catering e prodotti finiti per il canale retail;
- **le lavorazioni extra-campagna**, con produzione di sughi e condimenti, pesti e zuppe, succhi e bevande. Tali lavorazioni sono effettuate nei rimanenti mesi dell'anno;

- **i piselli**, infine, sono lavorati nei mesi di maggio/ giugno, solo nel sito di Gariga.

Poiché gli impatti ambientali derivanti da questi due ultimi processi produttivi sono assimilabili a quelli della trasformazione del pomodoro, che sono anche quantitativamente preponderanti, di seguito si approfondirà solo il processo principale di trasformazione in campagna, con alcuni richiami alle lavorazioni extra-campagna del pomodoro.



La figura sopra riporta le principali fasi del processo di trasformazione del pomodoro, con i relativi impatti ambientali diretti. Al fine di identificare tali impatti sono state considerate tutte le ricadute associate alle attività, ai prodotti e ai servizi su cui il sito ha un controllo diretto. A valle di quest'analisi, che ha tenuto conto di

condizioni operative normali, anomale e di emergenza, si è individuata una gerarchia fra gli impatti, che consente sia di attribuire un livello di priorità alla loro gestione, che di organizzare in modo coerente e conseguente il sistema di gestione ambientale.

Sono dunque risultati significativi i seguenti impatti diretti:

Consumi energetici	Emissioni di CO ₂ (Scope 1 e Scope 2 Location based)	Prelievi idrici	Produzione di acque reflue	Produzione rifiuti
1.222.053 GJ	77.291 t	5.411 MI	6.583 MI	28.489 t

Nei paragrafi seguenti si approfondiscono gli indicatori, gli obiettivi e i progetti di miglioramento relativi alla gestione di ciascuno di questi impatti, sui quali si concentra l'impegno del Gruppo Casalasco.

Le tematiche

6.4 MATERIALI

Le scelte strategiche del Gruppo in campo ambientale sono orientate non solo dai risultati dell'analisi di significatività, ma anche da quanto emerso nel processo di coinvolgimento degli stakeholder. Queste attività hanno portato all'identificazione, fra le tematiche materiali, della **Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico**, a sottolineare l'importanza del tema e alla base della proattività con cui il Gruppo sta gestendo il potenziale impatto sull'evoluzione dell'ambiente in cui opera, con progetti che investono non solo l'area produttiva, ma anche la filiera agricola (vedi cap. 3).

In virtù del processo produttivo del Gruppo Casalasco, anche la **Gestione delle risorse naturali** assume una rilevanza centrale, in particolare in riferimento, agli impatti legati ai consumi energetici, ai consumi idrici e alla corretta gestione dei rifiuti generati. È anche in questa direzione, dunque, che vanno le attività e gli sforzi del Gruppo.

Nei paragrafi che seguono sono dettagliati gli interventi ambientali relativi ai singoli impatti, mentre al cap. 2.4 è fornito il Piano strategico.

6.4.1 Consumi di energia ed emissioni

CONSUMI DI ENERGIA

I **consumi di energia e le conseguenti emissioni di carbonio** costituiscono un impatto significativo dell'industria di trasformazione agroalimentare e si concentrano in particolare nel periodo estivo per il funzionamento intenso e continuativo degli impianti di trasformazione del pomodoro, di depurazione delle acque e dei generatori di vapore, responsabili, tra l'altro, della maggior parte delle emissioni in atmosfera.

Gli indicatori di intensità energetica sono stati calcolati prendendo in considerazione sia il periodo che coincide con la campagna del pomodoro, core business del Gruppo, durante il quale si concentra più della metà dei consumi energetici, sia i restanti 10 mesi dell'anno. Il dato di intensità energetica del periodo fuori campagna e su 12 mesi, per l'anno 2024, comprende per la prima volta, i consumi delle tre società commerciali.

Indici di intensità energetica	2023	2024
GJ di energia consumata (per tonnellata di prodotto finito)	3,15	3,54
GJ di energia consumata nel periodo di campagna del pomodoro (per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro)	3,16	3,44
GJ di energia consumata fuori dal periodo di campagna del pomodoro (per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie)	3,15	3,72

Il peggioramento degli indici è da ascrivere all'andamento della campagna 2024, caratterizzata da una produzione di pomodoro sotto le attese e da una lavorazione discontinua a causa delle cattive condizioni meteorologiche, che hanno ridotto i conferimenti giornalieri e protratto la lavorazione in alcuni stabilimenti fino a metà ottobre.

Relativamente al periodo di inter-campagna il peggioramento è da ascrivere ad una riduzione delle quantità prodotte su cui ha pesato la dismissione delle linee beverage e la transizione verso nuove produzioni il cui risultato si vedrà nel 2025.



EMISSIONI

Le emissioni di gas ad effetto serra vengono classificate nel Green House Gas Protocol (GHG Protocol) in tre categorie (Scope). Le emissioni di Scope 1 corrispondono alle **emissioni sotto il diretto controllo dell'organizzazione**, associate all'utilizzo di combustibili fossili per alimentare mezzi aziendali o caldaie per il riscaldamento o per la produzione. Fanno parte dello Scope 1 anche le perdite di gas refrigeranti utilizzati negli impianti di raffrescamento, nelle celle frigorifere e chiller.

Le emissioni indirette (Scope 2) sono connesse all'acquisto e all'autoproduzione di energia elettrica per le attività produttive e sono calcolate utilizzando due metodi: il metodo "Location-Based" e il metodo "Market-Based".

La metodologia di calcolo **Location-Based** prevede che le emissioni indirette vengano calcolate utilizzando fattori di emissione medi, relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, inclusi i confini locali, subnazionali o nazionali. Seguendo tale metodo, tutta l'energia elettrica e termica acquistata viene presa in considerazione senza alcuna distinzione riguardo alla sua origine (da fonte rinnovabile o non rinnovabile).



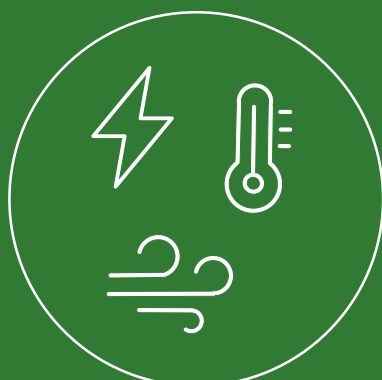
Con la metodologia di calcolo **Market-based**, le emissioni di Scope 2 sono calcolate utilizzando fattori che tengono conto della composizione effettiva della fonte di approvvigionamento energetico. L'azienda detiene un margine d'azione su tali emissioni in quanto può effettuare scelte sulla fornitura energetica e sull'autogenerazione di energia da fonti rinnovabili.

Le emissioni di Scope 3 sono quelle prodotte a monte (upstream) e a valle (downstream) della catena del valore. Benché generate da impianti o processi non direttamente controllati dall'Organizzazione, sono riconducibili alle attività aziendali e costituiscono la categoria più rilevante in termini quantitativi.

GHG SCOPE 1



GHG SCOPE 2



GHG SCOPE 3



Relativamente alle emissioni 2024, a fronte di un aumento degli indicatori di intensità energetica, gli indicatori di intensità emissiva hanno mostrato aumenti più contenuti.

Il minor incremento è dovuto all'acquisto del 100% di energia elettrica prodotta da fonti sostenibili per i siti produttivi e i poli logistici di proprietà (magazzino di Casalmaggiore, Felegara, Fontanellato e Samboseto).

Indici di intensità (Scope 1 e Scope 2 Market-based)	2023	2024
t di CO ₂ totali per tonnellata di prodotto finito	0,16	0,16
t di CO ₂ totali emesse in campagna per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	0,17	0,17
t di CO ₂ totali emesse fuori campagna per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie	0,15	0,16

Indici di intensità (Scope 1 e Scope 2 Location-based)	2023	2024
t di CO ₂ totali per tonnellata di prodotto finito	0,20	0,22
t di CO ₂ totali emesse in campagna per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	0,20	0,21
t di CO ₂ totali emesse fuori campagna per tonnellata di prodotto finito di tutte le tipologie	0,21	0,24

Nella tabella sottostante sono presentate le emissioni consolidate di Scope 1, di Scope 2 Market-based e di Scope 2 Location-based dei siti produttivi del Gruppo

Casalasco, dei magazzini e delle tre società commerciali.

Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2)	2023	2024	Trend 2024/2023
Scope 1 [t CO ₂]	75.501	47.128	-38%
Scope 1 + Scope 2 (Location-based) [t CO ₂]	98.684	77.291	-22%
Scope 1 + Scope 2 (Market-based) [t CO ₂]	78.205	56.970	-27%

La robusta riduzione delle emissioni di Scope 1 registrata nel 2024 è ascrivibile oltre che alla riduzione del pomodoro lavorato e agli interventi di efficientamento energetico condotti, anche all'acquisto, per i

siti di Rivarolo e Fontanellato, di energia termica, prodotta dalle caldaie di proprietà di una ESCo (Energy Service Company)¹⁹.

19 - Una ESCo è un'impresa in grado di fornire tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare un intervento di efficienza energetica, assumendosi l'onere dell'investimento e il rischio di un mancato risparmio, a fronte della stipula di un contratto in cui siano stabiliti ex ante i suoi utili.

Ciò ha comportato uno spostamento di emissioni dallo Scope 1 allo Scope 2 con conseguente aumento delle emissioni Market based e Location based pur a fronte di un aumento di efficienza dovuto al recupero del calore dei fumi prodotti dal cogeneratore (pari al 7% dei MWh di energia termica prodotta).

Come evidenziato nella tabella che precede, nel 2024 è stato raggiunto e superato (-22%) l'obiettivo di riduzione delle emissioni di Scope 1 + Scope 2 Location based fissato al - 21% entro il 2027.

L'obiettivo è stato pertanto rimodulato per il prossimo quinquennio. In considerazione della previsione di aumentare la materia prima lavorata, è stato costruito un indicatore di intensità, cioè le emissioni saranno rapportate alle t di prodotto lavorato, ottenendo così un valore confrontabile negli anni.

Nella tabella sotto è presentato l'indicatore, l'anno di baseline e l'obiettivo da raggiungere entro il 2029.

Indicatore	Baseline 2024	Obiettivo
Indice di Intensità Emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	Baseline 2024 (0,22 t CO ₂)	Riduzione del 20% (pari al 4%/anno) 0,18 t CO ₂ /t prodotto entro il 2029



6.4.2 La gestione degli impatti: il percorso verso la decarbonizzazione

Il Gruppo Casalasco ha stabilito obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ e ha istituito uno Steering Committee per guidare il piano strategico di sostenibilità

“Road to net zero emission” in partnership con una ESCo (Energy Service Company) che ha fornito supporto per gli aspetti tecnici.

IL PUNTO DI PARTENZA: CARBON FOOTPRINT DI ORGANIZZAZIONE

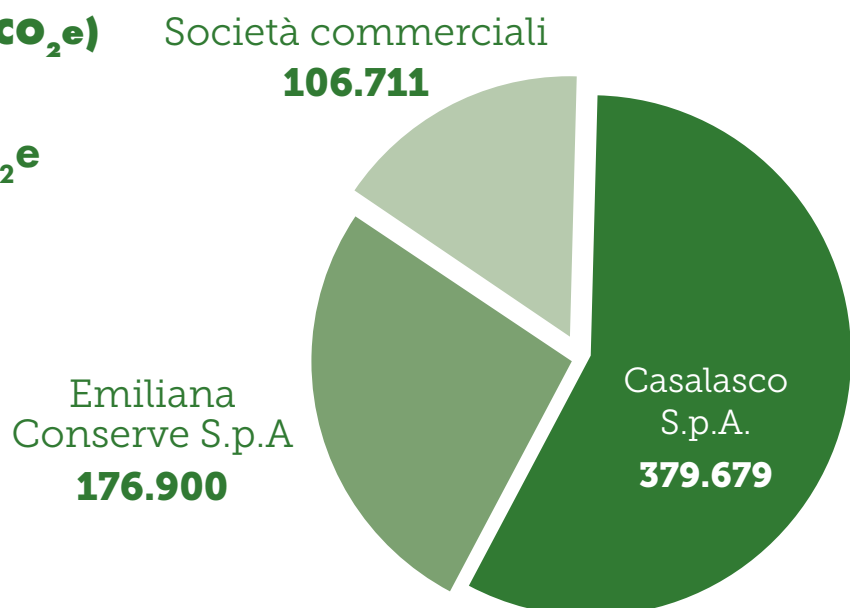
Per identificare le aree critiche e fissare la priorità di azione, Casalasco S.p.A. ha predisposto, per l'anno 2022, e per gli stabilimenti produttivi di Rivarolo, Fontanellato, Gariga e i poli logistici di proprietà di Casalmaggiore e Felegara, l'inventario delle emissioni di CO₂e. generate dalle proprie attività e processi, indispensabile baseline per indirizzare le azioni e quantificare i miglioramenti.

A fronte dell'acquisizione di Emiliana Conserve e delle 3 società commerciali (S.A.C., De Martino, Pomì USA), nel 2024, lo studio è stato ripetuto estendendo il perimetro di rendicontazione a tutto il Gruppo.

La **Carbon Footprint di Organizzazione**, condotta secondo il GHG Protocol che considera le emissioni di **Scope 1, Scope 2, Scope 3**, è risultata essere pari a **663.290 tCO₂e**, così suddivise:

EMISSIONI TOTALI (tCO₂e)

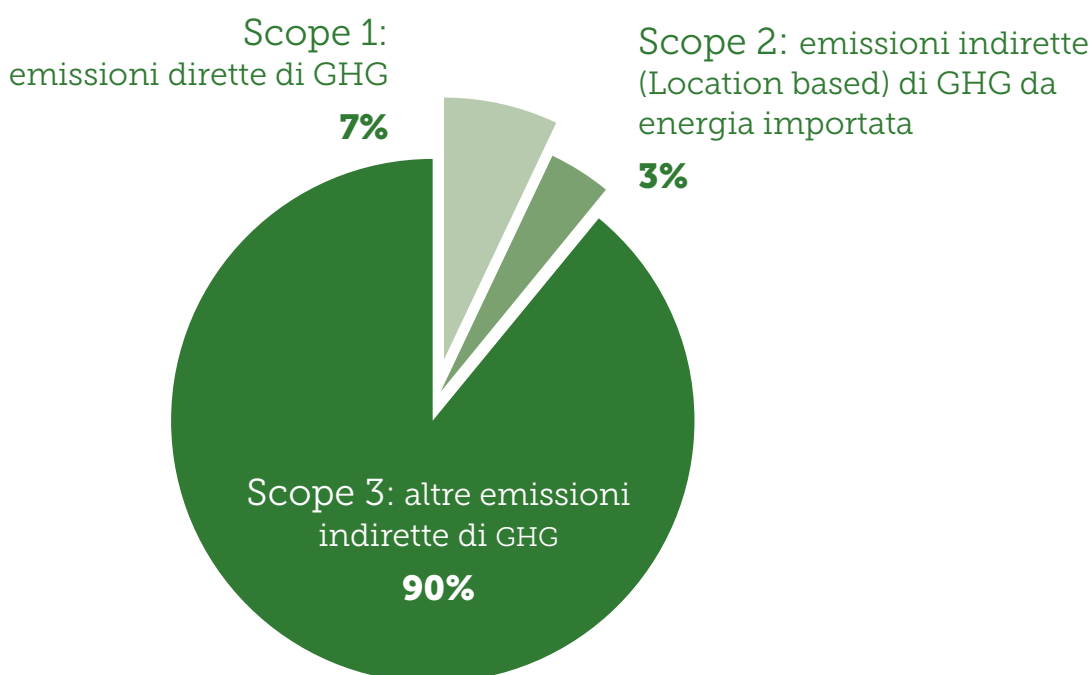
663.290 tCO₂e



Casalasco S.p.A. contribuisce in misura maggiore agli impatti del gruppo, rappresentando il 57% del totale, rispetto al 27% attribuito a Emiliana Conserve S.p.A. Le società commerciali, nonostante siano molto attive in mercati extra europei, hanno un impatto complessi-

vo pari al 16%. **Gli impatti maggiori sono associati alle emissioni di Scope 3 che costituiscono il 90% delle emissioni totali.**

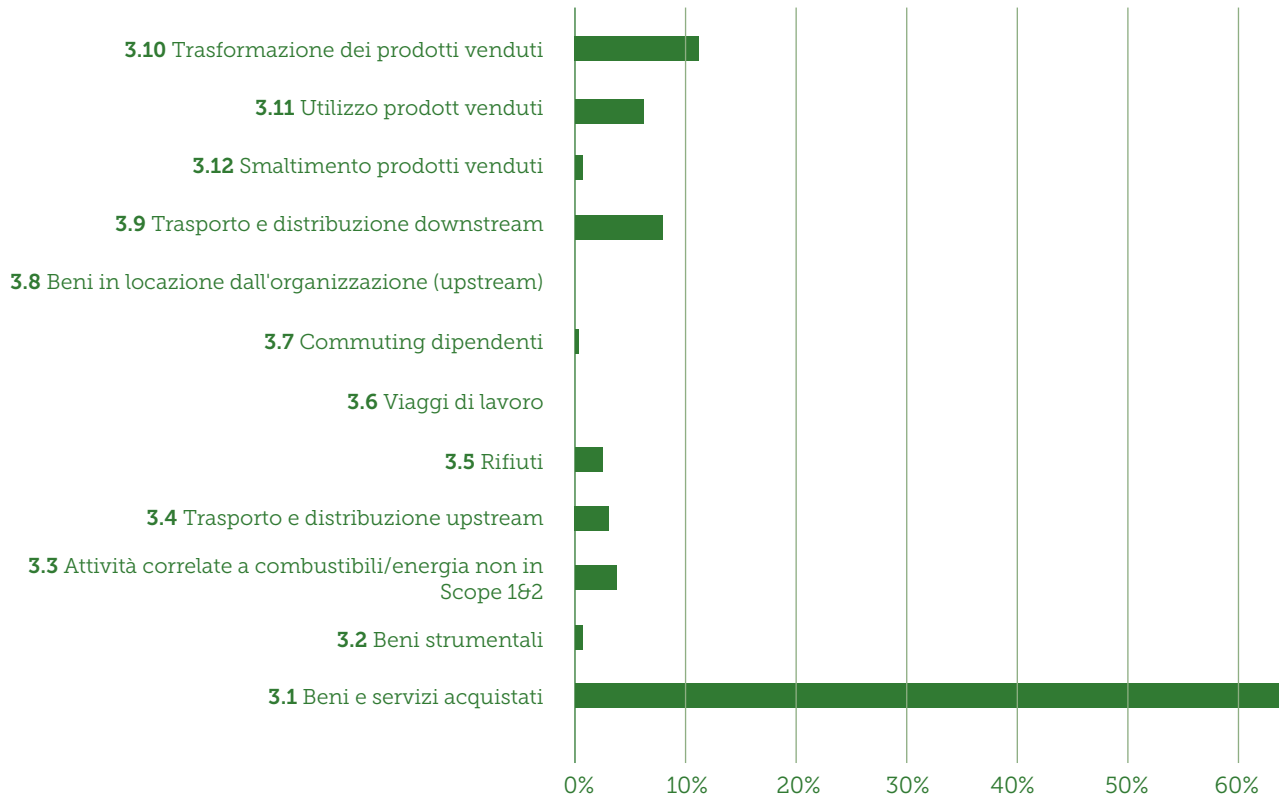
663.290 tCO₂e



Tra le emissioni di **Scope 3**, le categorie più impattanti, che da sole rappresentano l'83%, come evidenziate dal grafico a pag. 133, sono rappresentate da:

- 3.1** beni e servizi acquistati. Questa categoria include le emissioni associate alla produzione, trasformazione e trasporto dei beni (materie prime, imballaggi, ecc.) e servizi che l'Organizzazione acquista da altre società;
- 3.9** trasporto e distribuzione downstream. Rientrano in questa categoria le emissioni di gas serra associate al trasporto e alla distribuzione dei prodotti venduti, dalle sedi dell'Organizzazione fino al cliente finale.
- 3.10** prodotti venduti. La categoria include le emissioni associate all'ulteriore lavorazione dei prodotti semilavorati (concentrati, polpe, ecc.), e il loro utilizzo finale;

EMISSIONI GHG INDIRETTE DI SCOPE 3 (tCO₂e)



Nello sviluppo di una strategia climatica è quindi fondamentale **coinvolgere ed ottimizzare la catena di fornitura per identificare e implementare strategie di riduzione delle emissioni**, come l'approvvigionamento sostenibile, l'ottimizzazione dei trasporti e la riduzione degli sprechi.



A valle della **Carbon Footprint di Organizzazione**, il Gruppo Casalasco ha sviluppato e implementato in tutti i suoi siti **un piano articolato di progetti di efficientamento energetico e di transizione**

verso fonti rinnovabili, per ridurre le emissioni climateranti dando priorità alla riduzione delle emissioni sotto il suo diretto controllo. Gli interventi sono riconducibili a tre filoni principali:



RIDUZIONE DEL CONSUMO DI GAS METANO NELLE FASI PIÙ ENERGIVORE DELLA TRASFORMAZIONE DEL POMODORO

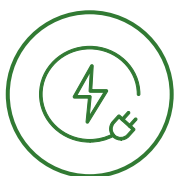
Per ridurre il fabbisogno energetico per la concentrazione del succo di pomodoro, sono stati installati nuovi evaporatori dotati della tecnologia MVR (Mechanical Vapour Recompression). Questo processo, ad elevata efficienza energetica, consiste nell'incrementare, tramite un compressore meccanico, la pressione (e

di conseguenza la temperatura) del vapore proveniente dalla soluzione in ebollizione, che può così essere utilizzato nel processo al posto di quello prodotto in caldaia. Di seguito lo stato di avanzamento del piano di investimenti:

Sito	Intervento	Tempi
Fontanellato	Installazione ed avvio di due evaporatori a ricomprensione meccanica (MVR)	Concluso (agosto 2022 ed agosto 2023)
Gariga	Installazione ed avvio di un evaporatore a ricomprensione meccanica (MVR)	Concluso (agosto 2023)
San Polo	Installazione ed avvio di due evaporatori a ricomprensione meccanica (MVR)	Concluso (agosto 2023)
Rivarolo	Installazione ed avvio di un evaporatore a ricomprensione meccanica (MVR)	Concluso (luglio 2024)
Busseto	Installazione ed avvio di un evaporatore a ricomprensione meccanica (MVR)	In corso di rivalutazione

L'installazione dell'evaporatore MVR in programma a Busseto è stata sospesa e si sta valutando, alla luce di nuove esigenze produttive, di sostituirlo con un eva-

poratore a multiplo effetto, di nuova generazione, per garantire la massima efficienza dal punto di vista produttivo ed energetico.



EFFICIENTAMENTO NELLA PRODUZIONE E NELL'USO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Nei siti di Fontanellato e Rivarolo sono stati installati 2 impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) con annessa caldaia generatrice di vapore.

La cogenerazione è un sistema che consente di ottenere la produzione congiunta di energia elettrica e calore a partire da una singola fonte energetica.

La produzione combinata permette di minimizzare le perdite di energia che si avrebbero qualora si dovessero ottenere i due vettori energetici separatamente. Il recupero, attraverso uno scambiatore, dell'energia

termica contenuta nei fumi di scarico, permette di generare vapore con un minor consumo di gas naturale.

Di seguito il piano di intervento portato a termine:

Sito	Intervento	Tempi
Fontanellato	Installazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) della potenza nominale di 2.500 kW e di una caldaia generatrice di vapore con potenza termica pari a 11,02 MW	Concluso (dicembre 2023)
Rivarolo	Installazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento (CAR) della potenza nominale di 2.000 kW e di una caldaia generatrice di vapore con potenza termica pari a 11,02 MW	Concluso (luglio 2024)

Gli interventi sopracitati hanno consentito a Casalasco di incrementare il proprio livello di efficienza energetica ed emissiva. Di seguito si riporta una stima del risparmio di

gas naturale ed energia elettrica su base annuale risultante da tali iniziative e della conseguente riduzione di emissioni in atmosfera

Risultati delle Iniziative di Efficientamento Energetico	Unità di misura	2023	2024
Risparmio di Gas Naturale	sm ³	2.185.377	2.354.650
	GJ	70.900	80.729
Risparmio di Energia Elettrica/Termica	MWh	505	3.789
	GJ	140	13.641
Totale	GJ	71.040	94.370
Risultati delle Iniziative di Riduzione delle Emissioni	Unità di misura	2023	2024
Riduzione di emissioni di Scope 1	tCO ₂	4.379	4.754
Riduzione di emissioni di Scope 2 – Location-based	tCO ₂	44	681
Riduzione delle Emissioni	tCO₂	4.423	5.435



PRODUZIONE E UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

Le energie rinnovabili, come l'energia solare, si rigenerano naturalmente nel tempo e non si esauriscono. Sono energie pulite, salvaguardano la salute umana e l'ambiente e sono fondamentali nella transizione verso un sistema energetico che abbandoni i combustibili fossili, contrastando così il riscaldamento globale.

La strategia del Gruppo Casalasco prevede la progressiva sostituzione, per quanto possibile, dell'energia prodotta da combustibili fossili con quella da fonti rinnovabili.

Nel 2024 il Gruppo Casalasco, per il fabbisogno di tutti i siti produttivi e magazzini logistici, ha acquistato energia elettrica per il 100% di Origine Garantita (GO). Ciò ha permesso di ridurre in egual misura le emissioni di Scope 2 Market based generate dall'acquisto di energia elettrica.

Per definizione, la **Garanzia di Origine (GO)** è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati. Il rilascio delle GO viene fatto dal **GSE, il Gestore dei Servizi Energetici**, il soggetto istituzionale preposto alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla diffusione della cultura dell'uso dell'energia "verde".

Per ogni MWh di energia elettrica da fonte rinnovabile immessa in rete da questi impianti il GSE rilascia un titolo GO, che può essere gestito, trasferito e annullato in maniera elettronica tramite l'apposito portale web.



Inoltre, in seguito ad uno studio di fattibilità condotto nel 2023 per l'installazione di pannelli fotovoltaici

sulle coperture delle aree produttive, sono stati decisi, per il prossimo periodo, i seguenti interventi:

Sito	Intervento	Tempi
Busseto	Installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture. Potenza: 805,2 kWp con una produzione di 950 MWh/anno	Entro 2025
Fontanellato	Installazione di impianto agrivoltaico per la produzione di energia rinnovabile. I pannelli, posizionati su strutture metalliche alte circa 5 metri, permetteranno la continuità delle attività agricole. L'impianto si estenderà su una superficie di circa 2 ettari in area industriale. Potenza: 944 kWp con una produzione di 1.608 MWh/anno	Entro 2025
Rivarolo	Installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture della Unità 2 Potenza: 595 kWp con una produzione di 950 MWh/anno	Entro 2026

Questi impianti si vanno ad aggiungere a quello già attivo presso il sito di Gariga, con una capacità produttiva pari a 850 MWh/anno.

Questo tipo di interventi non cambia la percentuale di energia da fonti rinnovabili, già al 100% GO, ma genererà un risparmio economico dovuto all'autoproduzione; dal punto di vista delle emissioni, si avrà invece

una riduzione delle emissioni di Scope 2 Location-based per il minor approvvigionamento da fonti esterne.

Nel 2024 sono infine continuati in tutti gli stabilimenti interventi di relamping illuminotecnico con la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con lampade a risparmio energetico di tipo LED.

6.4.3 Gli altri impatti: le società controllate

Le società controllate svolgono attività commerciale e hanno impatti riconducibili alla gestione di uffici e magazzini, di entità trascurabile relativamente alle emissioni di Scope 1 e 2.

Più significative risultano invece le emissioni di Scope 3 (vedi pag. 131), legate alla catena di fornitura e ascrivibili sia ai prodotti acquistati, che ai processi di logistica e distribuzione, che ai trasporti.

6.4.4 Prelievi idrici e produzione di acque reflue

L'approvvigionamento idrico sta diventando un fattore di preoccupazione a livello globale:

la competizione per le risorse idriche comporta un rischio crescente per l'economia, le comunità e gli ecosistemi da cui queste dipendono. Trovare soluzioni per salvaguardare l'acqua è quindi di vitale importanza, specie per l'industria agroalimentare, da sempre caratterizzata da un elevato consumo idrico.

Nei processi di lavorazione del Gruppo Casalasco, l'acqua viene **impiegata per lo scarico e il lavaggio del pomodoro, per la generazione di vapore, per i sistemi di raffreddamento e per la pulizia di impianti e ambienti produttivi**. L'acqua è altresì un ingrediente di molte preparazioni: benché la quantità usata nelle ricette venga computa-

ta fra i consumi, l'acqua è a tutti gli effetti una componente di salse e condimenti.

Nel 2024 il Gruppo Casalasco ha prelevato 5.411 MI di acqua, di cui la maggior parte da pozzi di proprietà (4.908 MI). Le acque di processo (317 MI) e da acquedotto pubblico (186 MI) hanno avuto un impatto marginale sul totale dei prelievi idrici, il quale risulta essere in diminuzione rispetto all'anno precedente (-11% rispetto ai 6.094 MI prelevati nel 2023).

Indicatori di intensità idrica	2023 ²⁰	2024
m3 /tonnellata prodotto finito totale	12,43	15,67
m3 /tonnellata prodotto finito a base pomodoro (campagna)	10,18	14,24
m3 /tonnellata prodotto finito (fuori campagna)	16,77	18,33

Le rigorose prassi di pulizia applicate a garanzia della sicurezza del prodotto non contribuiscono al risparmio della risorsa idrica, come evidenziato dal peggioramento dell'indicatore di intensità del periodo fuori campagna; tuttavia, l'azienda si è posta l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare i consumi, anche attraverso la sensibilizzazione del personale al rispetto rigoroso delle procedure.

In assenza di recupero idrico, le MTD stabilite in sede di UE²¹ prevedono, per la trasformazione del pomodoro, un consumo pari a 130 – 180 m3 di acqua/t di semilavorato.

Per i quantitativi prodotti dal Gruppo Casalasco nella campagna 2024 il consumo effettivo è pari a 14,24 m3, largamente entro i valori guida.

20 - Al fine di garantire la comparabilità dei dati, i dati relativi all'intensità idrica 2023 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel precedente Bilancio di Sostenibilità, per includere all'interno del calcolo tutti i prelievi idrici del Gruppo.

Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023, pubblicato sul sito www.casalasco.com.

21 - IPPC – Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – decr. Lgs 372/99 art. 2 comma 3 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle MTD per l'industria alimentare - 12/04/2006.

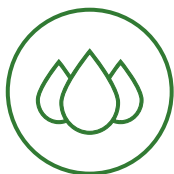
PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Proprio perché la capacità di utilizzare in modo razionale la risorsa idrica è un fattore strategico, il Gruppo Casalasco analizza i suoi processi al fine di individuare eventuali inefficienze da cui derivino sprechi e si impegna per introdurre tecnologie e modalità operative volte alla riduzione del consumo idrico nelle varie fasi del processo di trasformazione. In tutti i siti produttivi sono stati predisposti sistemi di recupero dell'acqua con l'obiettivo di contenerne l'utilizzo.

Attraverso l'installazione di torri di raffreddamento, dry cooler e sistemi di ricircolo, è possibile riutilizzare

le acque di raffreddamento per lo stesso scopo o per lo scarico ed il trasporto idraulico del pomodoro. Nel sito di Fontanellato è presente un impianto di potabilizzazione per il trattamento dell'acqua di pozzo così da poterla utilizzare non solo per scopi tecnologici ma come ingrediente nei prodotti.

Per il prossimo anno è previsto il potenziamento delle torri evaporative asservite agli impianti asettici e alla linea della lavorazione della polpa nello stabilimento di Busseto.

**SCARICHI IDRICI**

Le **acque reflue** generate dagli stabilimenti produttivi del Gruppo Casalasco sono trattate in impianti di depurazione a fanghi attivi, che sfruttano la naturale capacità dei batteri di degradare la sostanza organica, e successivamente scaricate in acque superficiali. Al fine di tutelare i corpi idrici recettori e garantire l'adeguato abbattimento degli inquinanti, è effettuato il controllo dei principali parametri qualitativi, in linea con quanto prescritto in AIA.

Gli esiti dei monitoraggi sono condivisi con le autorità di controllo, a garanzia del rispetto dei limiti previsti.

Nel 2024 sono stati scaricati 6.583 Ml di acqua, in riduzione del 5% rispetto al 2023.

Solo i prelievi e gli scarichi idrici relativi allo stabilimento produttivo di Rivarolo del Re hanno riguardato aree a stress idrico secondo la definizione data dall'Aqueduct Tool, sviluppato dal World Resources Institute²², per identificare le aree potenzialmente a rischio.

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Nel sito di Rivarolo per la campagna 2024 è entrato in funzione il nuovo depuratore da 420.000 AE, che sostituirà quello esistente dopo il collaudo finale. L'impianto prevede una vasca anti-bulking, tre vasche di ossidazione in parallelo così da poter essere utilizzate in numero variabile in base alle effettive necessità, due vasche di sedimentazione e un ispessitore per i fanghi.

All'impianto sono asservite 12 soffianti di ultima generazione, dotate di inverter per il risparmio energetico. Dopo la verifica in campo delle performance del nuovo impianto, verranno condotti gli approfondimenti necessari ad elaborare una ulteriore proposta progettuale, da sottoporre alle autorità competenti, che abbia il fine di implementare un sistema di riutilizzo dell'acqua depurata per lo scarico ed il trasporto idraulico del pomodoro in ingresso.

22 - Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

6.4.5 Rifiuti

Lo spreco alimentare, di cui anche gli scarti industriali fanno parte, costituisce un problema enorme per l'intero comparto produttivo: in Europa si stima che circa un terzo degli alimenti prodotti non vengano consumati e che gli sprechi caratterizzino ogni stadio della catena alimentare²³.

Pertanto, **ridurre gli scarti di produzione diventa un imperativo per l'industria alimentare**: non solo perché ad elevati livelli di efficienza produttiva fanno riscontro ingenti risparmi, ma anche perché si diminuiscono gli impatti ambientali associati alla produzione e non si distruggono risorse alimentari in un pianeta che vede ancora milioni dei suoi abitanti soffrire la penuria di cibo.

I rifiuti prodotti nei nostri siti derivano per lo più dalle attività produttive e sono costituiti principalmente da scarti di produzione e da imballi in vetro, carta, metallo, legno e materiali di manutenzione.

Nel 2024 sono state prodotte 28.489 tonnellate di rifiuti, in riduzione del 12% rispetto al 2023. Grazie ad una puntuale differenziazione, di questi, oltre il 98% è stato destinato a recupero. I rifiuti pericolosi costituiscono una quota marginale dei rifiuti totali prodotti (di circa lo 0,1%), composta principalmente da oli lubrificanti esausti, imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose e sostanze chimiche di laboratorio.

Indicatori di intensità dei rifiuti	2023	2024
tonnellate di rifiuti prodotti per tonnellata di prodotto finito	0,07	0,08

Per la definizione di questo indicatore è stato preso in considerazione tutto l'esercizio 2024, in quanto non vi è una sostanziale differenza nella produzione di rifiuti nel corso della campagna del pomodoro rispetto agli altri periodi dell'anno.

La corretta gestione dei residui di produzione ha permesso la valorizzazione di 22.123 t di sottoprodotti: bucce e semi del pomodoro vengono utilizzati come mangime animale mentre le bacche fuori specifica sono utilizzate come ammendante o biomassa vegetale in impianti a biogas, quindi esclusi dal regime dei rifiuti.

PROGETTI, INDICATORI, OBIETTIVI

Le misure volte alla riduzione dei rifiuti sono ascrivibili sostanzialmente a due categorie:

- **il miglioramento del processo produttivo**, ferma restando comunque la necessità di garantire la sicurezza e la conformità dei prodotti ai requisiti commerciali;
- **il recupero del prodotto**, che può avvenire sia per consumo umano, se edibile, che per destinazione ad altro utilizzo, ad esempio per la nutrizione animale.

23 - Analysis associated with the Roadmap to a Resource Efficient Europe (European Commission Staff Working Paper, SEC (2011) 1067.

Casalasco ha avviato uno **studio sull'efficienza delle linee di produzione** attraverso indicatori come l'OEE (Overall Equipment Effectiveness)²⁴. Nel sito di Fontanellato, tale studio ha già coinvolto tutte le linee, mentre negli altri siti è in via di implementazione. Esso consente sia di misurare il rendimento delle macchine rispetto ad un ciclo ideale, che di determinare puntualmente gli scarti di produzione per rimuoverne le cause.

È stata infine messa a punto **una nuova procedura di gestione logistica e amministrativa dei prodotti** a magazzino per definire le modalità di trattamento di quelli che non possono essere venduti alle normali condizioni contrattuali a seguito di superamento del TUS (termine ultimo di spedizione) o per lievi non conformità prima che diventino rifiuto.

6.4.6 Biodiversità

Casalasco riconosce l'importanza di operare nel rispetto della biodiversità e degli ecosistemi e mira a minimizzare i propri impatti negativi su tali aspetti e a promuovere la conservazione degli habitat naturali. A tal fine, il Gruppo ha prima di tutto svolto una mappatura delle aree protette o ad alto valore di biodiversità presenti nei pressi dei propri stabilimenti. Da questa analisi risulta evidente come nessuno degli stabilimenti produttivi del Gruppo sia all'interno o adiacente ad aree protette o ad alto valore di biodiversità²⁵.

Gli impatti potenzialmente più significativi che le attività del Gruppo e della sua catena del valore possono avere sulla biodiversità fanno principalmente riferimento all'utilizzo del suolo e della risorsa idrica, nonché al potenziale inquinamento derivante dall'utilizzo di fitofarmaci. Ad oggi il Gruppo non ha svolto un'analisi formale della significatività di tali impatti; tuttavia, Casalasco si impegna a mitigare i potenziali effetti negativi,

diretti e indiretti, delle proprie operazioni sugli ecosistemi attraverso l'incentivazione di protocolli di **coltivazione a basso impatto**²⁶, le quali contribuiscono a preservare la fertilità del suolo, a supportare gli impollinatori e a ridurre la frammentazione degli habitat.

Fra gli obiettivi definiti dal Gruppo Casalasco all'interno del proprio Piano strategico vi è quello di mantenere un livello di biodiversità bilanciato e contribuire all'assorbimento di emissioni di CO₂ attraverso la piantumazione di piante autoctone in aree prossime agli stabilimenti produttivi (Progetto WoW Nature). Casalasco non ha svolto per ora operazioni mirate alla protezione o al ripristino di habitat. L'impegno del Gruppo a sostenere la biodiversità si manifesta attraverso la gestione sostenibile della propria filiera; in quest'ottica, nel 2021 è stato sviluppato il **"Responsible Sourcing Program"**. Inoltre, Casalasco promuove l'utilizzo di materie prime e imballi da filiere responsabili (vedi pag. 144).

6.4.7 Rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide sistemiche più rilevanti per il Gruppo Casalasco, con **impatti potenziali e attuali su tutta la catena del valore**, dalla produzione agricola alla trasformazione industriale, fino alla distribuzione commerciale.

I rischi connessi al climate change si manifestano sia attraverso eventi climatici sempre più estremi e imprevedibili, sia attraverso l'evoluzione normativa che la crescente sensibilità dei mercati verso la sostenibilità.

24 - L'Overall Equipment Effectiveness (OEE) è un indicatore percentuale che rappresenta il rendimento di una o più risorse produttive durante il periodo di tempo nel quale queste sono attive: nelle produzioni industriali viene solitamente applicato a risorse tecniche con lo scopo di migliorare le performance produttive.

25 - Per la definizione delle aree ad alto valore di biodiversità è stato utilizzato Natura 2000, strumento dell'Unione Europea disponibile online alla pagina web: <https://www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000>.

26 - Per maggior informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "3.1 Una gestione integrata dai campi agli stabilimenti".



RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISCHI FISICI (ACUTI E CRONICI)

L'attività del Gruppo Casalasco è **esposta in modo diretto a eventi meteorologici estremi**, come siccità prolungate, piogge intense, grandinate e ondate di calore, che compromettono la disponibilità e la qualità del pomodoro, materia prima centrale per l'attività del Gruppo. Questi fenomeni hanno causato, negli ultimi anni:

- Riduzioni delle rese agricole e aumento dell'instabilità produttiva;
- Impatti sul calendario delle campagne, con picchi produttivi concentrati e difficoltà logistiche;
- Stress termico su impianti e lavoratori, con conseguente diminuzione dell'efficienza operativa e aumento dei costi energetici;
- Peggioramento della qualità della materia prima con conseguente rischio di non conformità rispetto alle specifiche richieste dai clienti.

Alcuni stabilimenti presentano esposizioni specifiche: quello di Rivarolo del Re, come già evidenziato, si trova in un'area soggetta a stress idrico, mentre quello di San Polo di Podenzano è classificato in area a rischio idraulico in relazione al manifestarsi di alluvioni, con potenziale impatto su infrastrutture e continuità operativa. In entrambi i casi sono previste valutazioni di adattamento infrastrutturale e idraulico a tutela della resilienza produttiva.

RISCHI DI TRANSIZIONE

Il progressivo irrigidimento del quadro normativo europeo (Green Deal, Farm to Fork, PPWR, Fit for 55) impone un **adeguamento continuo dei processi produttivi e degli standard ambientali**. Ciò comporta:

- Investimenti crescenti in tecnologie a minore impatto e in sistemi di monitoraggio delle performance ambientali;
- Adeguamenti ai requisiti di etichettatura ambientale e tracciabilità della filiera, in particolare per i mercati export;

- Rischio di perdita di superficie agricola dedicata al pomodoro, a favore di colture più resistenti al cambiamento climatico, come sorgo o colture cerealicole;
- Pressione crescente da parte degli stakeholder finanziari e assicurativi per la rendicontazione dei rischi climatici secondo standard internazionali (es. TCFD, ISSB).

RISCHI REPUTAZIONALI E COMMERCIALI

L'indisponibilità o la ridotta qualità del prodotto può generare:

- Rotture di stock e perdita di clienti B2B, in particolare nel segmento del co-packing;
- Necessità di ricorrere a fornitori non certificati in situazioni di emergenza, con potenziali impatti sulla reputazione e sulle performance ESG del Gruppo;
- Maggiore pressione da parte della GDO per garantire continuità di approvvigionamento, anche in contesti climaticamente instabili.

IMPLICAZIONI FINANZIARIE DEI RISCHI

Nel medio-lungo periodo, si stima che il **cambiamento climatico** possa comportare un aumento strutturale dei costi diretti di produzione, legato sia alla variabilità delle rese agricole sia alla necessità di rafforzare i presidi di filiera. Il rischio di riduzione della produttività agricola comporta un potenziale impatto negativo sulla marginalità operativa e sulla capacità di onorare contratti a lungo termine con clienti strategici. Sono inoltre previste spese straordinarie per il rafforzamento delle infrastrutture idriche, l'ammodernamento degli impianti produttivi, e per l'adattamento a nuovi requisiti normativi. Una gestione inefficace di questi aspetti potrebbe riflettersi in un aumento del rischio finanziario e assicurativo, con conseguente peggioramento delle condizioni di accesso al credito.



OPPORTUNITÀ LEGATE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

POSIZIONAMENTO COMPETITIVO E ATTRATTIVITÀ COMMERCIALE

La crescente **domanda di prodotti sostenibili** rappresenta un'opportunità per valorizzare le filiere integrate e certificate del Gruppo Casalasco. La trasparenza della filiera agricola e l'esperienza nella gestione di processi resilienti al cambiamento climatico diventano leve distintive verso:

- Clienti disposti a riconoscere un premium price per prodotti sostenibili;
- Aziende food & beverage alla ricerca di co-packer con elevate performance ambientali e sociali;
- Mercati che privilegiano la certificazione ambientale e la comunicazione trasparente delle performance lungo tutta la catena del valore.

ACCESSO A FINANZIAMENTI E INCENTIVI

La capacità di dimostrare performance ambientali elevate favorisce la **partecipazione a bandi nazionali ed europei per la transizione ecologica** (es. PNRR, LIFE, Horizon Europe).

Casalasco ha già avviato investimenti per:

- L'efficienza energetica e la transizione a fonti rinnovabili;
- La digitalizzazione dei processi agricoli (es. DSS – decision support system);
- L'adozione di modelli circolari per il riutilizzo degli scarti di lavorazione;

Questi investimenti possono beneficiare di co-finanziamenti pubblici o agevolazioni fiscali.

INNOVAZIONE AGRICOLA E DIVERSIFICAZIONE

Il cambiamento climatico apre anche **nuove possibilità culturali** (es. pomodoro in coltura protetta, frutta tropicale in Pianura Padana) che possono essere valorizzate tramite progetti di ricerca agronomica, in collaborazione con enti pubblici e università.

Inoltre, l'esperienza maturata nella gestione dei rischi climatici può essere messa a valore attraverso:

- Servizi di consulenza tecnica agli agricoltori;
- Modelli di filiera integrata con contratti di lungo periodo e supporto alla transizione.



6.5 Approvvigionamento di **MATERIE PRIME** e imballi da filiere responsabili (pomodoro, basilico ISCC, olio di palma RSPO, carta FSC)

Lo sviluppo di una filiera sostenibile contribuisce a generare **valore condiviso e diffuso presso tutti gli attori della catena di fornitura**, dando origine a ritorni economici, sociali e ambientali positivi presso le comunità locali in cui operano i nostri partner. Gli stabilimenti del Gruppo Casalasco, oltre a trasformare pomodoro italiano, conforme al Disciplinare di produzione Integrata della Regione Emilia-Romagna, GMO free, certificato GLOBALG.A.P (vedi cap. 3), si approvvigionano di altre materie prime provenienti da filiere responsabili.

FILIERA DEL BASILICO

Casalasco ha certificato secondo lo standard **ISCC Plus (International Sustainability & Carbon Certification)** la filiera del Basilico utilizzato per pesti e sughi a marchio di un importante cliente. Lo Standard ISCC Plus si basa su un set di requisiti, di cui alcuni obbligatori, a garanzia della sostenibilità della filiera.

Tra questi:

- gestione sostenibile della coltivazione;
- implementazione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed ecologica;
- approvvigionamento di materie prime senza deforestazione;
- astensione dal convertire aree ad alta biodiversità e tutela delle stesse;
- tracciabilità nelle catene di approvvigionamento e di trasformazione delle biomasse, così come dei prodotti finiti e intermedi;
- rispetto dei criteri di sostenibilità lungo tutta la catena di consegna e trasformazione, dalle biomasse fino ai prodotti finiti.

Nel 2024 sono state acquistate 239 t di basilico certificato ISCC, contro le 245 t del 2023.

Dal 2025 Casalasco avvierà una nuova filiera per la coltivazione e trasformazione del basilico ISCC, destinato sia all'uso interno che alla vendita (vedi pag. 70).

FILIERA DELL'OLIO DI PALMA

Casalasco ha certificato **RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)** la catena di fornitura di alcuni prodotti contenenti olio di palma. Infatti, la coltivazione delle palme da olio comporta un impatto ambientale importante, che comprende:

- massiccio abbattimento delle foreste tropicali;
- perdita di biodiversità (dovuta alla distruzione dell'habitat di numerose specie);
- aumento di gas serra nell'atmosfera;
- stravolgimento dell'assetto idrogeologico del territorio.

L'utilizzo di olio di palma certificato RSPO dimostra l'impegno a non danneggiare le condizioni di vita delle comunità locali e la biodiversità degli ecosistemi interessati. **Nel 2024 sono state acquistate 1.943 t di olio di palma RSPO, contro le 2.300 t del 2024.**

CARTA FSC

Casalasco ha scelto di confezionare i suoi prodotti in brick esclusivamente con carta a marchio **FSC (Forest Stewardship Council)**, certificazione di prodotto che attesta che la carta proviene da foreste rinnovabili, gestite in maniera responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Nel corso del 2024 sono stati acquistati più di 2.6 milioni di kg di imballi certificati FSC.



SOSTENIBILITÀ DEL PACKAGING

Le problematiche relative agli imballaggi sono complesse, in quanto se, da un lato, il materiale utilizzato per il confezionamento costituisce una porzione significativa di rifiuto a tutti gli stadi della filiera, è altresì vero che la riduzione o modifica degli imballi può impattare sulla sicurezza del prodotto alimentare o, seppur in un'ottica differente, confliggere con le scelte commerciali e di marketing, specie per i prodotti retail.

Tuttavia, da alcuni anni a questa parte, la **ricerca e lo sviluppo di imballaggi sostenibili** – in ottica di risparmio di materiale e di possibilità di recupero, riciclo e riuso – è sicuramente diventata un tema di attualità. Per queste ragioni, è oggi irrinunciabile una visione integrata del packaging, che concili le esigenze di sostenibilità e di sicurezza alimentare con la necessità di comunicare il concept del prodotto. Da questa visione, non è esclusa la possibilità di comunicare al consumatore stesso anche le scelte e le performance ambientali che caratterizzano il prodotto in questione.

Gli imballi per la passata Pomì destinata al mercato italiano sono **plant based**, cioè **costituiti dal 78 % di materiale vegetale certificato** secondo standard ambientali, etici e sociali. Infatti, la carta è certificata FSC, mentre il tappo costituito da plastica di origine vegetale è certificato Bonsucro.

La polpa Pomì invece è confezionata nel **nuovo brik SIGNATURE FULL BARRIER**. Tutte e tre le materie prime che lo compongono provengono da fonti rinnovabili certificate: la carta proviene da foreste certificate FSC™ (Forest Stewardship Council); i polimeri di origine vegetale sono certificati ISCC PLUS; infine, lo strato ultra-sottile di alluminio che protegge dalla luce e dall'ossigeno è certificato ASI (Aluminium Stewardship Initiative).

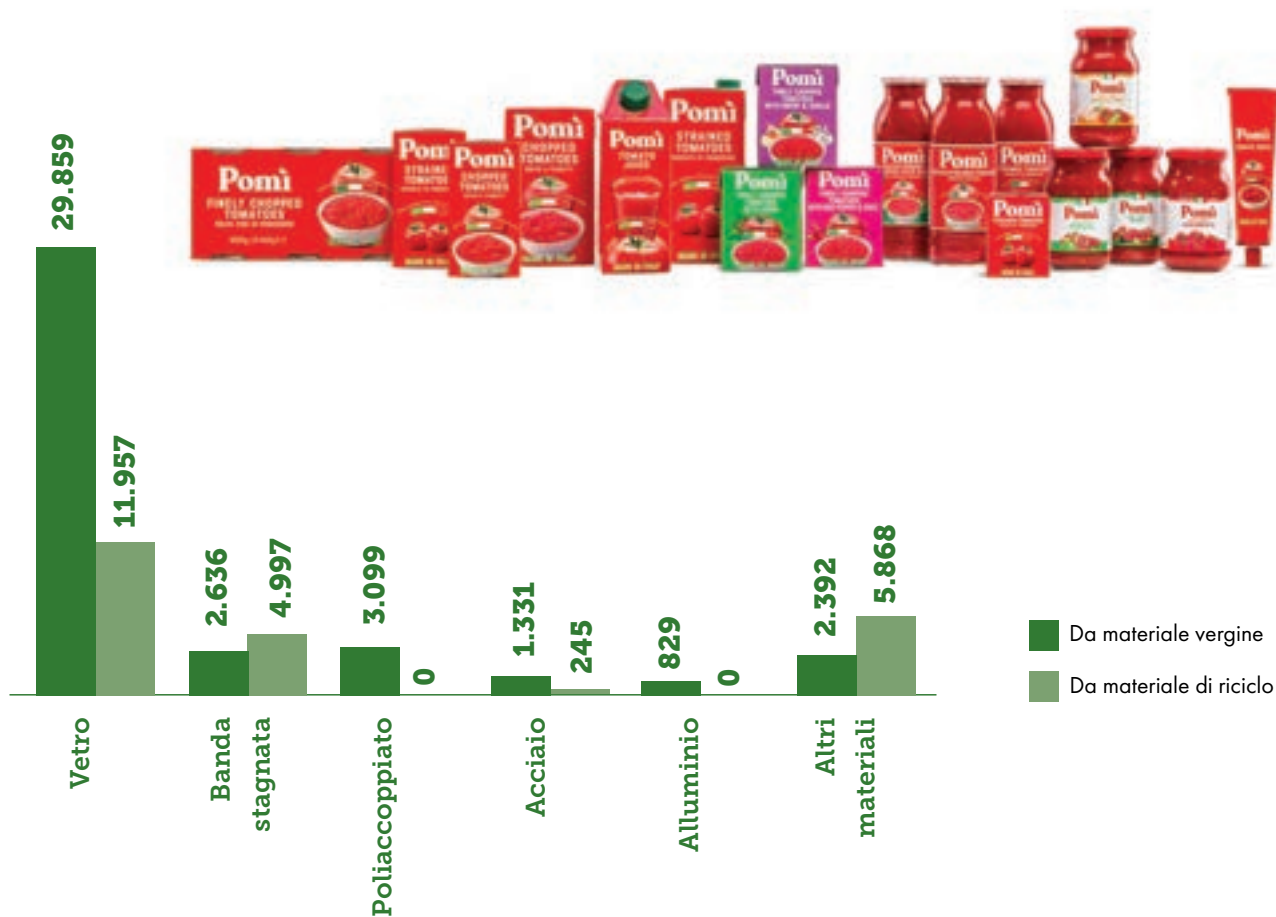
Su un totale di oltre 63,2 milioni di kg di imballaggi acquistati dall'azienda, **il materiale più utilizzato è il vetro** (41,8 milioni di kg), che rappresenta il 66% del totale acquistato. **Seguono: la banda stagnata** (utilizzata per le lattine) con più di 7,6 milioni di kg, **il poliaccoppiato** con quasi 3,1 milioni di kg e **i fusti in acciaio** con 1,6 milioni di kg. Le altre categorie di imballaggi (PET, PP, HDPE), ricoprono una quota minoritaria, pari al 14% del totale.

Il grafico nella pagina accanto illustra le diverse tipologie di imballaggio, specificando per ciascuna la percentuale proveniente da materiale riciclato.



QUANTITÀ DI PACKAGING UTILIZZATO NEL 2024 PER TIPOLOGIA (t)

	Da materiale vergine	Da materiale di riciclo	Totale	%
Vetro	29.859	11.957	41.817	66,2%
Banda stagnata	2.636	4.997	7.633	12,1%
Poliaccoppiato	3.099	-	3.099	4,9%
Acciaio	1.331	245	1.576	2,5%
Alluminio	829	-	829	1,3%
Altri materiali	2.392	5.868	8.259	13,1%



Casalasco è impegnato da anni con i suoi fornitori abituali a **scegliere, ove possibile, imballi riciclabili o riutilizzabili**. Ciò avviene, ad esempio, per le cisternette adibite a contenere vino, olio e panna e allo stoccaggio in silos di zucchero, olio e aceto.

Anche per il packaging, in particolare per i flaconi in PET, si è adottata la fornitura in bins di cartone e plastica a rendere, riutilizzabili più volte.



Nota

METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Casalasco (di seguito anche "Gruppo" o "Casalasco"), giunto alla sua settima edizione, viene pubblicato annualmente per comunicare in modo trasparente la performance del Gruppo in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica relativamente all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). **Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards**, definiti dal Global Reporting Initiative: opzione "In accordance", come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI", che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata nel presente documento.

La selezione degli aspetti e degli indicatori utili a definire i contenuti da rendicontare è stata effettuata attraverso un'analisi di materialità che considera le tematiche rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder; per i dettagli in merito all'analisi di materialità condotta si rimanda al paragrafo "L'analisi di materialità" del presente documento.

Come richiesto dallo Standard GRI, il Gruppo ha applicato lo Standard settoriale GRI 13: Settori agricoltura, acquacoltura e pesca (2022). Durante il secondo anno di applicazione di tale Standard, il Gruppo ha ampliato la rendicontazione dei dati e delle informazioni richieste dal GRI 13 per l'anno oggetto di reporting e si impegna ad implementare un sistema strutturato per la raccolta di quelli ad oggi ancora non disponibili.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, ambientali e sociali corrisponde a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 di Casalasco Società Agricola S.p.A.

Questo include, oltre alla Capogruppo, la controllata Emiliana Conserve S.p.A., a cui si aggiungono le società controllate di natura commerciale – S.A.C. S.p.A., Pomì USA Inc. e De Martino s.r.l. – sebbene queste abbiano impatti ambientali contenuti. Per una corretta lettura dei dati esposti, si evidenzia che i dati sociali e ambientali relativi all'esercizio 2024 includono, rispetto all'esercizio 2023, anche De Martino s.r.l. di cui Casalasco ha acquisito il controllo da gennaio 2024. Eventuali limitazioni di perimetro relative a specifici dati o informazioni sono debitamente indicati nel testo.

Tutte le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo come tali. Inoltre, al fine di garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Bilancio di sostenibilità è stato presentato al Consiglio di Amministrazione in data 24/06/2025. I contenuti del presente Bilancio non sono sottoposti ad assurance esterna.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di sostenibilità è possibile contattare: **info@casalasco.com**

Il Bilancio di sostenibilità è disponibile anche sul sito web di Casalasco al seguente link: **www.casalasco.com/it/bilancio-di-sostenibilita/**

Tematiche materiali e perimetro DI IMPATTO

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTI	NATURA IMPATTI	ASPECT GRI	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Etica e Compliance	Condotta non etica del business	Negativo/ Potenziale	GRI 205: Anticorruzione GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale	GRI 13.25 Anticorruzione GRI 23.25 Comportamento anti-competitivo	Gruppo	Causato dal Gruppo
Risultati aziendali e creazione di valore	Generazione diretta di valore economico e inclusione economica	Positivo/ Attuale	GRI 201: Performance economica	GRI 13.22 Inclusione economica	Gruppo	Causato dal Gruppo
Tutela dei diritti umani	Violazione dei diritti umani	Negativo/ Potenziale	GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva GRI 408: Lavoro minorile GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio	13.18 Libertà di associazione e contrattazione collettiva 13.17 Lavoro minorile 13.16 Lavoro forzato o obbligatorio	Gruppo e Fornitori	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del Cliente	Qualità e sicurezza alimentare	Positivo/ Attuale	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	13.10 Sicurezza degli alimenti	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Soddisfazione dei Clienti	Positivo/ Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto	Impatti ambientali lungo la catena di fornitura	Negativo/ Attuale	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	13.23 Tracciabilità nella catena di fornitura	Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
	Impatti sociali lungo la catena di fornitura	Negativo/ Potenziale	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	13.23 Tracciabilità nella catena di fornitura	Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
	Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto	Positivo/ Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
Innovazione di prodotto e di packaging	R&D ed innovazione tecnologica dei processi	Positivo/ Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTI	NATURA IMPATTI	ASPECT GRI	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	Consumi di energia	Negativo/Attuale	GRI 302: Energia	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Generazione di Emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2)	Negativo/Attuale	GRI 305: Emissioni	13.1 Emissioni	Gruppo e Fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo
	Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Negativo/Attuale	GRI 305: Emissioni	13.1 Emissioni	Gruppo, Catena di fornitura e distribuzione	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
	Produzione di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative nell'aria	Negativo/Attuale	GRI 305: Emissioni	13.1 Emissioni	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Mancata gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	Negativo/Potenziale	GRI 201: Performance economica	13.2 Adattamento climatico e resilienza	Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione delle risorse naturali	Consumo di materie prime	Negativo/Attuale	GRI 301: Materiali	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Consumi idrici	Negativo/Attuale	GRI 303: Acqua ed effluenti	13.7 Acqua e scarichi idrici	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Impatti sulla biodiversità	Negativo/Potenziale	GRI 304: Biodiversità	13.3 Biodiversità	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Generazione di rifiuti e scarti alimentari	Negativo/Attuale	GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti	13.8 Rifiuti	Gruppo	Causato dal Gruppo
Comunicazione ed etichettatura responsabile	Iniziative di promozione dell'economia circolare	Positivo/Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Comunicazioni non trasparenti ai Clienti e Consumatori	Negativo/Potenziale	GRI 417: Marketing ed etichettatura	-	Gruppo	Causato dal Gruppo

TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CASALASCO	IMPATTI	NATURA IMPATTI	ASPECT GRI	GRI 13	DOVE AVVIENE L'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO CASALASCO
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul lavoro	Negativo/Potenziale	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 13.19: Salute e sicurezza sul lavoro	Dipendenti del Gruppo ²⁷	Causato dal Gruppo
	Riduzione della soddisfazione e del benessere dei lavoratori	Negativo/Potenziale	GRI 401: Occupazione	GRI 13.21 Reddito e salario di sussistenza	Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione e benessere del personale	Condizioni di lavoro inadeguate	Negativo/Potenziale	GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	GRI 13.21.2	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Sviluppo e crescita dei lavoratori	Positivo / Attuale	GRI 404: Formazione	GRI 13.21.3	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Sviluppo locale e relazioni con la comunità	Positivo/Attuale	GRI 413: Comunità locali	GRI 13.12 Comunità locali	Gruppo	Causato dal Gruppo
Supporto e sviluppo della comunità	Approvvigionamento locale	Positivo/Attuale	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento		Gruppo	Causato dal Gruppo
	Assunzione di lavoratori dalla comunità locale	Positivo/Attuale	GRI 202: Presenza sul mercato	GRI 13.20 Pratiche occupazionali	Gruppo	Causato dal Gruppo
			GRI 401: Occupazione	-	Gruppo	Causato dal Gruppo
Diversità e pari opportunità	Discriminazione e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro	Negativo/Potenziale	GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione	GRI 13.15: Non discriminazione e pari opportunità	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
Italianità	Promozione del Made in Italy e dell'eccellenza italiana	Positivo/Attuale	-	-	Gruppo	Causato dal Gruppo

27 - I dati relativi alla salute e alla sicurezza non includono i lavoratori non dipendenti del Gruppo. Il Gruppo valuta di approfondire l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo aziendale, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

Indicatori di **PERFORMANCE**

La nostra catena del valore

INFORMATIVA GRI STANDARDS 301-1 - Materiali utilizzati per peso o volume

MATERIE PRIME	UNITÀ DI MISURA	2023			2024		
		QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE	QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE
Pomodoro	kg	785.739.271	100%	785.739.271	549.978.479	100%	549.978.479
Piselli	kg	2.449.065	100%	2.449.065	1.722.670	100%	1.722.670
Fagioli (borlotti e cannellini)	kg	-	0%	-	-	0%	-
Purea di frutta	kg	1.989.386	100%	1.989.386	524.974	100%	524.974
Estratto di carne	kg	4.547	100%	4.547	4.547	100%	4.547
Carne	kg	660.944	100%	660.944	717.729	100%	717.729
Vegetali per condimento (ceci, cipolla, aglio, carota, sedano, basilico, semilavorato pomodoro in acquisto)	kg	12.259.170	100%	12.259.170	15.924.714	100%	15.924.714
<i>di cui Semilavorati di pomodoro</i>	kg	5.065.393	100%	5.065.393	9.292.601	100%	9.292.601
Zucchero / Glucosio	kg	5.889.245	100%	5.889.245	3.683.355	100%	3.683.355
Sale	kg	1.704.000	100%	1.704.000	1.064.800	100%	1.064.800
Olio e aceto	kg	6.245.097	100%	6.245.097	4.841.481	100%	4.841.481
Aromi/ingredienti	kg	219.014	100%	219.014	216.639	100%	216.639
Latticini	kg	1.360.984	100%	1.360.984	1.507.849	100%	1.507.849

PRINCIPALI IMBALLAGGI PER PESO

PACKAGING	UNITÀ DI MISURA	2023			2024		
		QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE	QUANTITÀ	% RINNOVABILE	QUANTITÀ RINNOVABILE
Poliaccoppiato (sacchi, buste e Tetra-Combi)	kg	3.514.596	-	-	3.099.088	-	-
di cui carta	kg	3.135.463	89%	-	2.646.155	85%	-
di cui certificato FSC	kg	3.135.463	89%	-	2.646.155	85%	-
di cui certificato ASI	kg	3.135.463	89%	-	2.646.155	85%	-
di cui PLANT BASED	kg	595.998	17%	-	646.719	21%	-
di cui riciclata	kg	0	0%	-	0	0%	-
Banda stagnata (latta - capsule)	kg	7.646.168	-	-	7.632.604	-	-
di cui riciclata ²⁸	kg	4.434.777	58%	-	4.996.566	65%	-
Vetro	kg	40.250.473	-	-	41.816.863	-	-
di cui riciclata	kg	8.050.095	20%	-	11.957.497	29%	-
PET (preforme-flaconi)	kg	2.279.383	-	-	1.470.535	-	-
di cui riciclata ²⁹	kg	966.308	42%	-	1.010.598	69%	-
PP (flaconi, tappi e coperchi fusti)	kg	949.311	-	-	617.841	-	-
di cui riciclata	kg	0	0%	-	-	0%	-
di cui PLANT BASED	kg	31.157	3%	-	42.185	7%	-
HDPE (flaconi)	kg	373.442	-	-	4.897	-	-
di cui riciclata	kg	0	0%	-	-	0%	-
CARTA	kg	950.222	-	-	914.981	-	-
di cui riciclata	kg	489.095	51%	-	401.569	44%	-
CARTONI	kg	5.150.098	-	-	4.537.207	-	-
di cui riciclata	kg	4.861.347	94%	-	4.325.692	95%	-
PLASTICA (film)	kg	555.957	-	-	713.884	-	-
di cui riciclata	kg	131.061	24%	-	129.984	18%	-
Acciaio (fusti)	kg	1.730.534	-	-	1.575.912	-	-
di cui riciclata	kg	261.830	15%	-	245.258	16%	-
Alluminio (tubetti)	kg	669.432	-	-	828.655	-	-
di cui riciclata	kg	0	0%	-	-	0%	-
Totale	kg	64.069.615	-	-	63.212.468	-	-
Totale "di cui riciclato"	kg	19.194.513	-	-	23.067.164	-	-
Riciclato su totale	%	30%	-	-	36%	-	-

28 - La percentuale di banda stagnata riciclata è stata stimata sulla base di dati raccolti da APEAL (Associazione Europea dei Produttori di Acciaio).

29 - Per il calcolo della percentuale di PET riciclato nei flaconi è stata considerata la metà del volume totale dei flaconi (contenenti PET al 50%) e l'intero volume dei preforme con PET 100% considerati per volume intero.

Le nostre persone³⁰

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-7 - Dipendenti

Dipendenti (ULA) per tipologia contrattuale e genere³¹

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
A tempo indeterminato	297	189	486	309	193	502
A tempo determinato	376	378	754	349	349	698
- di cui Avventizi	373	352	725	346	344	690
Totale	673	567	1.240	658	542	1.200

Dipendenti (ULA) per tipologia di impiego e genere

FULL-TIME / PART-TIME	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full-time	666	529	1.195	651	512	1.163
Part-time	7	38	45	7	30	37
Part-time percentuale	1,0%	6,7%	3,6%	1,1%	5,5%	3,1%
Totale	673	567	1.240	658	542	1.200

Numero massimo di dipendenti³² (Headcount)

	2023	2024
Dipendenti	2.108	2.037

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-8 - Lavoratori non dipendenti

Collaboratori esterni per genere (Headcount)

COLLABORATORI ESTERNI	AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Stagisti/Tirocinanti	-	3	3	1	3	4

30 - Il perimetro di rendicontazione dei dati 2023 relativi alle risorse umane comprende le società Casalasco Società Agricola S.p.A., Emiliana Conserve S.p.A., S.A.C. S.p.A. e Pomi USA Inc., in quanto la società De Martino s.r.l. è entrata a far parte del perimetro del Gruppo Casalasco nel gennaio 2024.

31 - I dati relativi alle risorse umane rappresentano il numero medio di dipendenti espresso in Unità Lavorative Annue (ULA); includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Gruppo.

32 - Numero massimo di dipendenti raggiunto nel corso dell'anno nel periodo della Campagna del pomodoro.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-1 - Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti

NUMERO DI PERSONE	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	12	3	15	13	4	17
Quadri	18	7	25	22	8	30
Impiegati	62	114	176	66	119	185
Operai	581	443	1.024	557	411	968
Totale	673	567	1.240	658	542	1.200

Numero totale di dipendenti (Headcount) per categoria professionale e genere

NUMERO DI PERSONE	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	12	4	16	12	4	16
Quadri	19	6	25	22	9	31
Impiegati	58	122	180	59	126	185
Operai	209	80	289	219	78	297
Totale	298	212	510	312	217	529

Numero totale di dipendenti (ULA) per categoria professionale e per genere (%)

NUMERO DI PERSONE	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE CATEGORIA/ TOTALE DIPENDENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE CATEGORIA/ TOTALE DIPENDENTI
Dirigenti	80,0%	20,0%	3,0%	76,5%	23,5%	3,3%
Quadri	72,0%	28,0%	5,0%	73,3%	26,7%	5,9%
Impiegati	35,1%	64,9%	33,6%	35,2%	64,8%	34,0%
Operai	72,6%	27,4%	58,4%	74,4%	25,6%	56,7%
Totale	60,2%	39,8%	100,0%	61,1%	38,9%	100,0%

Numero totale di dipendenti (ULA) per fascia d'età e per genere (%)

NUMERO DI PERSONE	2023				2024			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	0,0%	33,3%	66,7%	3,0%	0,0%	35,3%	63,7%	3,3%
Quadri	0,0%	24,0%	76,0%	5,0%	0,0%	20,0%	80,0%	5,9%
Impiegati	16,7%	57,5%	25,9%	33,6%	11,5%	62,2%	26,3%	34,1%
Operai	14,0%	55,8%	30,1%	58,4%	13,2%	48,4%	38,5%	56,7%
Totale	13,8%	54,1%	32,1%	100,0%	11,4%	51,0%	37,7%	100,0%

Paese di nascita dei dipendenti (ULA), per genere

DIPENDENTI PER NAZIONALITÀ (PAESE DI NASCITA)	2023			2024		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Italia	452	394	846	461	361	821
Marocco	55	22	77	54	19	72
India	23	14	37	21	19	40
Romania	6	22	28	3	24	27
Albania	11	10	21	9	11	20
Tunisia	13	3	16	14	3	17
Nigeria	20	16	36	17	17	35
Macedonia	11	3	14	11	3	14
Costa D'Avorio	3	8	11	1	9	10
Ucraina	1	4	5	1	4	5
Moldavia	4	3	7	4	6	9
Ghana	3	3	6	1	3	4
Ecuador	2	4	6	1	3	4
Colombia	1	1	2	0	1	1
Altro	69	59	128	59	62	121
Totale	673	567	1.240	657	543	1.200

Composizione del Consiglio d'Amministrazione, per genere e fascia d'età (%)

NUMERO DI PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2023				AL 31 DICEMBRE 2024			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	-	2	5	7	-	2	5	7
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2	5	7	-	2	5	7

Dipendenti appartenenti a categorie protette (ULA) (%)³³

CATEGORIE PROTETTE	2023	2024
% Dipendenti appartenenti a categorie protette	1,77%	1,75%

Tasso di assenteismo³⁴

ORE	2023	2024
Tasso di assenteismo	4,92	4,59

33 - I dati relativi ai dipendenti appartenenti a categorie protette sono espressi in Unità Lavorative Annue (ULA); includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Gruppo.

34 - Il tasso di assenteismo è stato calcolato come il rapporto tra il numero di giornate di assenza (per malattia, infortuni, maternità, congedo parentale, permessi non retribuiti, scioperi, permessi sindacali, permessi ex-Legge 104/92) e il numero di giornate lavorate, moltiplicato per 100. I dati includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti del Gruppo. I dati includono anche i lavoratori avventizi e i collaboratori stagionali che lavorano principalmente nel periodo di picco della produzione presso gli stabilimenti di Casalasco.

Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati

CARICA RICOPERTA	NOME COMPONENTE	GENERE	PERMANENZA IN CDA		RUOLO			FREQUENZA DI PARTECIPAZIONE		ESPERIENZA INTERNAZIONALE	NUMERO E DESCRIZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI POSIZIONI RICOPERTE	EVENTUALE APPARTENENZA A GRUPPI SOCIALI SOTTORAPPRESENTATI	EVENTUALI CATEGORIE DI STAKEHOLDER RAPPRESENTATE	COMPETENZE IN AMBITO:			
			DATA PRIMA NOMINA	ANNI IN CARICA	ESECUTIVO	NON ESECUTIVO	INDIPENDENZA	NUMERO PRESENZE	TASSO DI PRESENZA					SOCIALE	AMBIENTALE	ECONOMICO	
Presidente CdA	Sartori Marco	Uomo	21/12/2023	1	sì	no	no	5	X		n.2 titolare di carica n.2 presidente CdA	CCDP/ CCDP Holding				X	
Vice-Presidente CdA	Conte Francesco	Uomo	28/12/2021	3	sì	no	no	5	X		n.10 titolare di carica n.1 presidente CdA n.1 CEO	fondo 4R				X	
Amministratore Delegato	Vaia Costantino	Uomo	28/12/2021	3	sì	no	no	5	X		n.2 titolare di carica n.3 presidente CdA					X	
Consigliere	Lorenzi Guido	Uomo	28/12/2021	3	no	sì	no	5	X		n.9 titolare di carica n.2 presidente CdA	fondo 4R				X	
Consigliere	D'Alberto Matteo	Uomo	28/12/2021	3	no	sì	no	5	X		n.5 titolare di carica	fondo 4R				X	
Consigliere	Bernardi Gabriele	Uomo	28/12/2021	3	no	sì	no	5	X		n.3 titolare di carica					X	
Consigliere	Pellone Sergio	Uomo	23/04/2024	1	no	sì	no	5	X		n.8 titolare di carica (sindaco/presidente di collegio sindacale) n.1 titolare di carica					X	
Numero riunioni del CdA nel 2024								5									
Numero membri del CdA								7									
Tasso di frequenza totale del CdA								100%									

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-30 - Contratti collettivi**Percentuale dei dipendenti (ULA) coperti da contrattazione collettiva**

NUMERO DI DIPENDENTI	2023	2024
Percentuale Totale	100%	100%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 202-1 - Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale³⁵**Rapporto tra il salario standard di entrata e il salario minimo locale, per genere**

	2023		2024	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Rapporto tra il livello standard di entrata e il salario minimo locale, per genere	1,02	1,13	1,11	1,17

INFORMATIVA GRI STANDARDS 401-1 - Nuove assunzioni e turnover**Numero totale nuove assunzioni per genere e fascia d'età³⁶**

NUMERO DI PERSONE	2023				2024			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	10	14	8	32	12	21	12	45
Donne	3	6	2	11	7	10	5	22
Totale	13	20	10	43	19	31	17	67

Numero totale di cessazioni per genere e fascia d'età³⁷

NUMERO DI PERSONE	2023				2024			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	4	8	16	28	8	11	13	32
Donne	-	2	2	4	4	7	5	16
Totale	4	10	18	32	12	18	18	48

35 - Dalla rendicontazione dei dati relativi al rapporto tra il livello standard di entrata e il salario minimo locale è esclusa la società Pomì USA Inc., avente sede negli Stati Uniti, in quanto la normativa vigente in materia di salario minimo applicabile a tale Società si focalizza su parametri differenti (ovvero il salario minimo orario) rispetto a quelli adottati dalla legislazione italiana, secondo la quale operano tutte le altre Società del Gruppo.

36 - I dati relativi al personale in entrata e in uscita non includono il personale stagionale.

37 - I dati relativi al personale in entrata e in uscita non includono il personale stagionale.

Tasso di assunzione per genere e fascia d'età³⁸

NUMERO DI PERSONE	2023				2024			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	23,3%	9,7%	7,1%	10,7%	27,9%	12,9%	10,0%	13,8%
Donne	13,0%	5,5%	2,9%	5,5%	30,4%	8,3%	6,0%	9,7%
Totale	19,7%	7,9%	5,6%	8,6%	28,8%	11,0%	8,4%	12,1%

Tasso di turnover per genere e fascia d'età³⁹

NUMERO DI PERSONE	2023				2024			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	9,3%	5,6%	14,3%	9,4%	18,6%	6,8%	10,8%	9,8%
Donne	0,0%	1,8%	2,9%	2,0%	17,4%	5,8%	6,0%	7,1%
Totale	6,1%	3,9%	10,0%	6,4%	18,2%	6,4%	8,9%	8,7%

INFORMATIVA 404-1 - Ore di formazione annua per dipendente**Ore di formazione obbligatoria ai dipendenti, per genere e categoria professionale**

ORE DI FORMAZIONE	N. ORE UOMINI	TOTALE DIPENDENTI UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE DIPENDENTI DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	TOTALE DIPENDENTI	N. ORE PRO-CAPITE
2023									
Dirigenti	-	12	0,0	-	3	0	-	15	0,0
Quadri	13	18	0,7	-	7	0,0	13	25	0,5
Impiegati	191	62	3,1	220	114	1,9	411	176	2,3
Operai	6.144	581	10,6	4.818	443	10,9	10.962	1.024	10,7
Totale	6.348	673	9,4	5.038	567	8,9	11.386	1.240	9,2
2024									
Dirigenti	5	13	0,4	20	4	5	25	17	1,5
Quadri	109	22	5,0	43	8	5,4	152	30	5,1
Impiegati	669	66	10,1	775	119	6,5	1.444	185	7,8
Operai	8.262	557	14,8	6.733	411	16,4	14.995	968	15,5
Totale	9.045	658	13,7	7.571	542	14,0	16.616	1.200	13,8

38 - I dati relativi al tasso di assunzione non includono il personale stagionale.

39 - I dati relativi al tasso di turnover non includono il personale stagionale.

Ore di formazione non obbligatoria ai dipendenti, per genere e categoria professionale

ORE DI FORMAZIONE	N. ORE UOMINI	TOTALE DIPENDENTI UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	TOTALE DIPENDENTI DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	TOTALE DIPENDENTI	N. ORE PRO-CAPITE
2023									
Dirigenti	3	12	0,3	34	3	11,3	37	15	2,5
Quadri	16	18	0,9	8	7	1,1	23	25	0,9
Impiegati	233	62	3,8	483	114	4,2	715	176	4,1
Operai	2.840	581	4,9	2.127	443	4,8	4.966	1.024	4,8
Totale	3.091	673	4,6	2.651	567	4,7	5.741	1.240	4,6
2024									
Dirigenti	20	13	1,5	48	4	12	68	17	4,0
Quadri	65	22	3,0	89	8	11,1	154	30	5,1
Impiegati	323	66	4,9	602	119	5,0	925	185	5,0
Operai	2.303	557	4,1	1.647	411	4,0	3.949	968	4,1
Totale	2.710	658	4,1	2.385	542	4,4	5.096	1.200	4,2

INFORMATIVA GRI 205-2 - Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

Numero totale e percentuale di membri del CdA a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione

N. DI PERSONE	2023	2024
Membri del CdA che hanno ricevuto comunicazione	7	7
Totale membri CdA	7	7
% di partecipazione	100%	100%

Numero totale e percentuale di dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione

N. DI PERSONE	2023	2024
Dirigenti che hanno ricevuto comunicazione	15	17
Totale Dirigenti	15	17
% partecipazione	100%	100%
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	24	26
Totale Quadri	25	30
% partecipazione	96%	87%
Impiegati che hanno ricevuto comunicazione	146	124
Totale Impiegati	176	185
% partecipazione	83%	67%
Operai che hanno ricevuto comunicazione	850	816
Totale operai	1.024	968
% partecipazione	83%	84%

Numero totale e percentuale di membri del CdA che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione

N. DI PERSONE	2023	2024
Membri del CdA che hanno ricevuto comunicazione	7	7
Totale membri CdA	7	7
% di partecipazione	100%	100%

Numero totale e percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione in materia di anti corruzione, suddivisi per categoria professionale

N. DI PERSONE	2023	2024
Dirigenti che hanno ricevuto comunicazione	3	12
Totale Dirigenti	15	17
% partecipazione	20%	71%
Quadri che hanno ricevuto comunicazione	5	26
Totale Quadri	25	30
% partecipazione	20%	87%
Impiegati che hanno ricevuto formazione	28	133
Totale Impiegati	176	185
% partecipazione	16%	72%
Operai che hanno ricevuto formazione	575	509
Totale Operai	1.024	968
% partecipazione	56%	53%

Numero totale e percentuale di partner commerciali a cui sono state comunicate le politiche e le procedure anti corruzione dell'organizzazione, suddivisi per tipologia di partner commerciale

N. DI PARTNER COMMERCIALI	2023	2024
Partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	65	65
Totale partner commerciali	93	65
% di partecipazione	70%	100%
Partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	9	15
Totale partner commerciali	9	15
% di partecipazione	100%	100%
Partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	5	1
Totale partner commerciali	5	1
% di partecipazione	100%	100%
Totale partner commerciali che hanno ricevuto comunicazione	79	81

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-2 - Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Rapporto tra salario base delle donne e degli uomini, per categoria professionale⁴⁰

STIPENDIO BASE MEDIO	RAPPORTO DONNE SU UOMINI AL 31 DICEMBRE 2023	RAPPORTO DONNE SU UOMINI AL 31 DICEMBRE 2024
Dirigenti	-	-
Quadri	0,97	0,89
Impiegati	0,88	0,83
Operai	0,94	0,84

Rapporto tra remunerazione complessiva delle donne e degli uomini, per categoria professionale⁴¹

REMUNERAZIONE MEDIA COMPLESSIVA	RAPPORTO DONNE SU UOMINI AL 31 DICEMBRE 2023	RAPPORTO DONNE SU UOMINI AL 31 DICEMBRE 2024
Dirigenti	-	-
Quadri	0,77	0,88
Impiegati	0,77	0,79
Operai	0,78	0,78

40 - Tale rapporto è calcolato utilizzando la seguente formula: "salario base medio donne/salario base medio uomini". Quando il rapporto è inferiore a 1, il salario base medio maschile è maggiore di quello femminile.

41 - Tale rapporto è calcolato utilizzando la seguente formula: "retribuzione complessiva media donne / retribuzione complessiva media uomini". Quando il rapporto è inferiore a 1, la retribuzione media maschile è maggiore di quella femminile.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 403-9 - Infortuni sul lavoro**Numero di infortuni e decessi sul lavoro dei dipendenti**

NUMERO DI INCIDENTI	2023	2024
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	55	47

Tasso di decessi e tasso di infortunio dei dipendenti

TASSO	2023	2024
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili⁴²	28,32	25,98

42 - Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2024 non si sono verificati casi di malattia professionale.

La responsabilità ambientale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-1 – Energia consumata all'interno dell'organizzazione⁴³

Consumi energetici, per fonte

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UNITÀ DI MISURA	2023		2024	
		TOTALE	TOTALE GJ ⁴⁴	TOTALE	TOTALE GJ ⁴⁵
Combustibili			1.272.186		790.798
Metano	smc	37.009.455	1.268.980	22.988.297	788.166
Olio combustibile	t	-	-	-	-
GPL	l	9.000	231	1.946	50
Diesel (per autotrazione e gruppo elettrogeno)	l	82.598	2.974	71.700	2.582
Energia elettrica			258.727		235.456
Energia elettrica acquistata	kWh	71.053.417	255.792	64.726.347	233.015
di cui da fonti non rinnovabili (1)	kWh	4.082.226	14.696	145.566	524
di cui da fonti rinnovabili (Certificata. Es: sotto garanzia d'origine) (2)	kWh	44.170.641	159.014	54.666.532	196.800
di cui da fonti rinnovabili da cogeneratore (Certificata. Es: sotto garanzia d'origine)(4)	kWh	22.800.550	82.082	9.914.249	35.691
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	kWh	1.019.154	3.669	834.663	3.005
Energia elettrica autoprodotta ceduta in rete	kWh	204.000	734	156.652	564
Energia termica			16.063		195.800
Energia termica acquistata	kWh	4.462.000	16.063	54.388.750	195.800
di cui da fonti non rinnovabili	kWh	4.462.000	16.063	54.388.750	195.800
di cui da fonti rinnovabili (Certificata. Es: sotto garanzia d'origine)	kWh	-	-	-	-
Totale GJ	GJ	-	1.546.976	-	1.222.053

Totale consumi energetici, suddivisi tra energia da fonte rinnovabile e non rinnovabile

ENERGIA	UNITÀ DI MISURA	2023	2024
Totale consumi energia	GJ	1.546.976	1.222.053
Energia rinnovabile	GJ	244.031	234.932
Energia non rinnovabile	GJ	1.302.945	987.121
% Energia rinnovabile sul totale	%	15,77%	19,22%

43 - Si segnala che, a partire dal 2024, la rendicontazione dei dati relativi ai consumi energetici del Gruppo include anche le tre società commerciali S.A.C. S.p.A, Pomi US Inc e De Martino s.r.l..

44 - Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Per il gas naturale, gasolio, GPL e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione elaborati all'interno del NIR National Inventory Report 2023.

45 - Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

- Per il gas naturale, gasolio, GPL e benzina sono stati utilizzati i fattori di conversione elaborati all'interno del NIR National Inventory Report 2024.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-3 - Intensità energetica

INTENSITA' ENERGETICA	UNITÀ DI MISURA	2023	2024
Intensità energetica per produzione	GJ/t	3,15	3,54
Intensità energetica per produzione - di cui in campagna	GJ/t	3,16	3,44
Intensità energetica per produzione - di cui fuori campagna	GJ/t	3,15	3,72

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-3 - Prelievo idrico**Prelievi idrici, per fonte e per tipologia d'area**

FONTE DEL PRELIEVO	UNITÀ DI MISURA	2023 TOTALE		2024 TOTALE	
		TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO
Acque superficiali (totale)	Megaliters	-	-	-	-
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acque sotterranee (totale)	Megaliters	5.519	1.104	4.908	1.194
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	5.519	1.104	4.908	1.194
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acqua marina (totale)	Megaliters	-	-	-	-
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acque di processo (totale)	Megaliters	376	102	317	86
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	376	102	317	86
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acqua di parti terze (totale)	Megaliters	199	177	186	158
Freshwater (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	199	177	186	158
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megaliters	-	-	-	-
Acqua di parti terze per fonte di prelievo	Megaliters	-	-	-	-
Acque superficiali	Megaliters	-	-	-	-
Acque sotterranee	Megaliters	177	177	-	-
Acqua marina (totale)	Megaliters				
Acque di processo	Megaliters				
Totale prelievo d'acqua		6.095	1.383	5.411	1.439

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-4 – Scarico d'acqua**Destinazione degli scarichi, per fonte e per tipologia d'area**

FONTE DEL PRELIEVO	UNITÀ DI MISURA	2023		2024 TOTALE	
		TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO
Acque superficiali (totale)	Megalitri	6.920	2.524	6.583	2.598
Freshwater (\leq 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	6.920	2.524	6.583	2.598
Altra acqua ($>$ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	6	-	-	-
Freshwater (\leq 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	6	-	-	-
Altra acqua ($>$ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Acqua di parti terze riutilizzata da altre organizzazioni (totale)	Megalitri	-	-	-	-
Totale scarichi idrici		6.926	2.524	6.583	2.598

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-5 – Consumo d'acqua**Consumi idrici, per tipologia d'area**

FONTE DEL PRELIEVO	UNITÀ DI MISURA	2023		2024 TOTALE	
		TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	AREE CON STRESS IDRICO
Consumi idrici (totale)	Megalitri	153	17	32	13
Variazione nello stoccaggio d'acqua	Megalitri	-	-	-	-

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-1 - Emissioni dirette di GHG (Scope 1)⁴⁶**Gas refrigeranti**

ELENCO DEI GAS REFRIGERANTI	UNITÀ DI MISURA	2023 ⁴⁷		2024 ⁴⁸	
		RABBOCCHI	KG CO ₂ E	RABBOCCHI	KG CO ₂ E
HFC-23	kg	-	-	-	-
HFC-134	kg	-	-	-	-
HFC-134a	kg	1,8	2.340	1	1.300
R404A	kg	-	-	-	-
R407A	kg	-	-	-	-
R407C	kg	-	-	-	-
R410A	kg	5,4	10.390	165	316.498
R507A	kg	-	-	9	35.865
R452-A*	kg	28,5	55.433	55	106.975
R407F	kg	616,0	1.031.184	35	58.590
R-32	Kg	1,2	810	3	2.099
Totale	tCO₂e	-	1.100	-	521

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-2 - Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

EMISSIONI TOTALI SCOPE 1 + SCOPE 2	2023	2024
Scope 1 [t CO₂]⁴⁹	75.501	47.128
Scope 2 (Location-based) [t CO₂]⁵⁰	23.183	30.164
Scope 2 (Market-based) [t CO₂]⁵¹	2.704	9.842
Scope 1 + Scope 2 (Market-based) [t CO₂]	78.205	56.970
Scope 1 + Scope 2 (Location-based) [t CO₂]	98.684	77.291

46 - Si segnala che, a partire dal 2024, la rendicontazione dei dati relativi alle emissioni GHG del Gruppo include anche le tre società commerciali S.A.C. S.p.A, Pomi US Inc e De Martino s.r.l..

47 - Per il calcolo delle emissioni da gas refrigeranti R452-A e R32 relative al 2023 sono stati utilizzati i fattori di emissione individuati da Honeywell Refrigerants. Per tutti gli altri gas refrigeranti sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2023.

48 - Per il calcolo delle emissioni da gas refrigeranti R452-A e R32 relative al 2024 sono stati utilizzati i fattori di emissione individuati da Honeywell Refrigerants. Per tutti gli altri gas refrigeranti sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2024.

49 - Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 dell'esercizio sono stati utilizzati i fattori di emissione ISPRA – Tabella parametri standard nazionali 2023 per il 2023, e i fattori di emissione ISPRA – Tabella parametri standard nazionali 2024 per il 2024.

50 - Il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-based prevede l'utilizzo di fattori di emissione relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Location-based di Casalasco, sono stati utilizzati fattori di emissione Terna 2019.

51 - Il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori con cui Casalasco ha stipulato un contratto di compravendita di energia. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 Market-based di Casalasco, sono stati utilizzati fattori di emissione AIB – European Residual Mix 2023 per il 2024 e AIB – European Residual Mix 2023 per il 2023.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-4 - Intensità delle emissioni di GHG

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG	UNITÀ DI MISURA	2023	2024
Intensità delle emissioni (Scope 1) per produzione	tCO₂/ton	0,15	0,14
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO ₂ /ton	0,16	0,15
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito	tCO ₂ /ton	0,14	0,11
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Market based) per produzione	tCO₂/ton	0,16	0,16
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Market based) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO ₂ /ton	0,17	0,17
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Market based) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito	tCO ₂ /ton	0,15	0,16
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) per produzione	tCO₂/ton	0,20	0,22
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) emesse nel periodo di campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito a base pomodoro	tCO ₂ /ton	0,20	0,21
Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2 - Location based) emesse nel periodo fuori campagna del pomodoro per tonnellata di prodotto finito	tCO ₂ /ton	0,21	0,24

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-7 - Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative

GAS INQUINANTI	2023	2024
	VALORE [t]	VALORE [t]
NO_x	85,25	61,95
SO_x	22,26	18,17
Inquinanti organici persistenti (POP)	-	-
Composti organici volatili (VOC)	-	-
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	-	-
Particolato (PM) Kg.	0,07	0,03
Altre categorie standard di emissioni nell'aria identificate da regolamentazioni rilevanti	20.593,49	7.872,98
Totale	20.701,07	7.953,13

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-3 - Rifiuti generati

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	UNITÀ DI MISURA	2023	2024
		TOTALE	TOTALE
Rifiuti pericolosi	ton	13,96	17,48
Rifiuti non pericolosi	ton	32.522,06	28.471,32
% Rifiuti pericolosi sul totale	ton	0,04%	0,06%
Totale rifiuti	ton	32.536	28.489

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-4 - Rifiuti non conferiti in discarica**Rifiuti non destinati a smaltimento mediante operazioni di recupero**

RIFIUTI PERICOLOSI- NON PERICOLOSI E MODALITÀ DI RECUPERO	2023				2024			
	UNITÀ DI MISURA	PRESSO UN SITO ESTERNO/ OFFSITE	IN LOCO/ ONSITE	TOTALE	UNITÀ DI MISURA	PRESSO UN SITO ESTERNO/ OFFSITE	IN LOCO/ ONSITE	TOTALE
Rifiuti pericolosi								
Riutilizzo	t	0,87	-	0,87	t	-	-	-
Riciclo	t	1,25	-	1,25	t	-	-	-
Altre operazioni di recupero	t	7,54	-	7,54	t	14,61	-	14,61
Totale rifiuti pericolosi non destinati a smaltimento	t	9,66	-	9,66	t	14,61	-	14,61
Rifiuti non pericolosi								
Riutilizzo	t	4.941,56	-	4.941,56	t	-	-	-
Riciclo	t	11.810,48	-	11.810,48	t	2.248,22	-	2.248,22
Altre operazioni di recupero	t	14.853,51	-	14.853,51	t	25.547,94	-	25.547,94
Totale rifiuti non pericolosi non destinati a smaltimento	t	31.605,55	-	31.605,55	t	27.796,16	-	27.796,16
Totale	t	31.615	-	31.615	t	27.811	-	27.811

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-5 - Rifiuti conferiti in discarica**Rifiuti destinati allo smaltimento mediante operazioni di smaltimento**

RIFIUTI PERICOLOSI- NON PERICOLOSI E ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO	2023				2024			
	UNITÀ DI MISURA	PRESSO UN SITO ESTERNO/ OFFSITE	IN LOCO/ ONSITE	TOTALE	UNITÀ DI MISURA	PRESSO UN SITO ESTERNO/ OFFSITE	IN LOCO/ ONSITE	TOTALE
Rifiuti pericolosi								
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	-	-	t	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	-	-	-	t	-	-	-
Altre operazione di smaltimento (specificare)	t	4,38	-	4,38	t	2,87	-	2,87
Totale rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	t	4,38	-	4,38	t	2,87	-	2,87
Rifiuti non pericolosi								
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-	-	-	t	-	-	-
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	-	-	-	t	-	-	-
Conferimento in discarica	t	124,07	-	124,07	t	-	-	-
Altre operazione di smaltimento (specificare)	t	726,76	65,81	792,57	t	614,00	61,16	675,16
Totale rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento	t	850,83	65,81	916,64	t	614,00	61,16	675,16
Totale	t	855,21	65,81	921,02	t	616,87	61,16	678,03

INFORMATIVA GRI STANDARDS 304-1 - Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette⁵²

2024							
SITO	AREA GEOGRAFICA	TIPOLOGIA DI SITO (SI RICHIEDE DI RIPRENDERE L'INDICAZIONE FORNITA NELL'ANALISI DEL PERIMETRO) ⁵³	TIPO DI ATTIVITÀ (ES. UFFICIO, MANIFATTURIERO O PRODUTTIVO, ESTRATTIVO..)	POSIZIONE DEL SITO RISPETTO ALL'AREA PROTETTA O AD ALTO VALORE DI BIODIVERSITÀ	DIMENSIONI (ETTARI)	VALORE DELLA BIODIVERSITÀ CARATTERIZZATO DALLA CARATTERISTICA DELL'AREA PROTETTA O DELL'AREA AD ALTO VALORE DI BIODIVERSITÀ AL DI FUORI DELL'AREA PROTETTA (TERRESTRE, D'ACQUA DOLCE O ECOSISTEMA MARITTIMO)	FONTE DI CATEGORIZZAZIONE DI STATUS PROTETTO (ES. IUCN PROTECTED AREA MANAGEMENT CATEGORIES, RAMSAR CONVENTION, LEGISLAZIONE NAZIONALE)
Rivarolo	Rivarolo del Re (CR), Strada Provinciale 32	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		265.000 mq	-	-
Gariga	Gariga di Podenzano (PI), Via Primo Maggio, 25	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		106.000 mq	-	-
Fontanellato	Fontanellato (PR), Via Ghiara, 24	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		182.000 mq	-	-
Busseto	Busseto (PR), Via Antonio Vivaldi, 7	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		113.000 mq	-	-
San Polo di Podenzano	San Polo di Podenzano (PI), Strada Provinciale per Podenzano, 10	Non adiacente ad un'area protetta	Produttivo		140.000 mq	-	-

52 - I dati e le informazioni riportate nella tabella seguente fanno riferimento esclusivamente agli stabilimenti produttivi di Casalasco Società Agricola S.p.A. (Rivarolo del Re, Fontanellato e Gariga) ed Emiliana Conserve Soc. Agr. S.p.A. (Busseto e San Polo di Podenzano). Sono dunque esclusi dal perimetro di rendicontazione del GRI 304-1 i magazzini, i poli logistici e le sedi delle società commerciali Pomi USA Inc., S.A.C. S.p.A. e De Martino s.r.l., dato che le attività svolte presso tali siti non hanno impatti significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi circostanti.

53 - Per la definizione delle aree ad alto valore di biodiversità è stato utilizzato Natura 2000, strumento dell'Unione Europea disponibile online alla pagina web: <https://www.mase.gov.it/pagina/rete-natura-2000>.

INFORMATIVA GRI STANDARDS GRI 304-4 - Specie elencate nella Lista Rossa IUCN e nelle liste nazionali il cui habitat si trova nelle aree operative dell'organizzazione⁵⁴

LIVELLO DI RISCHIO DI ESTINZIONE	NUMERO DI SPECIE
In pericolo di estinzione critico (CR)	42
In pericolo di estinzione (EN)	129
Vulnerabili (VU)	117
Prossime a essere in pericolo di estinzione (NT)	164
A livello minimo di preoccupazione (LC)	1.609

54 - I dati e le informazioni riportate nella tabella seguente sono stati ricavati dal tool "IUCN Red List of Threatened Species", rilasciato dall'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura e sono relativi all'intera penisola italiana. Risulta escluso dal perimetro di rendicontazione del GRI 304-4 il territorio statunitense all'interno del quale ha sede Pomi USA Inc., dato che le attività svolte presso la sede di tale Società non hanno impatti significativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi circostanti.

Indice dei CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso

Il Casalasco Società Agricola S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024.

GRI 1 utilizzato

GRI 1: Foundation 2021

Standard di settore GRI pertinenti

GRI 13: Settori agricoltura, acquacoltura e pesca 2022

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	

GENERAL DISCLOSURES

GRI 2: GENERAL DISCLOSURES 2021

2-1	Dettagli organizzativi	10, 14, 20-22				
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	148				
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	148				
2-4	Restatement delle informazioni	148				
2-5	Assurance esterna	148				
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	10, 18-19, 64-66, 69, 84-87				
2-7	Dipendenti	9, 109-110, 154				
2-8	Lavoratori non dipendenti	154				
2-9	Struttura e composizione della governance	20-22				
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	21				
2-11	Presidente del massimo organo di governo	21				
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	21, 36				
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	21, 36				
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	21, 36				
2-15	Conflitti d'interesse	20				
2-16	Comunicazione delle criticità	115				
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	158				
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	21				
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	21				

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAZIONE	SPIEGAZIONE	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	21				
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale		Tutti i requisiti dell'indicatore	Vincoli di riservatezza	Nel rispetto delle normative vigenti, Casalasco Società Agricola S.p.A. ha scelto di non divulgare le informazioni richieste dall'indicatore 2-21 per ragioni di riservatezza.	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4				
2-23	Impegno in termini di policy	23-26				
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	23-26				
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	23-26, 36-45, 83				
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	115				
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2024 non si sono registrati episodi di non conformità a leggi e regolamenti				
2-28	Appartenenza ad associazioni	28				
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	32-45				
2-30	Contratti collettivi	111				
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS						
Temi materiali						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	36-45				
3-2	Elenco di temi materiali	37				
Tematica materiale: Risultati aziendali e creazione di valore						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	94-95, 100				13.22.1
GRI 201: Performance economiche (2016)						
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	100-102				13.22.2
Tematica materiale: Gestione dei rischi legati al cambiamento climatico						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	122-123, 126-127, 131-137				13.22.1

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 201: Performance economiche (2016)						
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	142-143				13.2.2
GRI 302: Energia (2016)						
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	165				-
302-3	Intensità energetica	127, 166				-
302-4	Riduzione del consumo di energia	134-135				-
GRI 305: Emissioni (2016)						
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	129, 168				13.2.2
305-2	Emissioni indirette di GHG a consumi energetici (Scope 2)	129, 168				
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	131-133				13.1.4
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	129, 169				13.1.7
305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	134-135				13.1.5
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	169				13.1.8
Tematica materiale: Supporto e sviluppo della comunità						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	56-59				13.12.1
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)						
202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	109				
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)						
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	86				
GRI 401: Occupazione (2016)						
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	159-160				
GRI 413: Comunità locali (2016)						
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	56-59				13.12.2
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Non si segnalano attività del Gruppo di Casalasco con impatti negativi, potenziali o attuali significativi di natura sociale, economica e ambientale nei confronti della comunità.				13.12.3

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tematica materiale: Etica e compliance						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	23-26				13.25.1; 13.26.1
GRI 205: Anticorruzione (2016)						
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	-	Indicatore 205-1	Indisponibilità del dato	Ad oggi il dato non è disponibile. Il Gruppo, tuttavia, aderisce all'iniziativa delle Nazioni Unite Global Compact dando evidenza delle azioni poste in essere per promuovere rapporti con i propri clienti e i propri fornitori basati su onestà, trasparenza e integrità. Nel 2024 è stata definita una politica anticorruzione e di correttezza negli affari. Il Codice etico, inoltre, individua i pilastri dell'agire aziendale al fine di prevenire eventuali pratiche corruttive. Il Modello 231 si compone di una parte speciale dedicata alla corruzione tra privati.	13.26.2
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	162-163				13.26.3
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Nel corso del 2024 non si sono registrati episodi di corruzione accertati				13.26.4
GRI 206: Comportamento anticompetitivo (2016)						
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nel corso del 2024 non si sono registrate azioni legali contro la Società con riferimento a pratiche anti competitive e/o violazioni di regolamentazioni in tema di antitrust e pratiche monopolistiche				13.25.2

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Nel corso del 2024 non si sono registrate azioni legali contro la Società con riferimento a pratiche anti competitive e/o violazioni di regolamentazioni in tema di antitrust e pratiche monopolistiche				13.25.2
GRI 3: Temi materiali (2021)						
Tematica materiale: Gestione delle risorse naturali						
3-3	Gestione dei temi materiali	122-126, 138-141, 144-146				13.7.1; 13.3.1; 13.8.1
GRI 301: Materiali (2016)						
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	152-153				
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	152-153				
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)						
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	138-139				13.7.2
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	138-139				13.7.3
303-3	Prelievo idrico	166-167				13.7.4
303-4	Scarico idrico	166-167				13.7.5
303-5	Consumo idrico	166-167				13.7.6
GRI 304: Biodiversità						
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette	141, 172				13.3.2
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	141	Indicatore 304-2	Indisponibilità del dato		13.3.3
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Il Gruppo non ha condotto attività di protezione o ripristino di habitat naturali, tuttavia si dota di certificazione RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)				13.3.4
304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN	173				13.3.5

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 306: Rifiuti						
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	140-141				13.8.2
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	140-141				13.8.3
306-3	Rifiuti generati	141, 170				13.8.4
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	170				13.8.5
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	171				13.8.6
Tematica materiale: Tracciabilità di filiera e certificazioni di prodotto						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	27-28, 64-89				13.23.1
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori						
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	89				
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori						
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	89				
GRI Sector standard 13.23: Tracciabilità nella catena di fornitura						
	Livello di rintracciabilità in atto per ciascun prodotto ottenuto, ad esempio se il prodotto può essere rintracciato a livello nazionale, regionale o locale o un punto di origine specifico (ad esempio aziende agricole, incubatoi e stabilimenti di produzione di mangimi).	27-28, 64-65				13.23.2
	Percentuale del volume approvvigionato certificato in base a standard riconosciuti a livello internazionale che tracciano il percorso dei prodotti lungo la catena di fornitura, per prodotto, ed elencare tali standard.	71				13.23.3
	Progetti di miglioramento per ottenere la certificazione dei fornitori in base a standard riconosciuti a livello internazionale che tracciano il percorso dei prodotti lungo la catena di fornitura per garantire che tutto il volume approvvigionato sia certificato.	49				13.23.4
Tematica materiale: Gestione e benessere del personale						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	107-119, 160-161				13.21.1

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 401: Occupazione (2016)						
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Non sono previsti benefit per i dipendenti a tempo pieno che non siano previsti per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato. I benefit erogati ai dipendenti sono: - congedo di paternità esteso di 1 giorno rispetto al periodo previsto dalla normativa - periodo di comporto per malattie gravi esteso di 180 giorni rispetto al periodo previsto dalla normativa				
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali						
402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Il CCNL Cooperative e Consorzi Agricoli non prevede periodi minimi di preavviso per i trasferimenti. Ai sensi dell'art. 15 bis "la comunicazione deve essere fatta per iscritto al lavoratore (...) con il massimo anticipo possibile rispetto alla data del trasferimento medesimo				
GRI 404: Formazione e istruzione						
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	116-117				

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	

GRI Sector standard 13.23: Reddito e salario di sussistenza

	Percentuale di dipendenti e lavoratori che non sono dipendenti e il cui lavoro è controllato e disciplinato da accordi di contrattazione collettiva che hanno termini legati ai livelli salariali e alla frequenza di pagamenti salariali presso sedi di attività significative.	111				13.21.2
	Percentuale di dipendenti e lavoratori che non sono dipendenti e il cui lavoro è controllato e pagato al di sopra del salario di sussistenza, con una suddivisione per genere.	111, 159				13.21.3

Tematica materiale: Salute e sicurezza sul lavoro**GRI 3: Temi materiali (2021)**

3-3	Gestione dei temi materiali	112-114, 118-119				13.9.1
-----	-----------------------------	---------------------	--	--	--	--------

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	112				13.19.2
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	112				13.19.3
403-3	Servizi per la salute professionale	113				13.19.4
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	112, 114				13.19.5
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	114				13.19.6
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	118-119				13.19.7
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	112-114				13.19.8
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	112				13.19.9
403-9	Infortuni sul lavoro	131, 162				13.19.10
403-10	Malattia professionale	113				-

Tematica materiale: Diversità e pari opportunità**GRI 3: Temi materiali (2021)**

3-3	Gestione dei temi materiali	108-111				13.5.1
-----	-----------------------------	---------	--	--	--	--------

GRI 405: Diversità e pari opportunità

405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	155-157				13.15.2
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	163				13.15.3

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
GRI 406: Non discriminazione						
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2024 non si sono registrati episodi di discriminazione				13.15.4
GRI Sector standard 13.15: Non discriminazione e pari opportunità						
	Descrivere eventuali differenze nelle condizioni di impiego e nell'approccio alla retribuzione in base alla nazionalità o allo status di migrante dei lavoratori, in base alla sede delle operazioni.	108, 111				13.15.5
Tematica materiale: Tutela dei diritti umani						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	26, 69, 88, 110, 115				13.16.1; 13.17.1; 13.18.1
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva						
407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Sulla base delle procedure e controllo dei fornitori in atto di selezione si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo alla libertà di associazione e contrattazione collettiva presso i principali fornitori della Società				13.18.2
GRI 408: Lavoro minorile						
408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo all'utilizzo di lavoro minorile presso i principali fornitori della Società				13.17.2

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	

GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio

409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Sulla base delle procedure in atto di selezione e controllo dei fornitori si ritiene che non vi sia un rischio significativo relativo all'utilizzo di lavoro forzato o obbligatorio presso i principali fornitori della Società				13.16.2
-------	--	---	--	--	--	---------

Tematica materiale: Qualità e sicurezza alimentare e soddisfazione del cliente**GRI 3: Temi materiali (2021)**

3-3	Gestione dei temi materiali	27-28, 78-81				13.10.1
-----	-----------------------------	--------------	--	--	--	---------

GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti

416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Tutti gli stabilimenti sono certificati secondo standard di sicurezza alimentare				13.10.2
416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2023 non si sono registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi				13.10.3
	Rendicontare la percentuale del volume di produzione proveniente da siti certificati secondo standard di sicurezza degli alimenti riconosciuti a livello internazionale, ed elencare tali standard.	71				13.10.4
	Rendicontare il numero di ritiri ordinati per motivi di sicurezza degli alimenti e il volume totale di prodotti richiamati.	Nel 2024 non sono stati ordinati ritiri per motivi di sicurezza degli alimenti				13.10.5

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	PAGINA	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Tematica materiale: Comunicazione ed etichettatura responsabile						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	60-61				
GRI 417: Marketing ed etichettatura						
417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Nel 2024 non si sono verificati casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura dei prodotti				
417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Nel 2024 non si sono verificati casi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing				
Tematica materiale: Italianità						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	69				13.22.1
Tematica materiale: Innovazione di prodotto e di packaging						
GRI 3: Temi materiali (2021)						
3-3	Gestione dei temi materiali	82, 144-146				13.22.1



Casalasco Società Agricola S.p.A.

Tel. + 39 0375 536211

E-Mail info@casalasco.com

www.casalasco.com